QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

DOMENICA 28 Dicembre 1952
Anno VIII - N. 307
L. 25 (sped. in abb. postale)



## *L'altra luna*

Ogni anno, nell'occasione del Natale, tutti coloro che hanno la possibilità di esprimere pubblicamente il loro pensiero, dal direttore dei più modesti giornaletti di provincia che può rivolgersi ai suoi lettori al potente Capo di Stato che può rivolgersi al suo popolo, non mancano di indirizzare speciali messaggi d'occasione, intonati alla festività così cara ad ogni cuore cristiano. Nemmeno stavolta si è fatta eccezione alla consuetudine, e rotative, telescriventi, altoparlanti hanno di nuovo per ventiquattro ore infaticabilmente diffuso nel mondo solenni ed autorevoli appelli per una universale pace, giustizia e fraternità.

Al vedere la fine che fanno questi appelli, e come ogni anno gli stessi valentuomini tornino a ripetere esattamente le stesse cose, senza che nè pace nè giustizia nè fraternità abbiano fatto un passo avanti nel mondo, un pessimista potrebbe essere tentato di chiedersi se non sia il caso di provare a tacere, di mettersi tutti d'accordo per sopprimere articoli e messaggi natalizi: chissà che non meni buono, chissà che, togliendoci il facile alibi dei bei discorsi, non sia proprio la volta che passiamo ai fatti. Ma è tutt'altro che sicuro. E allora, nell'incertezza di avere i fatti, teniamoci almeno aggrappati alle parole. Se giustizia non c'è, si parli almeno di giustizia. Se pace non c'è, si parli almeno di pace. I vecchi dicevano: «repetita juvant». E dunque ripetiamo.

Lo stereotipato cerimoniale di circostanza ha avuto, è vero, quest'anno uno scrollone inatteso per la brusca comparsa di Stalin sotto il pelliccione e la candida barba di Papà Natale. Egli ha condotto un'altra volta una delle sue improvvise discese nell'area avversaria che mettono per un attimo in scompiglio la difesa e mandano il cuore in bocca ai tifosi sulle gradinate. Gli altri si riprenderanno subito ed i terzini, accorrendo, argineranno l'attacco. Però la mossa è fatta, e per qualche minuto la squadra avversaria sarà sotto l'effetto di quella sorpresa.

Lasciando attraverso la immensa rete dei servizi-stampa americani il suo tacitiano e sibillino responso proprio la sera di Natale, nel momento che centinaia di milioni d'uomini si mettevano a mensa per il caro agape familiare, egli sapeva benissimo di innestare in quell'aura di sentimenti natalizi la punta di un'esitazione, un vago chissà, forse un'oscura speranza.

Dopo che si sono tante volte scottati le dita, questa renitenza degli Occidentali a lasciarsi prendere in trattative dirette può apparire perfettamente giustificata. Però non perdiamo di vista la realtà. Tutte queste motivazioni e considerazioni diplomatiche e dialettiche potranno essere buone per noi, giornalisti o uomini politici o lettori informati e attenti, ma non arriveranno alla massa dei semplici, ai quali si rivolge Stalin. A costoro appunto, perchè semplici, e abituati a vedere le cose da semplici, sarà difficile far capire perchè, specie in questo momento così oscuro e pieno di minacce, i potenti del mondo non s'incontrino per discorrere insieme.

Ma è un tranello! Be!, pensano i semplici, vuol dire che quando ve ne accorgerete direte «tanti saluti», picchierete il pugno sul tavolo e ve ne verrete via. Lo utilizzeranno per fare propaganda! Vuol dire che la farete anche voi, e sarete pari e patta. Probabilmente se si vuol battere Stalin, bisognerà prima o dopo decidersi ad affrontarlo sul suo stesso terreno.

Fra tante voci natalizie una si distacca da tutte le altre: quella di Elisabetta d'Inghilterra. Non ho visto rilevare da nessuno l'importanza di questo messaggio, così pieno di affetto, di spontaneità e gentilezza. Esso non poneva problemi, non fissava direttive politiche, non sottintendeva condanne. Era un sereno invito, fatto con cuore di donna, a considerare le piane e sicure virtù che sole possono sorreggere l'uomo nella sua quotidiana fatica, come possono sorreggere i popoli nel loro secolare travaglio: coraggio, generosità ed umiltà.

Forse cercando le parole più modeste la giovane regina ha trovato anche le parole più giuste. Forse solo nella misura in cui queste semplici umane verità seguiranno il loro corso nel fondo della coscienza collettiva, ci sarà per l'uomo speranza di salute su questa terra.

I giornali americani riportavano in questi giorni una curiosa notizia astronomica: è stata scoperta nelle vicinanze di Giove una piccola, microscopica luna, non mai vista prima, che ha la strana singolarità di muoversi in un modo completamente diverso da quello degli altri corpi astrali, e quindi contro tutte le leggi e le previsioni fissate dai dotti. Salutiamo nell'alba del nuovo anno questa piccola luna sperduta nell'immenso spazio — la quale fa a modo suo — come simbolo ed augurio che l'umanità, strappandosi alle dure leggi della violenza che l'hanno sinora dominata, solchi i nitidi cammini della ragione e della giustizia.

**Filippo Sacchi**

### Le dichiarazioni di Dulles ignorate dalla stampa russa

**Mosca, 27 dicembre.**

La stampa sovietica non ha ancora pubblicato la dichiarazione del segretario di Stato designato John Foster Dulles relativa al fatto che gli Stati Uniti vedrebbero con simpatia e terrebbero nella dovuta considerazione «delle proposte concrete» da parte sovietica.

Il nome di Dulles è invece apparso in un nuovo editoriale della «Gazzetta Letteraria» la quale diceva: «Resi furenti dai successi dei popoli liberi gli imperialisti tentano nuove avventure, inaspriscono la guerra fredda con una campagna di menzogne e di calunnie, valendosi dell'azione di quinte colonne e di spie. Tuttavia questi sono sforzi vani perchè l'idea della fratellanza internazionale si fa sempre più strada tra i popoli».

***ATMOSFERA CARICA DI SOSPETTI***

# L'America per trattare chiederebbe garanzie

**Stalin ha creato attorno all'URSS una barriera che lui stesso non riesce più a smantellare - L'atteggiamento americano è determinato dalle esperienze del passato**

(Dal nostro corrispondente)
**Washington, 27 dicembre.**

*La sfiducia su tutto quanto si dice e si fa nell'Unione Sovietica ed il sospetto che qualunque cosa i capi sovietici affermino non contenga una sola parola di verità, sono indubbiamente la conseguenza naturale della politica russa nell'ultimo decennio; ma sono anche una delle maggiori jatture della presente situazione mondiale.*

*Paradossalmente, si può dire che Stalin ha alzato attorno all'Unione Sovietica una muraglia che egli stesso non riesce più a smantellare, anche se ora davvero lo volesse. La atmosfera è così carica di sospetti sulle intenzioni sovietiche che persino la via al negoziato è quasi chiusa. Nessun Governo alleato, e meno che mai quello americano, può più intraprenderla senza prima avere dalla Russia garanzie precise e concrete che non si tratta nè di un sotterfugio nè di propaganda.*

*Per tali motivi, anche coloro che considerano le ultime dichiarazioni di Stalin nel modo più letterale e sperano ottimisticamente che esse significhino davvero quel che sembrano esprimere (e sono pochi), non possono esimersi dal compilare una lunghissima lista delle garanzie che occorre preventivamente ottenere dalla Russia prima di accettare di sedersi attorno al tavolo di una conferenza.*

*E' una lista che comprende non solo la conclusione dell'armistizio in Corea, ma anche l'impegno a non interferire nella formazione di un vero Governo democratico per l'intera Repubblica coreana, la conclusione del trattato di pace con l'Austria, la cessazione della campagna diffamatoria dell'Occidente, e, soprattutto, l'adesione alla riunificazione della Germania. In breve, ciò che potrebbe rassicurare l'Occidente sulle intenzioni sovietiche è nè più nè meno che il ripudio della politica sovietica dal '44 in poi.*

*Si può discutere, come difatti si fa oggi in questi circoli diplomatici, se questo atteggiamento è il più indicato ad incoraggiare i russi a sviluppare costruttivamente le loro intenzioni pacifiche, ammesso che esistano. Ma non si può negare che, date le esperienze passate, è umanamente impossibile che, specie gli americani, ne assumano uno meno rigido. D'altra parte, la diplomazia è l'arte del possibile e, si osserva qui, anche gli americani vedranno certamente prima o poi la necessità e la convenienza di non rendere impossibile, ponendo difficoltà iniziali troppo grandi, l'apertura di una breccia nella muraglia che, se separa il mondo, sembra anche imprigionare Stalin.*

*Il precipitoso viaggio di Churchill mira indubbiamente ad attirare l'attenzione della futura amministrazione repubblicana sui vantaggi e gli svantaggi degli atteggiamenti che si possono assumere nei confronti dell'Unione Sovietica. Si crede che Eisenhower sappia sposare la fermezza con la duttilità e si esclude quindi che l'atteggiamento del futuro Governo sia contrassegnato da irriducibile diffidenza e da cieco sospetto per ogni possibile trattativa coi sovietici. Ma si osserva qui che il timore od anzi il terrore di essere condotti dall'abile e cinica diplomazia sovietica in posizioni senza uscita è così forte ormai in tutti gli uomini responsabili del vecchio e del nuovo Governo, da rendere impossibile ogni previsione sulla possibilità di assumere un atteggiamento più duttile.*

*Si pensa così che, poichè il Governo britannico è fra gli europei quello più al corrente delle tendenze psicologiche prevalenti negli Stati Uniti, la visita di Churchill mirerà senza dubbio anche a confrontare la valutazione inglese dei moventi sovietici con quella che viene fatta dagli americani e con i mezzi più appropriati per sondare esaurientemente la serietà delle aperture sovietiche.*

*I colloqui che Churchill avrà con Eisenhower e con Foster Dulles non oltrepasseranno però questo obiettivo. E' troppo presto difatti per attendersi dalla futura amministrazione repubblicana la precisazione di una linea politica. Prima di parecchi altri mesi nè Eisenhower nè Foster Dulles saranno in condizione di pronunciarsi. Certo, dopo il messaggio natalizio di Stalin e la imminenza della visita di Churchill, si riconosce ora la necessità di affrettare i tempi e difatti si annuncia oggi che Eisenhower ha convocato per la prossima settimana i capi parlamentari del partito repubblicano, fra i quali figura Taft, per discutere le prospettive aperte dalla iniziativa sovietica e delineare almeno genericamente, una linea di condotta americana.*

*Così quando il cinque gennaio Churchill sbarcherà a New York e si incontrerà col generale, i futuri responsabili della politica americana sapranno definire più esattamente i termini della «calcolata prudenza» con la quale si appresteranno in seguito a scandagliare le intenzioni sovietiche. Quali siano le tendenze degli uomini che saranno consultati dal Generale e dal suo Segretario si sa: sono anticomunisti ed intendono combattere il comunismo negli Stati Uniti finchè la ideologia e la espansione comunista mettono in pericolo la «American way of life»; tendono al realismo nei loro rapporti internazionali, e quindi anche con il comunismo se si dovesse offrire una seria opportunità di concludere con Mosca un accordo onorevole e soddisfacente.*

*Il partito repubblicano, che è guidato in grande misura da grandi uomini di affari e da grandi banchieri e commercianti, considera che la pace è assai più redditizia per il «big business» della guerra o dello stato attuale di tensione e se si dovesse presentare la possibilità di negoziare coi sovietici una pace a termini soddisfacenti non esiteranno a consigliarla con tutto il peso della loro autorità sul nuovo governo.*

*Si tratterà di stabilire se le condizioni giudicate indispensabili dagli Stati Uniti lo sono anche per l'Europa e soprattutto se gli Stati Uniti sono disposti ad armonizzare le loro esigenze con quelle, che si ritengono minori, dell'Europa.*

*Nei circoli americani si mostra una certa irritazione per l'allarme che si sarebbe sparso in Europa alla prospettiva di un incontro bilaterale russo-americano e si attribuisce senz'altro a Churchill l'intenzione di venire a chiedere la partecipazione inglese ad ogni trattativa anche puramente preliminare che potesse stabilirsi coi sovietici, come «garanzia» contro azioni americane dannose all'Europa. Forse per questo una parte della stampa commenta molto freddamente l'annuncio della visita di Churchill, facendo rilevare poco cortesemente che egli arriverà quando Eisenhower non è ancora in condizione di discutere alcunchè e quando Truman, alla vigilia di abbandonare la Casa Bianca, non è più in grado di assumere alcun impegno.*

**Gino Tomajuoli**

# L'abbraccio del Papa a Perosi



**Roma, 27 dicembre.**

Questa sera, alle 17,30, nell'Auditorium di Palazzo Pio in via della Conciliazione, si è svolta l'annunziata celebrazione perosiana in occasione dell'ottantesimo anno di monsignore Lorenzo Perosi, direttore perpetuo della cappella musicale pontificia. L'insigne musicista ha diretto l'esecuzione del suo nuovo oratorio «Il Natale del Redentore».

L'avvenimento ha avuto un eccezionale significato per l'intervento del Papa, che ha voluto assistere all'esecuzione dell'oratorio e quindi consegnare al maestro Perosi una medaglia d'oro del Pontificato di Pio X, con evidente riferimento all'ammirazione ed alla stima con le quali Papa Sarto, oggi assurto alla gloria degli altari, onorò sempre il genio perosiano.

E' stata questa la prima volta dal 1870 che un Pontefice esce dal Vaticano per onorare un artista.

Il Papa ha lasciato il Vaticano a bordo della «Cadillac» nera, targata SCV, n. 1, donatagli dai cattolici americani vari anni addietro. La vettura papale, uscita dall'Arco delle Campane, ha attraversato piazza San Pietro e piazza Pio XII raggiungendo il Palazzo Pio. In altre vetture erano dignitari ecclesiastici e laici della Corte pontificia.

Quando il Papa è entrato nell'Auditorium, la vasta sala, completamente gremita, presentava un superbo colpo d'occhio. Spiccavano le porpore dei cardinali e le vesti violacee dei prelati fra gli abiti neri delle signore e le marsine e le uniformi con decorazioni degli uomini. Don Lorenzo Perosi è andato incontro al Papa e ha fatto per inchinarsi, ma Pio XII lo ha prontamente rialzato abbracciandolo. Fra le personalità era Donna Ida. *(Telefoto)*

**L'INATTESO VIAGGIO DEL PREMIER**

# *I temi che Churchill discuterà con Eisenhower*

**Si tratterà di conversazioni molto importanti ma non impegnative - Nuovi commenti inglesi sull'intervista di Stalin**

*(Nostro servizio speciale)*
**Londra, 27 dicembre.**

La decisione di Winston Churchill di recarsi a compiere una visita al generale Eisenhower e al presidente Truman durante il suo abituale viaggio di vacanze invernali, ha colto di sorpresa Londra non meno di Washington e del resto del mondo. A ventiquattr'ore di distanza dal breve comunicato emesso dal numero 10 di Downing Street, il fiotto dei commenti continua a essere intenso. Le speculazioni sono molte, ma i dati di fatto sono pochi.

Oggi è stato reso noto che gli alti funzionari del Foreign Office lavoreranno (cosa eccezionalissima) tutto il *week end* a preparare «le carte» che Churchill dovrà consultare durante la traversata dell'Atlantico a bordo del *Queen Mary*. I ministri di Gabinetto sono stati richiamati a Londra dalle vacanze per partecipare a discussioni con Churchill. Ci è stato inoltre fatto sapere che il primo ministro intende discutere con il generale Eisenhower, sia pure senza un'agenda precisa, i problemi della difesa militare, la strategia della guerra fredda, lo scambio di segreti atomici, la partecipazione britannica al patto del Pacifico e infine anche problemi economici, sebbene il grande piano del Commonwealth non sia ancora pronto.

### Un giro d'orizzonte

Secondo le fonti londinesi, dunque, durante i tre giorni di permanenza a New York, come ospite di Bernard Baruch, Churchill dovrebbe compiere assieme al nuovo Presidente americano un giro di orizzonte estremamente complesso e soffermarsi per di più su alcuni problemi specifici per i quali sarebbe necessaria una competenza dettagliata che il Presidente eletto non ha e non può per ora avere. D'altra parte Winston Churchill viaggerà accompagnato soltanto da familiari — la moglie, la figlia minore e il genero — senza alcun consigliere, ministro, od esperto.

Non stupisce perciò che dall'America giungano a Londra quasi ad ogni ora commenti e dichiarazioni che agiscono da doccia fredda. Eisenhower è esploso in una esclamazione di candida sorpresa, molto significativa, quando ha detto: «Ho sentito che il mio vecchio amico arriva e sono lietissimo di incontrarlo». Un corrispondente britannico a Washington cita la seguente frase pronunciata da «un americano»: «Che cosa venga a fare questa volta proprio non lo so, ma potete star certi che sarà benvenuto».

Altri commenti fanno osservare che durante il loro incontro con Churchill tanto Eisenhower quanto Truman si trovano liberi da ogni responsabilità in quanto l'uno non ha ancora assunto il potere e l'altro lo abbandonerà entro due settimane. Si aggiunge ancora da fonte americana che la nuova amministrazione avrà bisogno di alcuni mesi di tempo per impossessarsi a fondo della situazione e formulare la propria linea nei problemi di dettaglio. Questo potrebbe voler dire che il «grande viaggio» che Churchill intende compiere verso la fine di febbraio o i primi di marzo, accompagnato dal ministro degli Esteri, dal Cancelliere dello Scacchiere e dal ministro della Difesa (ma che deve avvenire soltanto dietro invito ufficiale del Presidente degli Stati Uniti) non è affatto sicuro.

Gli «alcuni mesi di studio» porterebbero alla primavera avanzata, quando il Gabinetto britannico sarà indaffarato nel cerimoniale dell'incoronazione di Elisabetta, e in questo caso non si parlerebbe di un viaggio ufficiale che nella tarda estate. Una data troppo lontana per l'impazienza di Churchill. Non è escluso quindi che questa improvvisa partenza sia dovuta a questo motivo tecnico.

L'impazienza quasi maestosa di Churchill è dovuta a un complesso di ragioni personali e di Stato, psicologiche e politiche.

Vi è anzitutto il fatto che egli sente — molto profondamente — di portare nella propria persona tutto il peso, la autorità e la potenza del Commonwealth, che egli chiama fieramente «impero»; vi è il fatto che la Gran Bretagna è senza dubbio la migliore e anche la più forte alleata degli Stati Uniti; vi è una sincera amicizia personale che lega Winston e Ike e vi è, fortemente impressa nella mente del primo ministro britannico, l'idea che l'Occidente — questa colossale forza e colossale civiltà — è «diretto» da Washington e da Londra su una base di parità, di fratellanza e di assoluta uguaglianza.

La cosa, che era vera all'inizio della seconda guerra mondiale, non è forse più vera oggi. Ciò non toglie però che Churchill, con patetica tenacia, faccia di tutto per risuscitare l'assoluta uguaglianza. Infine Churchill sa scegliere i grandi gesti — comprese le grandi traversate — che fanno colpo sulla fantasia del mondo.

Da questo punto di vista si potrebbe dire, senza neppure cadere nel paradosso, che Churchill non teme nel campo dell'alta propaganda, neppure la concorrenza di Stalin. I giornali londinesi di stamane riconoscevano a Stalin un brillante colpo d'ala propagandistico per aver diffuso al mondo intero le sue «proposte di pace» proprio nel giorno di Natale. Il fatto che egli abbia saputo riempire — come si dice qui in linguaggio tecnico giornalistico — il vuoto delle notizie della gran giornata cristiana, è stato unanimemente riconosciuto come un gesto psicologicamente abile. Ma gli inglesi nel considerare l'intervista concessa da Stalin al *New York Times* non vanno più in là. Anzi osservano che Stalin non ha detto nulla di nuovo e neppure nulla di particolarmente incoraggiante.

### Le parole e i fatti

E' stata avanzata l'ipotesi che Churchill andrebbe fra l'altro a New York per discutere con Eisenhower un incontro con Stalin. La cosa, per dirla all'inglese, è «possibile ma estremamente improbabile».

Per concludere: si ritiene questa sera a Londra che al viaggio di Churchill non bisogna annettere più importanza di quella che ha: un viaggio di carattere personale che ha, come destinazione fondamentale, quella di trascorrere — dipingendo — due settimane al sole su un'incantevole spiaggia tropicale ornata di palmizi, viaggio che verrà interrotto per offrire ad una delle più grandi personalità mondiali, Winston Churchill, l'occasione di incontrarsi con alcuni vecchi amici fra cui quello che sta per assumere la più alta responsabilità della politica mondiale.

Qui a Londra si presume che sarà un incontro ad altissimo livello nel corso del quale saranno scambiate opinioni di grande importanza; ma nello stesso tempo non si dimentica affatto che durante quell'incontro il primo ministro britannico sarà in vacanza ed il Presidente eletto non avrà ancora assunta la sua carica.

**m. c.**

# Si sviluppa la manovra del partito di De Gaulle

***Un aspetto paradossale della crisi francese - Il generale sta nell'ombra - I socialisti rifiutano la partecipazione al Governo***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 27 dicembre.**

La grande manovra di propaganda elettorale che il partito gollista è riuscito ad inscenare all'ombra delle consuetudini parlamentari non è ancora finita: Jacques Soustelle ha infatti telefonato oggi al Presidente della Repubblica per dirgli che non era in grado di dargli una risposta definitiva perchè non aveva ancora terminato le consultazioni con i capi dei gruppi politici. Ed ha chiesto perciò una proroga di qualche altra ora per continuare le trattative, e domani alle 14 si presenterà all'Eliseo per comunicare a Vincent Auriol se accetta di presentarsi all'Assemblea nazionale per chiedere l'investitura e formare il nuovo governo.

Queste trattative stanno assumendo un aspetto sempre più paradossale ed in un certo senso persino grottesco se si tiene conto che chi le svolge è il rappresentante di un partito che, in un congresso nazionale dell'autunno scorso, approvò il principio tattico del rovesciamento del regime attuale «preparandolo dall'interno» in collegamento con la spinta «provocata dall'esterno». E' per adottare questa tattica che il generale De Gaulle si è ritirato nell'ombra in questa occasione, lasciando mano libera al suo luogotenente nello svolgimento delle trattative per la costituzione del ministero?

Naturalmente tutti i partiti democratici si preoccupano di questa possibilità, che potrebbe trascinare la Francia nelle peggiori avventure, non esclusa quella di aprire le porte alla dittatura, ed è perciò prevedibile che, tranne i gruppetti di destra (i cosiddetti indipendenti ed i cosiddetti contadini), anche quei gruppi parlamentari che non hanno ancora dato a Soustelle una risposta definitiva, finiranno per sconsigliargli domattina di presentarsi all'Assemblea a chiedere l'investitura.

Ciò non vuol dire però che Jacques Soustelle non si presenterà lo stesso: è anzi possibile che egli, pur sapendo benissimo che non riuscirà a raccogliere i 314 voti richiesti dalla Costituzione, prolungherà la manovra fino alle ultime conseguenze e si presenterà alla tribuna di Palazzo Borbone per esporre un grande programma politico accettabile da tutti e tale da produrre una forte impressione nell'opinione pubblica. Se egli spingerà le cose fino a questo punto, il colpo propagandistico potrà considerarsi pienamente riuscito, perchè nelle prossime elezioni municipali i candidati gollisti avranno buon gioco affermando nei comizi che gli altri partiti hanno la colpa di avere impedito un ministero di «unione nazionale e sociale» con un programma che avrebbe risolto tutti i problemi francesi.

Più il tempo passa e più gli esponenti dei partiti democratici si rendono conto dell'assurdità di avere offerto ai gollisti, ossia ad un partito anticostituzionale che era ormai in via di disfacimento, la possibilità di rifarsi una base elettorale valendosi proprio di quelle consuetudini della Costituzione che esso vorrebbe distruggere. Il primo ad avvertire questo controsenso era stato Edouard Herriot, il vecchio difensore della democrazia francese, il quale aveva sconsigliato al Presidente della Repubblica di affidare l'incarico all'esponente gollista e, quando Soustelle invitò i radicali ad una consultazione, avrebbe preferito che essi respingessero senz'altro l'invito.

Ma gli altri partiti si sono trovati in una curiosa situazione. Specie i popolari cattolici, i quali sanno che il futuro presidente del Consiglio finirà per essere con ogni probabilità uno del loro gruppo, ma non hanno voluto rispondere subito di no a Soustelle perchè sperano che in questo modo i gollisti si troveranno impegnati a sostenere il ministero che Georges Bidault o Pierre Henry Teitgen saranno chiamati a costituire. Uguale atteggiamento hanno tenuto i radicali, che fanno molto affidamento sulla candidatura di René Mayer. I socialisti, invece, hanno opposto un netto rifiuto fin dal primo momento, ciò che, fra l'altro, toglie ormai ogni ragione a Jacques Soustelle di chiamare «nazionale e sociale» il raggruppamento di partiti da lui proposto.

Soustelle ha proseguito per tutta la giornata le sue consultazioni con gli ex-presidenti del Consiglio e con numerosi uomini politici. Egli ha avuto anche lunghi colloqui col governatore della Banca di Francia e col direttore del Tesoro. Domani i diversi gruppi parlamentari si riuniranno a Palazzo Borbone per decidere la risposta definitiva.

**S. V.**

# Di Vittorio presenta ai giornalisti il programma della C.G.I.L. per il nuovo anno

***Saranno richiesti aumenti salariali, maggior produzione e la tutela dei contratti di lavoro - Azione sindacale e problemi politici***

**Roma, 27 dicembre.**

Come era nei programmi, è toccato al segretario generale della C.G.I.L. il compito di dare l'avvio alla ripresa politica, dopo la breve tregua natalizia. Ma si è trattato di un avvio estremamente cauto, quasi timido, che non ha aggiunto molto a quanto già si sapeva sugli attuali orientamenti della più forte organizzazione sindacale e su quelli dei partiti di sinistra che in essa si riconoscono.

### Un giudizio pessimistico

Il Di Vittorio che ha illustrato ai giornalisti le intenzioni ed i programmi della C.G.I.L., nel corso del tradizionale sontuoso ricevimento di fine d'anno alla stampa, è apparso infatti un Di Vittorio ancora più attento e «distensivo» di quello che si è abituati a conoscere: preoccupato di mostrare la sua organizzazione come sollecita esclusivamente dei problemi sindacali, scandalizzato dei dubbi che si possono nutrire sulla sua indipendenza, disposto alla più ampia collaborazione con tutti i gruppi politici, senza discriminazione.

L'esposizione è stata divisa in due parti: prima la lettura delle vere e proprie «dichiarazioni», poi la risposta ai quesiti formulati da alcuni degli intervenuti. A così breve distanza dal congresso della Confederazione e dal lungo intervento che lo stesso Di Vittorio aveva fatto in Parlamento, durante la discussione della legge elettorale, non v'era da essere molto originali, e l'oratore non lo ha nemmeno tentato. S'è limitato a ripetere il noto, pessimistico giudizio sulle condizioni presenti della economia italiana, ha richiamato l'attenzione, con accenti di incontestabile persuasività, sulla gravità del problema della disoccupazione, ha denunciato «il processo antisociale di maggior concentrazione della ricchezza da parte dei ceti privilegiati e di ulteriore impoverimento dei lavoratori e dei ceti medi».

Questo come diagnosi: come rimedio Di Vittorio ha proposto uno «sforzo concorde di tutte le forze sane e produttive della Nazione per realizzare una politica economica decisamente produttivistica», una politica di aumenti salariali (ivi comprese le particolari questioni della contingenza, dei cottimi, dei sussidi ai disoccupati, delle paghe femminili), una seria riforma agraria ed una energica azione contro la violazione dei contratti di lavoro e della legge sul collocamento: il tutto nel quadro dei «piani» già illustrati al Congresso di Napoli, cui Di Vittorio ha rinviato per maggiori precisazioni.

### La collaborazione al Governo

Non sono mancati, naturalmente, accenni schiettamente politici, come quello relativo alla «strenua difesa dell'integrità della Costituzione e della proporzionale pura» o l'altro con il quale Di Vittorio ha ripetuto che la C.G.I.L. è pronta ad appoggiare un Governo che, «al di sopra di tutto, realizzi un programma minimo di progresso economico e sociale, di libertà, di pace e di concordia nazionale». Ma sono stati accenni quasi sottovoce, come se l'oratore per un verso si rendesse lui stesso conto della genericità di certi inviti e per l'altro tenesse a non essere troppo in parola per certi impegni di lotta e di agitazioni.

E' ancor più chiaramente tali sentimenti sono stati espressi in sede di risposte alle domande dei giornalisti. Qualcuno gli ha chiesto come vedesse, in concreto, la possibilità di una collaborazione al Governo; il segretario della C.G.I.L. ha risposto che si vorrebbe una «politica economica aggressivamente produttivistica», un'«atmosfera di pace nella quale tutti concordassero». Ma così facendo spostava, evidentemente, il centro del problema, che è politico e non economico. Si trattava di stabilire se la C.G.I.L. sarebbe disposta ad appoggiare un Governo senza i comunisti, fedele alle linee di politica estera già tracciate, e su questi punti non v'era bisogno di conoscere il pensiero di Di Vittorio che aveva già parlato dell'«involuzione reazionaria dello Stato» e delle minacce di una «nuova guerra imperialista».

Un altro ha domandato se non pensasse che tante giustificate rivendicazioni dei sindacati avrebbero trovato migliore udienza se la C.G.I.L. non avesse dato l'impressione di essere così strettamente legata alla politica dei partiti estremisti. Ed anche qui l'interrogante è stato soddisfatto con una lunga risposta, della quale peraltro non si è potuto dire altro se non che era molto abile. Di Vittorio assicurava, infatti, che la domanda non aveva ragione di porsi, poichè non esiste alcun legame o rapporto di sudditanza fra la C.G.I.L. ed i comunisti. «Non conosco altra organizzazione — precisava — che goda di tanta indipendenza come la C.G.I.L.». Ognuno poteva restare così con le sue opinioni ed il dialogo era interrotto prima di essere avviato.

### In seno ai socialdemocratici

Questa è stata, nella sostanza, la presentazione della C.G.I.L. alla vigilia del nuovo anno: in linea di dottrina si dovrebbe dire che si tratta di una impostazione sempre più accentuatamente «salariale» e sempre meno «sindacale». Nel senso che i moderni economisti danno alla parola. In linea di fatto è risultato ancora una volta comprovato che i sindacati di sinistra sono attestati su una posizione di estrema prudenza, pronti a cogliere e sviluppare ogni fermento di disagio economico che si manifesti nel Paese, ma consapevoli, nello stesso tempo, del limitato margine di possibilità che gli offre per una azione di fiancheggiamento politico.

Per il resto, ci si prepara alla ripresa della discussione elettorale di lunedì. Si discute sempre sulla secessione dei socialdemocratici, che, per quanto la Direzione assicuri di controllare pienamente la situazione interna del partito, è andata assumendo, al vertice, una ampiezza non trascurabile. Ai dimissionari già noti, infatti, si sarebbero aggiunti anche Giavi, Lopardi, Zanfagnini. Si tratterebbe però, per questi e per gli altri, di dimissioni *sui generis*, presentate, cioè, in attesa di un giudizio di secondo grado sull'azione della corrente che dovrebbe dare il Comitato centrale del partito o, addirittura, un Congresso da convocare appositamente prima delle elezioni. La proposta del congresso, che verrebbe avanzata lunedì, nella già annunciata riunione dei dissidenti, sembra inopportuna ed inattuabile. Ma se si riuscisse davvero a comporre il dissidio con qualche compromesso procedurale ne guadagnerebbero, sicuramente, entrambe le parti.

**e. f.**

***LA GUERRA IN COREA***

# Bombardato un deposito di rifornimenti comunisti

**Tokio, 27 dicembre.**

Quindici superfortezze americane «B-29» hanno ieri sera martellato alcuni depositi di rifornimento nemici mentre un nuovo manto di neve è sceso sul fronte coreano riducendo a sporadici scontri di pattuglie l'attività delle truppe terrestri.

Le superfortezze, con base ad Okinawa, si sono spinte, attraverso ad una leggera reazione contraerea nemica, nel cielo di Chongju, lungo la rotabile principale proveniente dalla Manciuria, ed hanno sganciato 140 tonnellate di bombe su 150 edifici d'un grande deposito di rifornimenti comunista e centro di truppe di riserva.

Sono stati avvistati cinque caccia notturni rossi: tre di essi si sono avvicinati alla formazione americana senza tuttavia aprire il fuoco.

Un aereo da trasporto della aviazione greca è precipitato incendiandosi, nelle prime ore di stamane, nei pressi di un aeroporto della Corea del Sud, provocando la morte delle 14 persone che si trovavano a bordo. Le vittime sono i quattro greci che costituivano l'equipaggio, un radio-operatore americano e nove altri passeggeri non identificati.

Il bimotore stava effettuando il normale giro della Corea meridionale facendo tappa in vari aeroporti delle Nazioni Unite. Dopo il decollo l'aereo non è riuscito a prendere quota ed è precipitato su una collina a circa due miglia dall'aeroporto di partenza.

### Le modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata

**Roma, 27 dicembre.**

Con decreto ministeriale pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* il Ministero per le Finanze stabilisce speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata per l'anno 1953 mediante abbonamento con canoni ragguagliati al volume degli affari. Esse valgono per gli esercenti pubblici esercizi; gli artigiani ambulanti; gli esercenti prestazioni al dettaglio; gli esercenti auto pubbliche da piazza, da noleggio di rimessa, motoscafi, battelli e gondole; i professionisti; gli agenti di cambio; gli spedizionieri marittimi e ferroviari; le agenzie di viaggio.

Entro il mese di febbraio p. v. tutti gli esercenti delle categorie suindicate sono tenuti alla denuncia dell'entrata lorda conseguita nel 1952 all'ufficio competente del registro. Mentre i nuovi esercizi debbono presentare la denuncia entro i due mesi dall'inizio delle attività commerciali e professionali, il pagamento verrà effettuato in canoni quadrimestrali, ad eccezione di quelli non eccedenti le 1000 lire, che dovranno essere corrisposti entro il mese di marzo dell'anno entrante. Le mense e spacci militari, aziendali e di fabbrica debbono effettuare i versamenti dell'imposta sull'entrata in base a canoni fissi proporzionali al numero dei dipendenti.

L'imposta è dovuta, invece, in base alle aliquote, per il commercio dei prodotti ortofrutticoli, della pesca, uova, pollame, conigli e cacciagione.

Per i prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici l'imposta sull'entrata è dovuta nella misura del 5% una volta tanto. Per la birra è dovuto il 5,50%; per il caffè il 12%; per il tè il 13%; per gli oli minerali carburanti il 7,70%; per i combustibili il 3,50% se esteri, il 4% se nazionali; per i lubrificanti il 9%; per i combustibili fossili esteri il 3,50%, nazionali il 4%; per le specialità medicinali nazionali il 6%, estere il 10%; per lo zucchero nazionale il 5%, estero l'8,50%, industriale il 2%; per le droghe coloniali il 18%; per il metano il 4,50%; per le bevande gassate il 4%.

# CRONACA CITTADINA

*LUNGA E VIVACE DISCUSSIONE AL CONSIGLIO COMUNALE*

## Approvato l'aumento dei fitti agli inquilini delle case municipali

Votano a favore la maggioranza e i liberali - La minoranza contraria - Le riserve di Donat-Cattin (d. c.)

Il problema del riscaldamento nelle scuole viene sollevato, all'inizio della seduta del Consiglio comunale, dai cons. Zini (p.l.i.) e Pajetta (p.c.i.): vi sono inconvenienti da eliminare — essi affermano —; spesso nelle scuole si deve stare al freddo. L'ass. Chignoli spiega quali sono i motivi dei ritardi verificatisi nella trasformazione degli impianti ed assicura che si farà tutto il possibile per riportare la situazione alla normalità.

Argomento di accalorata discussione è il nuovo fitto delle case municipali. La Giunta propone di aumentarlo, per far fronte alle maggiori spese di gestione che il Comune deve sostenere; obiettano alcuni consiglieri della minoranza che l'aumento è eccessivo, che si basa su calcoli errati, che porta il fitto delle case comunali ad un livello superiore a quello delle case costruite dall'INA-Casa e che non tiene conto del fine sociale per cui sorsero quegli edifici. Di parere diverso sono i liberali Chiarioni e Zini. Il primo sostiene che sarebbe ingiusto far ricadere sui contribuenti — e cioè su tutti i torinesi — il deficit della gestione delle case, qualora si mantenesse il vecchio affitto; questa sarebbe una vera opera antisociale, mentre un altro è il fine sociale da raggiungere: fare della sana amministrazione e costruire nuove case. L'avv. Zini insiste sulle spese che il Comune deve sostenere e raccomanda che si faccia pagare agli inquilini il giusto: e oggi nemmeno il nuovo affitto è sufficiente per affrontare il costo della manutenzione.

Seguono nuovi interventi di consiglieri comunisti: Sulotto afferma che la situazione economica torinese è difficile e che un aumento dei fitti risulterà particolarmente gravoso; Carsano sostiene che il Comune deve continuare sulla linea del «fitto politico». Una terza tesi, che giunge nuova in Consiglio comunale, è avanzata dal cons. Donat-Cattin: egli sostiene che l'aumento può — e deve — essere approvato per consentire al Comune di liberarsi di un assurdo deficit; ma deve essere approvato solo a condizione che il Comune si impegni a costruire nuove case. Se il Comune si avvierà su questa strada, troverà consenzienti anche coloro che dovranno pagare gli affitti aumentati: è tanto il bisogno di case ad affitti accessibili (molte case oggi hanno affitti insostenibili) che tutti sono disposti a fare dei sacrifici. Il cons. Negarville (p.c.i.) difende l'operato della passata amministrazione, e dichiara che si associerebbe alla proposta Donat-Cattin solo se la deliberazione di aumento venisse ritirata per essere ripresentata in un secondo tempo insieme ad un programma di costruzioni.

Ogni tanto le affermazioni dei consiglieri vengono interrotte dal pubblico in tribuna: proteste, grida, qualche fischio. Il sindaco scampanella più volte e ottiene il silenzio. Dopo due altri interventi di Pautasso (d.c.) e Tealdy (d.c.), che mettono in rilievo la diversa situazione attuale rispetto a quella del 1948 (anno in cui venne fissato il fitto originario), prende la parola l'ass. Putaturo. Questi rileva anzitutto che la commissione consiliare di studio (composta di rappresentanti di tutti i gruppi) fu unanime nell'approvare l'aumento, ricorda che l'aumento stesso è stato ridotto dal 25 al 10 per cento per favorire gli inquilini (all'aumento pieno si giungerà a poco a poco); risponde a Donat-Cattin che è costante assillo della Giunta sviluppare un programma di costruzioni popolari e conclude affermando che la deliberazione risponde non solo a criteri di saggia amministrazione, ma anche a scopi sociali, per potere in un secondo tempo finanziare le nuove case.

Interviene anche l'assessore Curti, per far rilevare che le attuali possibilità di finanziamento del Comune sono assai aleatorie, e che la Giunta sta ora studiando il problema per giungere ad una soluzione. Giunti alle dichiarazioni di voto, Donat-Cattin afferma che le assicurazioni fornite dall'ass. Putaturo sui futuri programmi edilizi non gli sembrano soddisfacenti; per questo motivo — non vedendo egli associato l'aumento dei fitti con l'impegno di nuove costruzioni e non volendo, al tempo stesso, esprimere un parere che suoni più ampio dissenso dall'operato della Giunta — egli si asterrà. Il risultato del voto è il seguente: 43 favorevoli, 16 contrari (i socialcomunisti), 2 astenuti (i d. c. Donat-Cattin e Tealdy).

### Le nuove modalità di pagamento dell'I.G.E.

A decorrere dal 1° gennaio 1953 l'importo IGE è dovuto a mezzo dei conti correnti postali. Per quanto riguarda il Piemonte e la Liguria i versamenti devono essere fatti sul conto corrente 4/170 intestato al 1° Ufficio IGE di Genova.

### Scontro nella nebbia

La nebbia e il fondo ghiacciato hanno costituito ieri sera, soprattutto in periferia dove la illuminazione è più scarsa, una grave insidia per gli automobilisti. Molte macchine, sbandando sull'asfalto sdrucciolevole, sono andate a cozzare contro pali della luce o al bordo stradale tra di loro. Danni abbastanza seri, ma per fortuna nessun ferito grave.

Al Mauriziano tuttavia verso le 19 è stato ricoverato con leggera commozione cerebrale il 46enne Carlo Pellino, abitante in via San Massimo 38, il quale si trovava su di una macchina che, in corso Unione Sovietica, all'altezza del cavalcavia di corso Dante era venuta a collisione con un'altra vettura. Una seconda persona, nello stesso incidente, ha riportato contusioni di poco conto.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura:** massima + 2,2; min. — 2,3; media — 0,2. Umidità 100 %. Pressione 730,7. Cielo invisibile per nebbia. Venti deboli. - **Previsioni:** cielo nuvoloso. Nebbia al mattino. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

*L'IMPOSTA DI FAMIGLIA PER IL 1953*

## 70 mila iscritti a ruolo per quasi mezzo miliardo

Esposti da ieri gli elenchi - Mancano ancora 27 mila nomi di contribuenti (compresi molti dei maggiori) che hanno ricorso - Altri 466 milioni complessivi d'imposta nel ruolo integrativo per il '52

Alla Scuola Pacchiotti sono da ieri esposti — e lo saranno fino a mercoledì prossimo — i ruoli principali per l'anno 1953, i ruoli integrativi per il '52, i ruoli suppletivi per il '52 e precedenti delle imposte comunali. Essi — come avverte il manifesto del sindaco — hanno carattere provvisorio e resta pertanto impregiudicata la facoltà del Comune di addivenire a rettifiche nei termini previsti dalla legge.

L'imposta di famiglia è naturalmente quella più rilevante. Il ruolo principale per il 1953 comprende i nominativi di 73.293 contribuenti per un ammontare complessivo di tributi per 485 milioni 415 mila 899 lire; quello integrativo per il '52, 67.143 nominativi per complessivi 466 milioni 330 mila 631 lire.

Dato che i soggetti al pagamento dell'imposta di famiglia sono a Torino circa centomila, risultano mancanti ancora dal ruolo principale per il '53 circa 27.000 nominativi: sono quelli dei contribuenti le cui pratiche non erano state ancor definite entro il 26 novembre scorso, o perchè già in contestazione o perchè non ancora scaduti i termini per la contestazione stessa. Queste pratiche — tra le quali sono quelle di quasi tutti i più fortemente tassati — sono oggetto di rapido espletamento, e nomi e cifre verranno iscritti nei ruoli che verranno pubblicati nel prossimo giugno.

I ruoli principali del '53 e suppletivi verranno riscossi in sei rate bimestrali a decorrere dal 10 dicembre 1953.

Oltre a quelli dell'imposta di famiglia, sono esposti alla Pacchiotti i ruoli dell'imposta sul valore locativo (circa 100 pratiche); l'imposta di patente; di licenza sugli esercizi pubblici; sulle macchine per caffè espresso; sui biliardi; sui cani (25.000 pratiche); sul bestiame; sulle vetture (12.000); sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni; sulle insegne; sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche; i contributi di miglioria.

### In caso di nevicate

Il Municipio invita tutti coloro che si sono prenotati per lo sgombero neve o quanti altri intendano prestarsi a tale lavoro, a volersi tenere a disposizione degli appaltatori cottimisti affinchè in caso di nevicate, sia possibile apprestare il servizio di sgombero anche nei giorni festivi. In tali giorni la retribuzione base subirà congrua percentuale d'aumento.

### L'orario dei negozi per oggi

I negozi di alimentazione hanno facoltà di tenere aperto oggi fino alle ore 13; i negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci d'uso rimangono aperti fino alle 13, e le panetterie, rivendite di pane, latterie e negozi di fiori osserveranno l'orario festivo.

### Oggi gli uffici amministrativi de "La Stampa,, in via Roma rimangono aperti per ricevere gli abbonamenti.



Gli occhi più belli del cinema guardano senza meta, esaurii in un'enigmatica fissità. Inseguono un rimpianto o accarezzano una speranza? Lo saprete vedendo «L'ora della verità»: il gran film di produzione Cines - Franco London Film, è abbinato ad un grande concorso a premi, le cui norme sono pubblicate sulla Rivista «Epoca».





## Un pazzo sorprende la moglie con l'amante e dimostra un perfetto equilibrio mentale

*Una casa in subbuglio: l'intervento della Celere e un chiarimento in Questura*

Un caseggiato nelle immediate vicinanze di piazza Savoia è stato messo a rumore ieri notte da un episodio che par tolto di peso da una «pochade» di Bisson o di Hennequin.

Da tempo un impiegato di 37 anni era ricoverato nel manicomio di Collegno: aveva dato più volte segni, pur non gravi, di squilibrio mentale e i medici ne avevano, per misura prudenziale, ordinato l'immediato ricovero. Ma col passar dei mesi le sue condizioni erano migliorate al punto tale da essere giudicato pressochè guarito. Così otteneva per le feste, il permesso di tornarsene a casa per qualche giorno e l'impiegato partiva ieri sera da Collegno, felicissimo, impaziente di poter riabbracciare a suo agio, senza intromissioni di dottori e di infermieri, la sua giovane e graziosa moglie. «Le farò una sorpresa» pensava giulivo il pover'uomo e non immaginava che la sorpresa sarebbe stata di un genere tutto particolare. Infatti arrivava, saliva le scale in fretta, suonava il campanello.

— Chi è? — gli chiedeva una matosa voce baritonale.

— Sono io, Giovanni — esclamava perplesso l'impiegato — e lei chi è? E Gilda? Non c'è Gilda?

A tali domande seguiva un grande silenzio. Dopo un poco la moglie, fingendo d'essere un'altra, in tono querulo, diceva.

— Non s'arrabbi, la sua signora ha ceduto a noi l'alloggio ed è andata a stabilirsi in albergo, ma non so in quale. Ad ogni modo torni domattina, ragioneremo con più calma... Buona notte.

L'uomo si rendeva perfettamente conto della situazione: la moglie se ne stava con un amante. Doveva sorprenderli. Come? S'allontanava, ma cinque minuti più tardi era nuovamente sul posto. Stavolta era lui a falsare la voce:

— Prego, aprite, telegramma urgente.

I due, che, passata la prima paura, andavano convincendosi che quello di poco prima era stato uno scherzo di cattivo gusto, cascavano subito nel tranello e l'amante, in abiti succinti, apriva. Come apriva, l'impiegato infilava un piede nello spiraglio, poi, a forza di braccia, con gran impeto, spalancava l'uscio. Gli amanti, scorgendolo, restavano allibiti.

— Sei uscito dal manicomio? — balbettava la moglie, stringendosi la vestaglia sul corpo non eccessivamente ricoperto.

— Sì — rispondeva il marito — ho fatto una scappatina.

— Aiuto! — urlava la giovane donna indietreggiando con gli occhi dilatati dal terrore — è scappato! Adesso ci ammazza! Arturo, difendimi!

Ma l'amante, giallo di paura, non era in grado di difendere nessuno. Era addossato alla parete e tremava e balbettava frasi incoerenti. Intanto le grida della donna avevano dato l'allarme in tutta la casa e sulle scale cominciavano ad apparire inquilini in pigiama e camicia. Ma costoro, come vedevano l'impiegato, ripiegavano precipitosamente dicendo: «Ah, no, con un pazzo noi non ci mettiamo». Fulminea si spargeva la notizia, notizia che scendeva persino in istrada: «E' tornato un pazzo a casa, un pazzo che ha sorpreso sua moglie con l'amante e li vuole accoppare entrambi». Qualcuno telefonava alla Celere e un equipaggio accorreva sollecitamente sul luogo. Gli agenti si trovavano dinanzi ad uno spettacolo singolare: i due amanti urlavano e si agitavano come pazzi. Il ritenuto pazzo, invece, se ne stava buono buono e con voce tranquilla e normalissimo atteggiamento seguitava a ripetere:

— Signori, vi assicuro che io non sono matto. Sono ormai guarito. Mi vedete, ho colto mia moglie in flagrante adulterio, eppure non ho compiuto nessun gesto folle. Desidero soltanto che la colpa sia accertata pubblicamente, in modo tale che io possa poi, in un secondo tempo, procedere contro di lei per vie legali.

Il ragionamento era lucido e coerente. Comunque la Celere traduceva il terzetto al commissariato Moncenisio; ma anche qui le cose restavano imbrogliate perchè il povero impiegato non riusciva ad aprir bocca senza sentirsi gridare: «Ma stia zitto, lei, che viene da Collegno» e frasi consimili. Del resto egli stesso dichiarava, stringendosi le spalle, di non voler cacciarsi nei guai dei tribunali. «Mi basta che tutti si siano accorti, in maniera inequivocabile, che mia moglie mi tradisce: mi basta che si sappia che il torto è suo, non mio». Dopo di che, prima ancora che scadessero i termini del breve «permesso», l'impiegato se ne tornava melanconicamente a Collegno a terminare il periodo di cura.

### Congresso provinciale P.S.I.

Ha avuto inizio ieri all'Istituto Amedeo Avogadro il congresso provinciale del P.S.I. Il segretario, sen. Castagno, ha tenuto la relazione confermando che il partito si presenterà con liste proprie alle prossime elezioni. Il congresso — che è in preparazione di quello nazionale di Milano dell'8-12 gennaio prossimo — si concluderà oggi pomeriggio con l'elezione dei delegati.

## I quattro bilanci del Comune per il '53

«Complessivamente — è detto nella relazione dell'assessore Curti sul bilancio di previsione per il 1953 — le spese del bilancio normale assommano a lire 11 miliardi 752.191.000 mentre le entrate raggiungono la cifra di 10 miliardi 691.400.000; ne risulta quindi un disavanzo di 1.060.791.000 nell'ambito del bilancio normale. Nella parte straordinaria, per contro, la situazione è capovolta: le entrate assommano a 3.070.050.000 mentre le spese sono contenute in 2.976.117.000 con l'avanzo di 93 milioni 933.000 che consente di ridurre il disavanzo complessivo del bilancio a 966.858.000».

Il bilancio del '53, come i precedenti, ha dunque necessità di provvedimenti eccezionali per raggiungere il pareggio. E' infatti previsto un contributo integrativo dello Stato pari al disavanzo complessivo di lire 966.858.000 contro 982.973.000 richiesti per il pareggio del bilancio del '52.

Scorrendo il capitolo delle entrate normali (aumentate complessivamente di un miliardo 396 milioni 391.884 lire) si riscontrano dei miglioramenti in numerose voci: a seguito dell'aggiornamento degli affitti, i redditi dei beni stabili aumentano di 8.673.000 lire; le imposte di consumo passano da 4 miliardi 368 milioni a 4 miliardi 630 milioni; l'imposta di famiglia da 880 milioni a 1 miliardo e 50 milioni. Risultano in aumento anche l'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni che passa da 930 milioni a 1 miliardo; le tasse d'occupazione di spazio e d'aree pubbliche che salgono da 164 a 245 milioni; la sovrimposta su terreni e fabbricati da 138 a 210 e le tasse scolastiche da 3 milioni 810 mila a 4 milioni 490 mila. Sono invece in diminuzione, tra i cespiti di maggiore entità, l'imposta generale entrata (da 605 a 570 milioni), i diritti erariali sugli spettacoli (da 725 a 710 milioni). Tra le entrate figurano anche 1500 lire dovute alla Città di Torino come soprassoldo per la medaglia d'oro al valor militare.

Al primo posto, tra le spese, figurano le retribuzioni per i 6200 dipendenti del Comune. Stipendi, salari e indennità concorrono a formare un totale di 4 miliardi 487.550.000 lire. Il capitolo oneri patrimoniali registra, tra l'altro, una spesa di 30.781.000 lire come deficit della gestione delle case municipali. Altre cifre di un certo interesse sono: 571 milioni per la riscossione delle imposte di consumo; 231 milioni per il riscaldamento; 103 milioni per il trasporto «persone e materiali dell'Economato»; 482 milioni per pulizia e innaffiamento suolo pubblico; 66 milioni sgombro neve; 308 milioni per vigilanza igienica e profilassi malattie infettive; 77 milioni di passivo della gestione bagni e 14 in quella dei lavatoi municipali. Il Comune ritiene inoltre di spendere nel 1953: 141 milioni per raccolta e trasporto rifiuti; 236 per l'istruzione elementare; 370 milioni per i malati poveri ricoverati in ospedali della città e 175 per ricovero di inabili al lavoro e indigenti invalidi.

Tra le spese straordinarie, alcune voci sono di particolare interesse cittadino. E' previsto uno stanziamento di 80 milioni per la trasformazione di corso Francia in conseguenza della soppressione della tranvia Torino-Rivoli; 180 milioni per il cavalcavia di corso Grosseto sulla Torino-Milano; 340 milioni per la strada di vetta Superga-Pino e 130 per la sistemazione del recinto dei Martiri al Martinetto e dei corsi Appio Claudio e Svizzera.

Sempre tra le spese straordinarie, figura uno stanziamento di 200 milioni per la costruzione di un gruppo scolastico industriale in Borgo Vittoria e di una scuola elementare in corso Grosseto.

Insieme al bilancio del comune, il consiglio dovrà esaminare quelli particolari delle aziende municipalizzate. Azienda Elettrica, Tranviaria e Acquedotto municipale presentano tutti e tre un bilancio impostato al pareggio. L'A.E.M. prevede entrate per 5 miliardi 100 milioni con un incremento di 300 milioni rispetto all'esercizio precedente; nel '53 la produzione idroelettrica complessiva della società è calcolata in 680 milioni di kwh con un incremento del 53 % rispetto al 1948 anno in cui venne deliberata la costruzione degli impianti che stanno per essere ultimati.

Il bilancio dell'azienda Tranviaria prospetta entrate per 5 miliardi 415 milioni dei quali 3,5 miliardi sono destinati alle spese per il personale, 412 milioni per energia elettrica e carburante, e 500 milioni per materiale e prestazioni di terzi. Quanto all'Acquedotto municipale, gli introiti per il 1953 ammonteranno a 542 milioni.

### Schema del bilancio comunale per il 1953

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|---|---|---|
| Imposte consumo | 4.630.500.000 | Oneri patrimoniali | 1.890.419.463 |
| Imposta famiglia | 1.050.000.000 | Spese generali | 4.234.233.000 |
| Imposta industrie, arti e commerci | 1.000.000.000 | Polizia sanità ed igiene | 2.950.164.000 |
| Diritti erariali sugli spettacoli | 710.000.000 | Opere pubbliche | 2.062.953.000 |
| Imp. generale entrata | 570.000.000 | Istruzione pubblica | 1.222.384.500 |
| Tasse occupazione di aree pubbliche | 245.000.000 | Assistenza e beneficenza | 881.267.000 |
| Sovrimposta comunale terreni e fabbricati | 210.000.000 | Sicurezza pubblica e giustizia | 158.543.000 |
| | | Agricoltura | 951.535 |
| | | Culto | 155.000 |

*La tabella riporta le principali entrate e le spese (ordinarie, straordinarie e facoltat.) previste nel bilancio del Comune per l'anno '53.*

## La ferrovia del Canavese

*Prossimo riordinamento col contributo dello Stato*

Giungono al giornale vibrate proteste, firmate anche dai sindaci di vari Comuni, per le cattive condizioni del servizio che si svolge sulle ferrovie del Canavese; si deplorano deficienze degli impianti, vetustà del materiale rotabile ed anche tariffe elevate soggette a continui aumenti. Su quest'ultimo punto si hanno lagnanze anche per la ferrovia delle Valli di Lanzo, attualmente esercitata, come quella del Canavese, dalla Società Torino-Nord.

Queste linee fanno parte del complesso di ferrovie e tranvie extraurbane che agli inizi delle costruzioni ferroviarie furono concesse, per la costruzione e l'esercizio, a Società private, e che alla scadenza dei contratti passano in proprietà dello Stato. Queste linee sconvolte in conseguenza della guerra e per effetto della cessazione del monopolio di cui godevano nelle zone che erano destinate a servire da sole quando non esisteva la concorrenza automobilistica, non possono trarre dai prodotti dell'esercizio quanto è necessario per provvedere all'aggiornamento dei loro impianti.

Riconosciuta la necessità dell'intervento dello Stato, con legge 2 agosto scorso, n. 1221, è stato stabilito che in aiuto ai concessionari delle linee suscettibili di una gestione economicamente giustificabile, possono essere elevate le sovvenzioni di cui godevano in base agli originari atti di concessione, adeguandole alla svalutazione della moneta ed alle variate situazioni del traffico e della economia delle zone servite: in qualche caso può anche essere ammesso un ulteriore contributo a titolo di concorso nella spesa necessaria per l'ammodernamento e la trasformazione degli impianti e del materiale.

La stessa legge dispone inoltre che le linee per le quali la sistemazione su rotaia non si presenti economicamente giustificata, devono essere sostituite con servizi automobilistici; disposizione non facile da applicare giacchè, oltre ai criteri tecnici e finanziari, anche altri elementi non mancheranno di intervenire nella decisione, e già più volte è avvenuto che «per ragioni di prestigio» non è stato consentito l'abbandono della rotaia su linee nelle quali l'introito per viaggiatore-chilometro è molto al disotto della spesa di esercizio!

Comunque, per quanto riguarda le ferrovie del Canavese ci risulta che, a sensi della citata legge, è già allo studio l'ammodernamento, e perciò i canavesani possono sperare in una prossima sistemazione dei loro servizi.

In quanto alle tariffe va ricordato che sono soggette alla preventiva approvazione di quell'organo statale che con molta esattezza si intitola «Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione»; l'aumento del 10% andato in vigore in questi giorni è stato autorizzato per dar modo alle Società esercenti di far fronte al contributo straordinario stabilito dalla legge 25 luglio scorso, n. 949, per l'incremento dell'economia e dell'occupazione operaia. e. e.

**Sulla Torino-Rivoli** il servizio sarà oggi normale.

## I funerali della giovane sposa

Oggi la polizia ultimerà le indagini sulle cause che portarono alla morte Isabella Abrate - L'ultima parola spetta alla Magistratura

Una folla imponente ha accompagnato ieri pomeriggio al Cimitero le spoglie di Isabella Abrate, la giovane sposa tragicamente perita la vigilia di Natale. I funerali — per speciale concessione dell'Arcivescovo — hanno avuto luogo in forma religiosa. Benchè prostrata dal dolore, anche la madre di Isabella ha voluto seguire con gli altri il feretro: nel Camposanto si è avvicinata piangendo ad una grossa corona di rose ed ha distaccato tre fiori, che si è appuntata al petto: era l'estremo saluto, l'ultimo amoroso omaggio per la figlia scomparsa.

Alla tristissima cerimonia, non ha partecipato il marito dell'Abrate, l'ing. Giovanni Tamborello: da quattro giorni egli è ricoverato a Villa Cristina, ed è sottoposto ad intense cure. Anche a causa delle alterate sue condizioni mentali, la polizia non ha potuto ancora interrogarlo circa le probabili cause che hanno spinto Isabella a gettarsi a capofitto dal quinto piano della sua casa di via Madama Cristina 11. Egli solo, forse, potrà aiutare le autorità nella difficile e delicata ricostruzione degli ultimi momenti trascorsi dalla giovane prima di mettere in esecuzione il fatale proposito. Ma (se pure sarà possibile questa ricostruzione) si giungerà mai alla scoperta dei veri motivi che hanno sconvolto l'animo della sposa, al punto da farle compiere un gesto irrimediabile? Più si va avanti negli interrogatori degli amici e dei conoscenti della sventurata, e più si accresce la certezza che essa non soggiacque ad un momento di pazzia: non vi è nulla — non una parola, non un gesto — nella vita di Isabella, che lascia pensare ad un temperamento malinconico, depressivo, minato dalla paura e predisposto al suicidio.

Ad ogni modo la polizia ultimerà oggi le sue indagini. Ed oggi stesso i risultati verranno trasmessi alla magistratura: ai giudici spetterà dunque la decisione di «archiviare» la pratica di Isabella Abrate o di ordinare una minuziosa ed approfondita inchiesta.

**Si è avvelenata col gas**, nella sua abitazione di via Martinetto 6, l'operaia Orsola Fedel, di anni 48, da Treviso. Gli inquilini della casa l'hanno trovata cadavere ieri sera.

**Soc. Canottieri Esperia** — Mercoledì sera veglione «Arcobaleno» per soci e invitati. Cenone, danze, canzoni, varietà. Prenotazioni tel. 83-363.











## Offerte di nostri lettori

### Per il giovane operaio dalle mani mozzate

*Altre generose offerte ci sono giunte per l'operaio che un triste destino ha privato delle mani: il solo grande patrimonio di chi deve guadagnarsi la vita con un lavoro materiale. Sono ancora i tipografi che vogliono testimoniare allo sventurato la loro solidarietà, e ad essi si aggiungono quanti hanno sentito una profonda commozione apprendendo la tremenda sciagura che aveva casualmente colpito un uomo intento al suo lavoro. Le offerte continueranno certamente a giungere; diamo intanto l'elenco di quelle pervenuteci ieri:*

«La Stampa», L. 50.000; Direzione e dipendenti della S.A. T.I.E., 27.700; Rotativisti de «La Stampa», 11.150; Principale e dipendenti della «Nuova Grafica», 6.000; Silvana, 5.000; Tipografia Ramondini Pietro, 2.000; M. C., 2.000; C. M., 2.000; Franco Lunaria, 2.000; B. M. F., 2.000; F. L., 2.000; G. B., 1.000; Prof. Campagnoli, 1.000; Umberto Fiandra, 1.000; Casa Disco Cetra, 1.000; L. M., 1.000; Dei Pescatori, 1.000; A. D., in memoria della sorella, 1.000; Fam. De Simoni, 1.000; S. T., 1.000; N. N., 500; Nel giorno di Natale ricordando la mia cara mamma: Dall'Argine Ferdinanda, 500; Lauretta, ricordando 400 mie papà e nonni, 500; Giudici Marisa, per la guarigione della mamma, 500; Tesio Grassi, 400; Vittorio e Jucci, 200; T. G., 50; Fratelli Scala, in memoria della sorella Costanza, 1.000; M. F. G., 1.000; E. P., 500; N. N., 300; Fratelli Scala, 1.000; Due statali, 500; Maria e Pino, 1.000; E. F., 500; N. N., 500; F. A. L., 500; Alberto Paolo Stefano, 1.500; Rosalina Becchi, 500; C. F., 1.000; N. N., 1.000; C. Punaio, in memoria della ma, 1.000; Maria Teresa, 1.000; N. N., 500; Cartotecnica Taglietti, 1.000; Un fedelissimo lettore, 500 - **Totale L. 146.340 - Somma precedente L. 465.886 - Totale complessivo L. 612.226.**

### Dare una casa ai bimbi ciechi

Abbiamo ricevuto in questi giorni le seguenti offerte per realizzare l'iniziativa del «Madrinato della luce» che vuole dare una casa al mare ai bimbi ciechi.

Da un Torinese dimorante a Roma ad incitamento dell'opera del «Madrinato della luce», lire 40.000; N. N. al «Madrinato della luce» per i bimbi ciechi, 20.000; N. N. per le iniziative del «Madrinato della luce», 10.000; N. N., 10.000; Celeste, 1000; N. N. in memoria dei genitori, 1000; Eleonora, 1000; In onore di S. Rita, signorina Carla, 2000; Stellina in memoria dei suoi defunti, 500; T. E. G. 1000; M. G., 1000; N. N. 200; In onore di G. B. di Praga, Eugenio G., 300; Baldi, 500; In memoria dei genitori famiglia Vescovo, 100; N. N. a ricordo dei propri genitori, 500; In onore di S. Rita, 1000; Silvana, 1000. Totale lire 92.000. Somma precedente 135.900. Totale lire 227.900.





## SPETTACOLI

**CARIGNANO.** — Oggi alle 15,30 e 21,15 ultime due repliche della applaudita «Santarellina» di Meilhac e Millaud, nell'interpretazione della compagnia del Teatro Comico Milly-Rimoldi-Riva-Siletti. Domani, come abbiamo già annunciato, andrà in scena, alle 21,15 «Il direttore si diverte» tre atti brillantissimi di A. Hisson, un'interessante commedia che da molti anni non era più comparsa in Italia. Biglietti e prenotazioni a «La Stampa», via Roma, tel. 53-113.

**Pro Cultura.** — Martedì, alle 21,15, al Conservatorio concerto del Quintetto Boccherini. In programma: Boccherini, quintetto in la maggiore op. 28 n. 3; quintetto in re minore op. 18 n. 5; Schubert, quintetto in do maggiore op. 163. Biglietti per i non soci a L. 1000, in vendita all'ingresso.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*
**Alfieri** 15,30 - 21,15 Riviste Giusti-Tognazzi; «Ciao fantasma».
**Carignano** (Comp. Milly-Rimoldi-Riva-Siletti) 15,30 e 21,15 «Santarellina» di Meilhac e Millaud.
**Gobetti** (Casaleggio) 15,30 21 «Il re del petrolio».
**Il Teatro** (v. Sacchi 65) ore 15,30 «Scugnizza» di M. Costa; 21,15 «Sogno di un valzer».
**Metropolitana:** ore 16,30 «Nani burloni», Marionette Lupi.
**Reposi:** 15,15 21,15 Comp. Riviste Macario «Pericolo rosa».

**Circolo Artisti** via Bogino 9: Società Incoraggiamento Belle Arti, 92a Mostra. Ore 17-19.
**Palazzo Madama** Mostra Ritr. Romano: tutti giorni 9,30-12, 15-19.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-622) 16,30 e 21 Orch. M. Di Nunzio, c. M. Cavanna, G. Costello
**Augustea** 16,30 21 Orsatti-Aurora.
**Club Magnolia** 11; 16 21 danze.
**Fassio** Café chantant Medici 112.
**Gaudio:** 10 16 21 Cuban's Boys.
**Hollywood Danze** ore 16,30 e 21.
**La Serenella**, ore 16 e 21: Orch. Bandino; canta E. Costanzo.
**Lutrario:** 15,30 21 Nini Rosso.
**Melody** Bogino 17: Barbini 16 21.
**Milleluci** Cirnia 47: danze 16 21.
**Montecappuccini danze** 16-19 21-24
**Rinaldi** 16 21 danze v. Volta 6.
**Saletta Danze** 21 Orch. Liotti.
**Smeraldo Club**, Goito 8, t. 682.470, 16,30 21 Orch. Allegri-Balocco-Canessa, c. Martorena Lotti; Cortese
**Winter Eden** 16,30 21 Orch. Massa, c. Mirella Carmen, M. Landi.
**Cabaret Maffei** Danze attr. 22-3.

**Pattinaggio Pellerina**, t. 772-125.
**Piscina Coperta Stadio** 10-12,30; 14,30-19.

**CASTELLINO DANZE**
Grande successo ed affermazione di Bessi ed il suo Compl. Do-Re-Mi, c. Veronesi-Baccilieri 16,30-21.

**EL TROCADERO**
*Il distinto Ritrovo*
16,30 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*. Prenotaz. Veglione Capodanno.

**LA SERENELLA**
Oggi ore 16 e 21, Mercoledì *Veglionissimo*, - Premi - Cotillons - Giochi - Attrazioni.

**ALHAMBRA DANZE**
*Nizza 60*: ore 16 e 21 danze famigliari. Mercoledì ore 21,30 *Veglionissimo di Capodanno*

**FARO CLUB DANZE**
(tel. 58.434) il locale di moda. Orch. *Buscaglione*: 16,30 e 21.

**DANZE PRINCIPE - LA PERLA**
Ore 16 thè danzante - Ore 21 grande serata.

**AL S. GIORGIO**
Il più grande cenone signorile '52-'53 avrà luogo al
**RISTORANTE S. GIORGIO**
*Valentino*
con l'inaugurazione dell'accogliente salone medioevale invernale.

**CERCO L'UOMO!**
Da Monte Mario a Castro Pretorio, dal Senato a Montecitorio vago sera e mattina: cerco l'uomo!... Messalina. Veglionissimo di Capodanno, mercoledì 31 *Plateau Dansant Lutrario*, Orchestra *Nini Rosso*, canta *Gemmy Sandra*.

**La PIU' GRAN BARAONDA**
da *De Benedetti Danze* nel Veglionissimo di S. Silvestro, Ritmi andalusi - Prenotazioni 51.429.

**ALBERGO RISTOR. REALE**
S. Mauro Torinese
*Veglionissimo di Capodanno*
Prenotazioni Cenone al 558.133

**GRAN RISTORANTE MULETTO**
Cenone di Capodanno. Veglia danzante. Scelta Orch. Prenot. tavoli t. 690.326 c. Casale 104. Tram 21-23

**GARDEN DANZE VALSALICE**
*Gran Veglione di Capodanno*
Prenot. tavoli e cenone tel. 60.912.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Trinidad» con Rita Hayworth, Glenn Ford.
**Astor:** «Bagliori ad Oriente» A. Ladd, C. Boyer, D. Kerr.
**Corso:** «Gli occhi che non sorrisero», Laurence Olivier, Jennifer Jones Or. 14,30 17,10 19,40 22,10.
**Doria:** «C'è posto per tutti» con Cary Grant e Betsy Drake.
**Lux:** «Luci della ribalta» (Limelight) Ch. Chaplin, Ed. ital.
**Maffei** «Il romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.
**Metro-Cristallo:** Clark Gable, E. M. Marquez «Il cacciatore del Missouri» technicolor. Mattinata ore 10,30 a L. 200.
**Reposi:** Comp. Riviste Macario
**Vittoria:** «Tamburi lontani» in technicolor con Gary Cooper.

**Alexandra:** «Perfido invito» Van Johnson, R. Roman, D. Mc Guire.
**Alpi:** «Il boia di Lilla» Rossano Brazzi, Yvette Lebon, Maria Grazia Francia, 1a visione per Torino
**Ariston:** «Sirena del Circo» E. Williams, R. Skelton MGM tech
**Augustus:** «Gengis Khan» Manuel Condé, Elvire Reyes.

**Capitol:** «Perfido invito» Van Johnson, R. Roman, D. Mc Guire.
**Faro** «Perfido invito» Van Johnson, Ruth Roman, D. Mc Guire.
**Gianduja** Mondo nelle mie braccia techn, Gregory Peck, Ann Blyth.
**Hollywood:** Calata dei Mongoli, techn. Ann Blyth, David Farrar.
**Ideal:** «La paura fa 90». Riv. Beniamino Maggio 15,15 18 21,10.
**La Perla** Mondo nelle mie braccia, techn. Gr. Peck, A. Blyth.
**Massimo:** «Un uomo tranquillo», tech. Wayne, O'Hara. Ult. giorno
**Nazionale:** «Calata dei Mongoli» techn. Ann. Blyth, David Farrar.
**Principe:** «Calata dei Mongoli» techn. Ann. Blyth, David Farrar.
**Statuto:** «Un uomo tranquillo», tech. Wayne, O'Hara. Ult. giorno
**Torino** «Là dove scende il fiume» tech. J. Stewart, J. Adams. A.14

**Asti:** «Catene del passato» tech. Jeannette Mc Donald, B. Aherne.
**Cor:** «Testa rossa» J. Allyson.
**Mignon:** Edda Montecristo, tech.
**Milano:** «Agguato sul fondo» tech. e «Guardie e ladri».
**Olimpia** Dominatrice destino, tec.
**Po:** «Tarzan sentiero di guerra»
**P. Nuova:** «Quattro in una jeep».
**Regina** Rodolfo Valentino, tec. V.
**Romano** Prigioniera torre fuoco. Riv. Vongi-Alberti 15,15 18 21,15.
**S. Felice:** «Sogni proibiti» tech. V. Mayo, Danny Kaye. A. 14,30.
**S. Secondo** Destinaz. Tokio. A.15.

**Esperia:** Viva Robin Hood, tech. Diana Lynn, John Derek.
**Italiano:** «Lancieri del deserto» Guy Madison e Carole Mathews.
**Mirafiori:** «Gli invasori».
**Vinzaglio:** «Conquistatore della Sirte» techn. M. O'Hara, Payne.

**Eliseo:** «Ultima conquista» John Payne, Gail Russell.
**Frejus:** Medianoche (Mezzanotte), De Cordoba Nuova Riv. Angelino
**Nuovo:** Maschera del vendicatore, tech. John Derek, J. Lawrence.
**S. Paolo.** «Nagasaki», W. Corey, Vera Ralston, Forrest Tucker.

**Belgio:** «Amore è bello» techn.
**Corallo:** Corte di Re Artù, tech. Bing Crosby, Rhonda Fleming.
**Eridano:** «Sua altezza si sposa» techn. F. Astaire, Jane Powell.
**Orepo:** «Leggenda di Genoveffa».
**Radium:** «Roma città aperta». C.a Riv. Pepè La Mara Ciabotto.
**V. Veneto** «Rotaie insanguinate» techn. Randolph Scott, J. Carter.

**Astro:** Americano a Parigi, col.
**Bernini:** «Ponte di Waterloo», Robert Taylor, Vivien Leigh.
**Cibrario** Gianni Pinotto cow boys.
**Excelsior:** «Brigante Tacca del lupo», A. Nazzari, C. Greco.
**Monceni** Principe e povero, Flynn
**Odeon:** «Uomo Torre Eiffel» tec.
**Star:** «Croce di diamanti» con Errol Flynn, Ruth Roman.

**Adua:** «Sogno di Zorro», Varietà
**Aurora:** «Uomo dell'Est», Tyrone Power, Susan Hayward.
**Brescia:** «Totò a colori» Teatro
**Fortino** «Imbarco a mezzanotte» Riv. Rino Carilli 15,15 18 21,15
**Nord** Quando moglie sbaglia. V.
**Palermo.** «Domenica non si spara» con Fernandel.

**R. Parco:** «Casa mia» techn.
**Sociale:** «Moschettieri dell'aria»

**Cabiria** «Spia del lago» A. Ladd.
**Colosseo:** «Jeff sceicco ribelle» techn. I.p. «Regina aria» techn.
**Italia:** Come nacque il ns. amore, Rivista Nino Ile 15,15 18 21,15.
**Lingotto:** «Casa mia» techn. Segue «Topolino» Walt Disney.
**Moderno:** Ero uno sposo di guerra, Cary Grant, Ann Sheridan.
**Nizza:** «Aquile del mare» techn.
**Piemonte** «Ciclone» col. Britton.
**S. Carlo** (Nichelino) «Solo per te Lucia».
**Spezia:** «Microfono è vostro».

**Alba** Maschera vendicatore, tech.
**Apollo:** Ribelle Castiglia, techn.
**Diana:** Falco di Bagdad, techn.
**Dora:** «Grande Caruso» techn.
**Edera:** «Viva Zapata», M. Brando.
**Locarno:** «Furia di Tarzan» e nuova Comp. Riv. Gina Bonetto.
**Lutrario:** «Sangue e arena» tech. Rita Hayworth, Tyrone Power.
**Roma:** «Avventure di Mandrin».



## ECHI DI CRONACA

### Nozze d'oro

Si celebrano stamane le nozze d'oro dei Coniugi *Clemente Parodi* e *Regina Girardi* (Druento). Il figlio Sebastiano e gli Amici partecipano la lieta notizia.



### OGGI ALLA RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Musica operistica - 13,15: Album musicale - 14,15: Incontro Italia-Svizzera - 16,30: Orchestra - 17: «Il vaso etrusco» racconto di P. Merimée - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra - 21,5: Chiochiriché - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto - 23,15: Balli.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 11,45: Sport - 13: Otto strumenti - 13,30: Domenica - 14: Appuntamento con G. Ros - 15: Vita di Giacomo Puccini - 15,45: Autostop - 16,30: «Clementina Pieferrone» un atto di M. Verdinois - 17: Orchestra napoletana - 17,30: Balli - 19: Canzoni - 19,30: Orchestra - 20,35: Abbiccidì - 21,15: Club - 21,30: Canzoni - 22: El Liston - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra melodica - 23,30: Balli.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 20,30: Concerto - 21,15: «Dama di picche» di Ciaikowsky.

**FARMACIE APERTE OGGI.** — Via Po 51; v. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 56; v. Santa Giulia 35; v. Pietro Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 86; p. Indipendenza (già Savoia); c. Reg. Margherita 111; v. C. Alberto 34; v. Nizza 251; v. Dina 33; v. Mazzini 31; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 287; v. Nizza 121; v. Cernaia 26; c. Francia 212; v. Scala 1.

PROSSIMAMENTE



FINESTRA EGIZIANA

# Il nibbio, il re, il popolo

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, dicembre.

Non è possibile alzare gli occhi verso il meraviglioso cielo egiziano senza scorgere qualche nibbio, che vola in cerca di preda. Sono numerosi nel cielo della città e della campagna; nei giardini saltellano ai piedi degli alberi come fossero non bianchi, ma neri e tetri colombi; sopra le acque del Nilo spesso corre via anche la loro fuggevole ombra. Questi nibbi, rapaci di tono minore, sono diventati un'immagine familiare e non mi sorprendo più di vederli; caso mai mi sorprende il contrario.

Un giovane egiziano mi raccontò che pure i nibbi, dal volo così sicuro e dallo sguardo così infallibile, spesse volte si illudono. Ripeteva sorridendo: «Anche loro si illudono, anche loro». Al mio amico era infatti accaduto di vederli piombare sopra un campo di tennis e tra i corti artigli portar via una palla, credendo che fosse un uovo.

* *

Qualche anno fa già mi capitò di soggiornare al Cairo ed allora nessuno osava criticare Faruk. Egli rappresentava un superstite esempio di potere assoluto, ogni uomo ed ogni avvenimento erano legati al capriccio dei suoi umori e delle sue simpatie. Oggi tutto è cambiato. Oggi al Cairo si è giunti persino a pubblicare un giornale che come maggiore interesse ha quello di far conoscere le cattive azioni, gli amori volgari e l'animo dispotico del re. Più nessuno lo difende. Adesso tutti sanno che nel 1940 egli aveva costituito una sua guardia privata sull'esempio di Hitler, che ammirava molto. Domando: «Ma questa guardia al momento buono non servì a nulla?». Mi rispondono: «Il re si illudeva su tutto».

Tra i componenti di quella guardia speciale si salva soltanto un personaggio, di nome Wahid Yusri, che seppe opporsi al re in una drammatica circostanza. In quei tempi Faruk desiderava liberarsi di Farida, sua prima moglie che ancora oggi molti rispettano ed amano, e per questo la sottoponeva ad umiliazioni continue. Allora Wahid Yusri non nascose le sue simpatie per la regina e l'avversione per il re in modi per lui compromettenti. Un giorno i due si affrontano per un colloquio, e Faruk ha nella mano destra una rivoltella. Riferisco la scena come me la traducono da un giornale di lingua araba: «Faruk continuò ad avvicinarsi a Wahid Yusri il quale, senza scomporsi, mise una mano in tasca e tenendovela in maniera insolente disse: — Maestà, fermatevi altrimenti sparo —. Con la mano sempre in tasca pareva puntasse un'arma contro il re. Ma Faruk fece un passo in avanti ed ancora Wahid Yusri disse: — Maestà, questa volta non scherzo e sparo —. Faruk indietreggiò rimettendo la rivoltella in tasca, ma subito Wahid Yusri gli fu addosso ordinandogli: — Maestà, consegnatemi la rivoltella —. — Via, vedi bene che l'ho messa in tasca —. Allora Wahid Yusri disse: — Vostra Maestà abbia la cortesia di tenere le mani in alto —. Faruk ubbidì e Wahid Yusri prima gli prese la rivoltella dalla tasca, poi gliela puntò contro dicendo: — Maestà, perchè avete avuto paura? Io non avevo nulla in mano —. Il re disse: — Come, Hassaneim mi aveva detto che tu sei sempre armato —. Rispose Wahid Yusri: — E' vero, ma oggi avevo dimenticato di prendere la mia rivoltella. E adesso discutiamo».

Con storie del genere, che potrebbero ingrassare un romanzo d'appendice, stanno uccidendo Faruk agli occhi degli egiziani; e, d'altra parte, con storie di questo genere gli egiziani rispondono alle memorie autobiografiche che Faruk ha fatto pubblicare poco tempo fa. E' una specie di leggera ossessione ed in tutti i giornali si trova da spigolare qualche cosa, come la descrizione d'una festa notturna al palazzo reale, che trovo sopra *Al-Akhbar*, il quotidiano che un tempo era il portavoce del re: «La serata toccava l'apice. Faruk rideva a crepapelle tenendo in mano un bicchiere pieno d'un liquido verdastro e voleva far credere che fosse semplice menta. I suoi ospiti si comportavano come ubriachi in un'osteria: gridavano, battevano i piedi e si dimenavano al suono della musica. Tutti stavano attenti per essere pronti a ridere alle più sciocche e volgari battute che diceva Faruk. Numerose ed eleganti donne erano presenti e si complimentavano ipocritamente a vicenda mentre Faruk, troneggiante in quella atmosfera di stupro (sic), rassomigliava ad un uomo davanti a decine di piatti squisiti ed incerto nella scelta».

Da queste «scene d'insieme» si passa ad una scena particolare: Faruk vuole avere una ballerina, di nome Samia Gamal, che venne anche nominata «artista nazionale». La Samia aveva un fidanzato, di nome Farid El Atrasc, e simili notizie bisogna saperle per capire il dialogo che traduco: «Ti nominerò mia danzatrice ufficiale (disse il re) e costringerò i più ricchi pascià a farti la riverenza, ma pongo una condizione —. Rispose Samia: — Quale? —. Il re continuò: — Tu mi dovrai dire sempre la verità —. — Va bene —. — Dimmi allora perchè hai litigato con Farid El Atrasc —. Samia spiegò: — Perchè non vuole più sposarmi —. Il re si mise a ridere: — Ma posso costringerlo a sposarti. Se rifiuta lo farò imprigionare, lo farò uccidere. Vuoi che lo faccia uccidere? —. Samia in fretta rispose: — No, no. Lascialo stare —. Ed il re: — Ecco, tu lo ami ancora —. E Samia rispose: — No, ma la mia dignità mi proibisce di costringere un uomo a sposarmi —. Il re, non contento, disse ancora: — Se vuoi non userò la forza. Mi basta dare un ordine e quest'ordine sarà eseguito —. Ma Samia rispose: — Mi sposerà disprezzandomi —. Ed il re, battendo il pugno sul tavolo, gridò: — Non avrà il coraggio di farlo. E se lo facesse lo ridurrei alla miseria».

Questi esempi corrono sulla bocca di tutti, in città e nelle campagne, e chi non sa leggere, vale a dire la maggioranza degli egiziani, se li sente raccontare. Veri o falsi che siano non importa dal momento che si ritengono «possibili» conoscendo la autorità assoluta ed il carattere dispotico del protagonista. Quando ne ho l'occasione, sempre domando come il piccolo re Fuad, che oggi ha pochi mesi di vita, potrebbe un giorno mettersi sul trono sapendo in quale modo hanno descritto suo padre e come lo ha giudicato l'opinione pubblica. La risposta non varia mai ed è: «Ma soltanto Faruk può illudersi di vedere suo figlio tornare in patria come re. Sarà forse la sua ultima illusione, perchè vogliamo sperare che tutte le altre le abbia oramai perdute».

* *

C'è una grande campagna pubblicitaria su giornali e settimanali arabi, fatta da un produttore di ferro-china. E' facile sentirci sotto l'aria del pasticcio commerciale, ma questo non ci interessa. C'è dell'altro: quel ferro-china di recente fabbricazione ha un marchio di fabbrica rappresentato da uno strano personaggio, un cavaliere medioevale chiuso nella corazza, la corta spada gli penzola sul fianco, in una mano stringe lo scudo, in capo ha l'elmo piumato. Ai suoi piedi c'è una tigre morente, e si capisce che egli ha saputo combatterla e vincerla. E' l'immagine della forza fisica. Casualmente dico ad un egiziano che non mi riesce facile capire come per un prodotto che viene venduto soltanto nel medio oriente (difatti altrove non si trova ferro-china di questa marca) abbiano scelto quel simbolo commerciale, e mi sento rispondere che c'è una ragione.

Mi si dice: «Noi mosulmani non possiamo bere alcolici, a noi la religione vieta tutte le bevande eccitanti. Ma il ferro-china non ci è proibito perchè viene considerato un medicinale. E davanti a quell'uomo, mezzo gladiatore, mezzo cavaliere medioevale, che esprime la lotta fortunata avendo ai suoi piedi la tigre uccisa, molti si illudono. Anzi è opinione o, se meglio preferisce, illusione popolare, che quel ferro-china sia utile per superare le battaglie amorose. Di qui una certa sua fortuna».

**Enrico Emanuelli**

L'ALBERO DI NATALE NELL'ULTIMA CITTADELLA PURITANA

# Wall Street non fa più paura

***Oggi lo Stock Exchange è un leone con l'artrite e forse per questo incline un po' al sentimento - Nomi che facevano tremare i governi al tempo dei progetti pazzi o fortunati - Visita alla Banca Morgan: sussurri agli sportelli come in confessionale; funzionari con le mani giunte come se pregassero***

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova York, dicembre.

*Il giorno dopo il Thanksgivingday mi trovavo a Down Town, in basso di città, come dicono gli italiani di qui, e proprio nella Broad Street, davanti alla facciata della Borsa, o Stock Exchange, ... pinta da chiesa quale edificio classico, con timpano istoriato e architrave e colonne corinzie; e appeso al baracchino di un vecchio giornalaio che non ce la faceva a servire tutti quelli che volevano i giornali del pomeriggio arrivati allora allora, lessi un cartello scritto a mano che diceva che James e John, forse gli aiutanti o i soci del vecchio, «are resting after the holiday», si riposano dopo il giorno festivo.*

*Trovarmi nell'intimo di Down Town a Nuova York, a quello storico crocicchio della Broad Street e della Wall Street, fra le altissime moli ciascuna delle quali è dedicata a qualche misteriosa e potentissima deità, finanza, petrolio, assicurazioni, trasporti, navigazione, cotone, esportazione, dove non si vede non dico un uomo, ma una persona che cammini a suo agio, che ciondoli, che guardi a quella fetta lontanissima di cielo, ma tutti vanno in fretta, escono ed entrano a fiumana da porte che danno in atrii fiancheggiati da dozzine di ascensori che salgono e scendono gremiti come tranvai italiani all'ora di colazione, ed hanno una borsa sotto il braccio, e le labbra atteggiate nel modo di chi fa un calcolo a memoria, e incontrandosi si scambiano, non un saluto, ma il corso di un titolo, il succo di una notizia trasmessa adesso adesso dalla radio; trovarmi nel cuore del sistema capitalistico americano e imbattermi in un cartello così italiano, così napoletano, mi si allargò il cuore; mi sentii d'un tratto come quei debitore che intravide un lampo di umanità nell'occhio dello spietato usuraio (ma era l'occhio di vetro, come racconta Wodehouse in uno dei suoi romanzetti del 1908).*

## Un'unica luce

*Ci sono tornato in questi giorni natalizi a Down Town, che sembra veramente un'altra città per chi abita intorno ai Cinquanta, come si dice, in quella parte centrale di Manhattan fra la Quarantaduesima Strada e la Novantesima che è la più ricca e la più nuova, la più vivace per teatri e trattorie e luoghi notturni e alberghi illustri e bellissime donne sui marciapiedi della Fifth Avenue della Madison Avenue della Park Avenue; ma a Down Town tutto è diverso, la gente, il traffico, le scritte sui muri; le strade sono indicate con i loro bravi nomi, spesso antichi e pittoreschi, e non più con i numeri; ci sono botteghe da villaggio, ai piedi di quei vecchi grattacieli bruicano ancora casupole povere, cadenti, con la facciata deturpata dalle scale di ferro che debbono permettere agli inquilini di svignarsela in caso d'incendio, e chiese dalle mura nere a cui è successo come a certe vecchine che diventano sempre più piccole con gli anni, fra nipoti e pronipoti sempre più altieri; la chiesa della Trinità a Broadway, che sembra chiudere lo sbocco occidentale di Wall Street, era una volta la dominatrice del panorama della città, adesso con la sua guglietta alta una ottantina di metri pare un palchico un soprammobile. Ma soprattutto è unica la luce di quelle strade serrate fra i più alti edifici che salgono diritti ed uguali a filo di sinopia dal pianterreno al cornicione (solo più tardi i nuovi regolamenti edilizi imposero costruzioni a terrazze digradanti, con i piani più alti successivamente arretrati); a guardare dal marciapiedi al cielo pare di essere in fondo a un pozzo; il paragone è ovvio, ma è sempre giusto, specialmente quando ci si accorge che in cima ad ognuno di quei vecchi grattacieli, oltre il cornicione dell'ultimo piano, c'è un tempietto greco, una piramide azteca, un obelisco egiziano, uno chalet savoiardo, una cuppolin gotica; sì che stando nel buio del vicolo vi sembra davvero di essere sotto il livello del suolo, che le muraglie che vanno su lisce per quaranta sessanta piani non siano che le fondamenta messe a nudo di quegli edifici, tempietti e piramidi e cappelle gotiche; che il pavimento cittadino si stenda lassù, all'altezza del cornicione.*

*Dicevo che sono tornato in questi giorni natalizi alla Broad Street, che è davvero come dice il nome più larga delle altre, la luce vi scende in maggior copia (ma non il sole); e nel mezzo della strada ho visto un grande albero di Natale, decorato come usa, di palle colorate che la sera si accendono e di falso muschio e di falsa brina e di falsi ghiaccioli. A questo camuffamento natalizio non sfugge nessun cantone della città, per vero; ho visto oggi passando davanti alla Biblioteca pubblica della città alla Quinta Avenue, un bell'edificio in quello stile che qui chiamano del Rinascimento italiano, che ai due solenni leoni collocati davanti all'ingresso hanno messo al collo una di quelle corone di sempreverdi col fiocco rosso che sono il simbolo del Natale, pendono nelle vetrine, negli ascensori degli alberghi, in fondo allo sgabuzzino del portiero, accanto alla porta delle case. Ma un albero di Natale davanti allo Stock Exchange? Un simulacro di umiltà, di pace, di amore nel quartiere dei duri cinici manipolatori di titoli, di azioni, di denaro altrui, finanzieri banchieri mercanti che fanno i loro giochi e le loro speculazioni, si inebriano di progetti pazzi o fortunati, fanno quattrini a palate, anche capita un giorno che esce lo zero e perdono tutti tutto quello che hanno, e chi scappa nell'America del Sud e chi si ammazza giù dal 40° piano, ma perdono con loro e sono ridotti alla indigenza o alla disperazione decine di milioni di cittadini che se ne fidavano? (Descrizione un po' oleografica, ma esatta, della crisi del 1929-'31).*

*Oggi, è vero, Wall Street è una signora un po' decaduta; un re della foresta con l'artrite e senza qualche zanna; un dittatore il quale ha dovuto firmare un decreto che ne limita il potere. E forse per questo, come le vecchie signore che si dànno alle opere pie, incline a un po' di sentimento. Chiedo se si erigesse l'albero di Natale qui a Broad Street anche venti trenta anni fa, quando Wall Street era uno di quei nomi che facevano tremare Governi e capipopolo; quando queste banche, questi trusts, questi magnates concentravano in sè l'economia e la finanza dell'America, della Gran Bretagna, della Svezia, della Germania, di non so quanti altri Paesi, e la Banca Morgan era considerata un agente del Governo (uno di quegli agenti che comandano a bacchetta il loro padrone) e i suoi direttori più influenti dei ministri; quando i signori Rockefeller e Morgan e Baker e Giannini, banchieri, i signori Shwab e Grace, acciai, James e Willard e Kuhn Loeb, ferrovie, Young e Swope e Gossler, elettricità, Washington Hill, tabacco, Guggenheim e William Loeb, miniere, Rosenwald, mercante, Hearst, giornalaio, e — perchè no, in quei tempi aurei? — Warner e Zukor, cinematografai, e pochi altri, avevano voce in capitolo nelle faccende della politica estera e dicevano fuori dei denti al Segretario di Stato che cosa dovesse fare. E chiedo se fosse possibile intorno a quegli anni leggere un cartello come quello scritto da John e James, quando Wall Street spalancava le vie della potenza e della ricchezza ad ogni ambizioso giovane che vi entrasse, pur che fosse intelligente o anche soltanto furbo, e avesse voglia di lavorare; sia che cominciasse da laureato in legge, o da impiegato, o da fattorino, o appunto da venditore di giornali.*

## Un Dio a buon mercato

*Del cartello il mio interlocutore si è contentato di sorridere, dell'albero di Natale dice che lo ha sempre visto. E credo anch'io che ci sia sempre stato, anzi ci sta benissimo se Wall Street sia, come l'hanno definita, «l'ultima frigida cittadella del puritanesimo, del protestantesimo anglosassone» evolutosi naturalmente nel deismo ottimista di Franklin e di Jefferson.*

*L'altro giorno, parlandoci del Natale di qui, ho ricordato l'affermazione un po' paradossale di taluno, che nel concetto della religione corrente americana la ricchezza e la prosperità non soltanto sono prova o premio di virtù, ma giungono a identificarsi con la virtù stessa. Della concezione di un Dio a buon mercato che fa suoi, per così dire, i progetti e le aspirazioni degli uomini, di una dottrina religiosa che incoraggia la gente a cercare una definitiva felicità in questa vita invece di consolarla che il premio l'attende in un'altra, ho già avuto occasione di parlarne scrivendo dall'Inghilterra e dall'Islanda: e le ritrovo più evidenti qui in America. Naturalmente non si dice nulla di nuovo.*

## Severe fanciulle

*Che la religione evangelica, nelle sue varie forme, tenda soprattutto in America ad allontanarsi dal soprannaturale e dal trascendentale che son propri del Cristianesimo originale, è opinione diffusa. la trovo affermata anche in un libro che l'inglese D. W. Brogan ha scritto sul carattere americano; fino dal secolo XVIII in America, dice, presso i calvinisti del New England, in opposizione alla dottrina ortodossa dei protestanti d'Europa, la religione «more and more lost its supernatural and other-world character». Da questo atteggiamento pratico e ottimista alla nozione della religione come di un insegnamento a ben fruire dei doni terreni, e della divinità come di un buon presidente di un Consiglio d'amministrazione che si serve nel modo migliore, piuttosto che con le preghiere e l'ascetismo e le rinuncie, producendo di più, lavorando meglio, facendo fruttare opportunamente macchine e campagne e titoli, il passo non è così lungo come potrebbe sembrare.*

*Sarà per questo che queste banche hanno l'aspetto e l'atmosfera di una chiesa; e tanti edifici profani qui intorno — la Borsa, come vi ho detto, la Sotto Tesoreria dello Stato (United States Sub-Treasury), la Manhattan Saving Bank — hanno la forma di tempio. Sono entrato nella Banca Morgan, un edificio al cantone della Wall Street con la Broad Street che in quel mondo è chiamato ancora The Corner, L'Angolo, ed ha conservato ostinatamente le dimensioni originali di una casa a due piani (veramente i piani sono sei, ma i quattro aggiunti sono arretrati e non si vedono dalla strada). Sotto un soffitto a cupola che potrebbe essere di una sala di concerti, ma anche di una grande cappella barocca, dietro scompartimenti di legno lucido e di vetro si vedono a lucide tavole sgombre compuntissimi signori che hanno l'aria di leggere il breviario; altri distintissimi quietissimi signori attendono davanti agli sportelli come in confessionale; due signori severamente vestiti stanno all'ingresso e urbanissimamente vi chiedono a bassa voce che cosa volete; e urbanissimamente vi fanno capire che siete ospite più che cliente, e i vostri affari debbono essere importanti e graditi alla Banca. Se sono passati i tempi che la Banca Morgan non accettava depositi se non da amici o conoscenti personali del signor Morgan, essa è ancora un organismo aristocratico e chiuso. (Ma se avete un conto corrente in quella Banca, potete avere a che fare con più sospettosi finanzieri, nessuno vi chiederà altre garanzie). E la sala terrena della Banca Trust Company ha la forma di una chiesa a croce greca, con pareti e pilastri pannellati di legno oscuro; anche qui tutto appare sussurrato, contegnoso, mistico; ci è una specie di scrivirittto all'incontro dei quattro bracci della croce che fa pensare ad un altare gotico; oltre gli scompartimenti a vetri si vedono i vicepresidenti, i direttori, i funzionari, seduti composti, ciascuno con una severa e graziosa fanciulla accanto, la segretaria personale; signori austeri e pensosi che telefonano senza suono, o dettano sussurrando, o consultano listini, o guardano il soffitto gettati indietro sulla spalliera della poltrona, con le mani giunte come se pregassero.*

**Paolo Monelli**

PRANZO AI POVERI



La dama che ha visto il fotografo. *(Disegno di Novello)*

# Avventure e segreti dei gioielli della corona

**La mattina del 9 settembre '43 - Il cofanetto dei preziosi su una vecchia auto - L'arrivo dei tedeschi ed il seppellimento del tesoro in un sotterraneo del Quirinale - La consegna dopo il referendum**

*(Nostro servizio speciale)*
Roma, 27 dicembre.

La morte recente della regina Elena riporta ora alla luce la vicenda dei gioielli della Corona d'Italia. Una fedele cronaca dell'episodio dell'occultamento delle gemme la mattina del 9 settembre 1943 quando già su Roma cadevano le prime cannonate tedesche, e il re era già partito, è narrata oggi ne *Il Messaggero* dalla signora D. Annesi Klitsche, consorte del comm. Silvio Annesi che al tempo dell'armistizio di Cassibile era capo della Ragioneria generale di Casa Reale. Un'altra cronaca fedelissima, assai più ampia, che affonda le radici nel tempo e narra delle origini dei gioielli delle donne di Casa Savoia e narra anche, copiosamente, del romanzo vero dei diamanti della Corona, dalla mattina del 9 settembre 1943 alla sera del 5 giugno '46, sarà pubblicata domattina da un altro giornale romano, *Il Tempo*.

## Le tre chiavi

Poichè entrambe le cronache prendono l'avvio dal triste mattino del 9 settembre è da questa data che incominceremo a rievocare i fatti. Il tesoro della Corona era conservato nella cassaforte del Ministero della Real Casa e tre erano le chiavi del forziere: una era in consegna di Silvio Annesi, un'altra al cassiere Alberto Lasi, la terza al controllo, Ceccarelli. Fu Silvio Annesi che, nel Quirinale deserto, ebbe per primo il pensiero di porre in salvo i gioielli. Ne parlò al Segretario generale della Real Casa, Vittorio De Sanctis, fratello dell'illustre neurologo, e anch'egli convenne che non v'era tempo da perdere. Il più sicuro rifugio sembrò, in un primo momento, la Banca d'Italia. Poco dopo Silvio Annesi e il tesoriere di Casa Reale Favalea erano dinanzi al governatore Azzolini. I tedeschi erano alle porte. Tra piazza Venezia e piazza di Spagna esplodevano i proietti dell'artiglieria leggera tedesca. Azzolini non giudicò sicura la sede centrale della Banca in via Nazionale e telefonò alla succursale di piazza del Parlamento perchè ai signori Annesi e Lasi venissero intestate due cassette di sicurezza. I due funzionari usarono una vecchia automobile del Quirinale per raggiungere la succursale della Banca. Annesi aveva sotto il soprabito un grande astuccio di pelle nera, chiuso a chiave, contenente i diamanti della Corona. Alla Banca nessuno immaginò la vera natura del deposito, nessuno si insospettì, nessuno avvertì l'ansia che era nei volti dei due personaggi.

Usciti dalla Banca sulla strada, in una Roma spopolata e impaurita, Annesi e Favalea, per sviare ogni supposizione, ostentando cartelle ricolme di documenti amministrativi, si recarono al vicino Banco di Roma e in un'altra cassetta di sicurezza riposero quelle carte senza importanza. Indi nella vecchia auto tornarono al Quirinale e annunciarono a Vittorio De Sanctis la eseguita missione. Si attesero i tedeschi ed essi vennero. Ma intanto un funzionario del Banco di Roma amico di Annesi informò del proposito dei tedeschi di vuotare le cassette di sicurezza delle banche così come si diceva avessero fatto a Napoli. Bisognava salvare il tesoro della Corona. Gli occupanti si erano già presentati alla sede centrale della Banca d'Italia per la consegna dell'oro e degli altri valori. Così, mentre manipoli tedeschi occupavano gli uffici pubblici della capitale e fascisti in camicia nera scorrazzavano trionfalmente per le vie della città, lo stesso Annesi in compagnia di un colonnello già comandante lo squadrone dei corazzieri, tornò alla succursale della Banca d'Italia in piazza del Parlamento, recuperò i diamanti in custodia, passò sotto gli occhi delle SS di guardia alla porta, raggiunse il Quirinale. Qui, nella notte che seguì, l'operaio muratore Enrico Fidani, il fedele «Righetto», alla luce dei ceri, seppellì nel sotterraneo sottostante la manica lunga, il prezioso astuccio, gettando poi palate di antracite sul luogo dello scavo.

Nel buio sotterraneo i gioielli delle regine di Casa Savoia dormirono durante nove mesi. Non è a dire che i tedeschi non li cercassero. Ne chiesero lungamente a Vittorio De Sanctis che nella sua qualità di Segretario generale era obbligato a tenere i contatti con gli occupanti. Essi sospettavano di Annesi e Annesi — avvertito da De Sanctis — si allontanò da Roma, recandosi a Tolfa.

A Tolfa fu individuato e arrestato. «Mi trovo qui per malattia di mia moglie...», quanto ai gioielli dette una spiegazione incontrovertibile: «Sono stato incaricato dal ministro Acquarone di confezionare pacchi e pacchetti di cose che la famiglia reale recava con sè. E' più probabile che i gioielli della corona siano stati portati via. Comunque a Roma non se n'è traccia». Al De Sanctis, in età grave, posero le stesse domande. Ebbero presso a poco le stesse risposte. Tentarono di sforzarlo sequestrandolo per tre giorni nelle celle di via Tasso. Inutilmente. Nemmeno Favalea parlò.

Il 4 di giugno del 1944 il luogotenente Umberto di Savoia e il ministro Falcone Lucifero, in una «jeep», rientrarono a Roma e si recarono immediatamente al Quirinale. L'operaio Fidani, che lo aveva seppellito, estrasse dal sottosuolo il pacco contenente il tesoro. Umberto ordinò che i gioielli tornassero nella cassaforte del ministero, compensò «Righetto» ed espresse riconoscenza ai fedelissimi funzionari.

Due anni dopo, la sera del 4 giugno, il re Umberto, dopo avere esaminata la situazione come risultava dalle ultime notizie, chiese improvvisamente al ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, che gli fossero portati i gioielli della corona. Era mezzanotte. Silvio Annesi consegnò al sovrano il pacco ancora annerito dal polverino di carbone. Umberto stracciò l'involucro, mise a nudo il cofanetto, ne trasse le belle gemme: i diademi, i braccialetti, i fermagli, quei gioielli di cui egli conosceva esattamente la storia e che la regina Maria José, alla quale erano legittimamente destinati, mai aveva visti. «Li consegnerà a chi di diritto», disse Umberto dopo aver fatto scorrere sotto gli occhi del suo ministro quel piccolo fiume di perle e di diamanti. «Quando vostra Maestà desidera che si compia la consegna?» chiese Lucifero. «Domani».

## Minuzioso controllo

All'indomani, Falcone Lucifero, dopo un colloquio con il sen. Einaudi e il comm. Menichella, rispettivamente governatore e vice-governatore della Banca d'Italia, si recò alla sede dell'istituto per provvedere all'operazione. La seduta ebbe inizio alle cinque del pomeriggio, durò quattro ore. Intervenne anche Davide Ventrella, presidente della federazione degli orafi e gioiellieri, chiamato in qualità di esperto a riconoscere e controllare autenticità e numero dei diamanti e delle perle componenti i diversi pezzi del tesoro. Ad uno ad uno essi venivano estratti dal grande astuccio, se ne controllava la descrizione e il numero d'ordine nel vecchio inventario del 1886, fatto stendere da Umberto I, si assegnava un altro numero d'ordine, nel nuovo inventario, si numeravano i brillanti e le perle. Un lavoro lungo, minuto. Una sola collana, per esempio, era fatta di 1859 brillanti di varia grandezza. Compiuta l'operazione di controllo si constatò che in confronto dell'inventario di Umberto I, che elencava solo 12 pezzi, in realtà ne esistevano 15 e il tesoro s'era arricchito di un notevole numero di brillanti, fatti applicare ad alcuni monili dalla regina Elena nelle successive operazioni di rammodernamento. Così si registrava un incremento di una trentina di grosse e medie pietre al tesoro formato da Carlo Alberto e donato alle regine della sua Casa.

Firmate le carte del verbale di consegna, saldata l'ultima stringa d'acciaio intorno all'involucro undici volte sigillato, il tesoro fu depositato nelle grandi casseforti della Banca d'Italia dove tuttora si trova.

**d. m.**

## Martedì la decisione per le tariffe telefoniche

Roma, 27 dicembre.

Il Ministro dell'Industria on. Campilli ha convocato per martedì prossimo 30 dicembre, salvo contrordini all'ultimo momento, il Comitato interministeriale prezzi per decidere in merito alle note richieste di adeguamento delle tariffe telefoniche.

La convocazione del Comitato dei Ministri è stata fatta entro la fine del corrente anno, allo scopo di permettere la entrata in vigore delle nuove tariffe con l'inizio del 1953. Al fine di mettere a punto gli ultimi particolari tecnici delle complesse questioni, questa mattina il segretario generale del CIP, dr. Foglietti, ha convocato nel suo studio tutti i funzionari del CIP.

Com'è noto, le aziende produttrici e distributrici d'energia elettrica hanno chiesto nel 1951 un aumento delle tariffe nella misura di 40 volte il prezzo bloccato del 1942.

Per quanto riguarda invece le tariffe telefoniche, una richiesta di sensibili aumenti è stata depositata dalle Società interessate ormai da parecchi mesi.

## Mossadeq malato costretto al letto

Teheran, 27 dicembre.

Il primo ministro persiano Mossadeq ha dovuto sospendere qualsiasi attività politica a causa delle sue peggiorate condizioni di salute che non gli consentono di lasciare il letto. Il «premier» ha subito una nuova emorragia.

# Arrestato il falsificatore di Utrillo

***Venivano spedite in Italia anche tele con la firma di Vlaminck***

*(Nostro servizio speciale)*
Parigi, 27 dicembre.

Quanti sono i quadri falsi di Utrillo e di Vlaminck sparsi per il mondo? C'è chi afferma che sono parecchie centinaia e persino si ritiene che essi superino il migliaio. Da tanti anni, infatti, questi pittori sono regolarmente e sistematicamente copiati perchè è relativamente facile, ed i trafficanti hanno gettato sul mercato artistico quei dipinti dopo avere falsificato la firma dei presunti autori.

Periodicamente una faccenda di falsi Utrillo viene dinanzi ai tribunali parigini, ed un altro di questi traffici è stato scoperto proprio in questi giorni. Un chimico, tale Joseph Bergman, di 42 anni, è stato arrestato e incarcerato; altri arresti appaiono imminenti perchè egli non agiva per conto proprio, bensì per conto di una società di prodotti tessili, a quanto ha affermato. I pittori Maurice Vlaminck e Maurice Utrillo si sono costituiti parte civile. La polizia aveva scoperto che una società di prodotti tessili, di cui si tace per ora il nome, e la cui sede, si dice, è vicina al Palazzo Reale, spediva regolarmente quadri all'estero, specialmente in Italia, ed una vigilanza venne stabilita. Fu accertato che il Bergman era in rapporti con un pittore noto, il quale dipingeva per suo conto molti quadri alla maniera di Utrillo e di Vlaminck, consegnandoli poi senza firmarli: il che esclude che il pittore possa essere accusato, poichè il dipingere alla maniera di uno o di un altro non costituisce delitto. Ma quando il Bergman era in possesso di un quadro, vi apponeva la firma desiderata: Vlaminck o Utrillo, a seconda del caso.

Una perquisizione effettuata dalla polizia alla sede della società tessile ha permesso di sequestrare quattro tele che si trovavano su altrettanti cavalletti, pronte per essere firmate, ed è stato accertato che una cinquantina di falsi Utrillo e di falsi Vlaminck sono stati spediti all'estero dalla società in questione. Il Bergman ha dichiarato al giudice istruttore di avere agito su ordine degli amministratori della società, i quali volevano aumentare i profitti dell'azienda. L'arresto di questi amministratori, dei quali per ora si tace il nome, appare dunque imminente, nonchè l'arresto di altri individui che sono serviti da intermediari.

**l. m.**

## Una rapina a Firenze sventata da un vecchio

Firenze, 27 dicembre.

Un'audace rapina avvenuta oggi in un negozio di articoli di gomma posto nella centralissima via Condotti, a pochi passi da piazza della Signoria, è stata in parte sventata dal coraggioso atteggiamento di un vecchio, il 73enne Romano Tirelli, comproprietario del negozio stesso. Un giovane sulla trentina entrava nella bottega; minacciando il Tirelli con una pistola apriva la cassa per portare via il denaro che vi si trovava. Il vecchio, senza lasciarsi intimidire, affrontava il malvivente che, gettato in terra il Tirelli con uno spinto, si dava alla fuga disfacendosi di gran parte del denaro di cui aveva potuto impossessarsi. Si calcola che solo poche centinaia di lire siano rimaste in mano al rapinatore. Il Tirelli, nella brusca caduta, ha riportato alcune contusioni.

## In gennaio la visita di De Gasperi in Grecia

Roma, 27 dicembre.

La visita del Presidente del Consiglio in Grecia rimane fissata per i giorni 8, 9, 10 e 11 gennaio. Nei giorni scorsi l'on. De Gasperi ha avuto a Palazzo Chigi un colloquio con l'ambasciatore di Grecia.

IL DISASTRO DI VERONA: QUATTRO FERROVIERI FERMATI

# La ricostruzione della sciagura nelle conclusioni dell'inchiesta

Verona, 27 dicembre.

L'autorità investigatrice ha portato a termine oggi le indagini relative alla sciagura ferroviaria verificatasi l'antivigilia di Natale al bivio Fenilone di Santa Lucia, e nel corso della quale, com'è noto, tre persone hanno perduto la vita e altre due sono state gravemente ferite. Quattro sono stati i denunciati in stato di fermo all'autorità giudiziaria, per concorso in disastro ferroviario. Si tratta del sorvegliante della zona Ponente (entro la cui giurisdizione si è verificato l'incidente) Egidio Giacopuzzi fu Adriano, di 54 anni, domiciliato in viale Pavia 12, del cantoniere Francesco Bragastini fu Bortolo, di 30 anni, da San Massimo, che sostituiva in quel giorno il caposquadra in licenza, del cantoniere Felice Bressan fu Francesco, di 43 anni, da Santa Lucia, e del deviatore Giuseppe Cacciatori fu Angelo, di 50 anni, da Verona.

Secondo gli investigatori il primo è responsabile di non essersi accertato di persona che, prima di levare il tratto di rotaia rotto, fossero state adottate le precauzioni del caso, e il secondo di non avere fatto collocare le bandierine rosse a mille metri di distanza dal luogo dei lavori, prima e dopo di esso, com'è prescritto dal regolamento ferroviario. Per quanto riguarda il Bressan, questi era stato inviato poco dopo le 10 alla cabina di controllo del Cacciatori per informarsi dell'orario di passaggio dei treni. Ed ecco la ricostruzione dei fatti.

Alle ore 9 di quel mattino un guardialinee delle FF. SS. in servizio lungo la zona Ponente si accorgeva che un segmento di rotaia era rotto nella testata per una lunghezza di dieci centimetri. Messo a conoscenza di questo particolare, il Giacopuzzi provvedeva a far mettere alla rotaia come rinforzo provvisorio una stecca di legno normale. Si portava quindi sul posto una squadra di uomini comandata provvisoriamente dal Bragastini, e questi riceveva le istruzioni dal sorvegliante per la sostituzione del segmento di ferro. In casi del genere, considerati di ordinaria amministrazione in quanto il cambio avviene in pochi minuti, non è necessario informare i dirigenti della stazione per l'inizio dei lavori. Il regolamento ferroviario però è ben chiaro e ogni cantoniere deve conoscerlo alla perfezione. Prima di cominciare qualsiasi lavoro, bisogna collocare a mille metri di distanza dal posto, prima e dopo, dei segnali di avvertimento per gli eventuali convogli in arrivo, anche se non è previsto il passaggio di alcun treno, che consistono in bandierine rosse, petardi e lanterne. Il sorvegliante raccomandò al Bragastini di adottare le precauzioni del caso, ordinando poi al Bressan di recarsi alla cabina di controllo, situata a 1200 metri di distanza dal bivio Fenilone, per informarsi sul passaggio dei treni. Quindi si allontanava, recandosi verso una parte della zona a Ponente ove erano in corso lavori di riparazione a una massicciata. Il segmento nuovo di rotaia veniva collocato parallelamente a quello vecchio e alcuni bulloni di questo erano allentati dagli operai per sveltire la operazione del cambio.

Alle 10,23 transitava il 409 *ante* con circa 13 minuti di ritardo rispetto all'orario di partenza. Nel frattempo il Bressan, portatosi in bicicletta alla cabina di controllo, chiedeva al Cacciatori: «A che ora passa il convoglio successivo a questo?». «Alle 11,14» rispondeva il deviatore, ritenendo che l'altro si riferisse al 409 normale e non allo straordinario. Sicuro che vi fosse il tempo sufficiente per operare la sostituzione, il Bressan si metteva in mezzo ai binari agitando la bandierina per dare via libera ai lavori. Gli operai allentavano in pochi secondi i rimanenti bulloni e sfilavano il segmento di rotaia. In quel mentre piombava a 90 chilometri all'ora il convoglio della morte, a sette minuti di distanza dall'*ante*. L'arrivo, per lui inatteso, del treno, sorprendeva il Bressan, che dava l'allarme quando la locomotiva era ormai passata. Gli operai intenti a lavorare si precipitavano in avanti gridando, mentre uno di essi manovrava la bandiera rossa a circa cento metri dal punto in cui era stata levata la rotaia. Il macchinista Contri azionava immediatamente la «rapida», ma ormai non c'era più nulla da fare.

## I morti ed i feriti per incidenti in 4 mesi

Roma, 27 dicembre.

Dai dati elaborati dall'Automobile Club d'Italia, d'intesa con l'Istituto Centrale di Statistica, si rileva che gli incidenti stradali avvenuti nel territorio nazionale dal gennaio all'aprile del 1952 sono stati 32.668, le persone morte per tali incidenti 1108 e quelle rimaste ferite 17.417.

Se si registrano per regioni, si hanno i seguenti dati: Piemonte 436 incidenti, 27 morti, 505 feriti; Valle d'Aosta 20-0-25; Lombardia 1390-80-771; Trentino-Alto Adige 75-4-83; Veneto 350-42-338; Friuli-Venezia Giulia 108-10-95; Liguria 685-9-308; Emilia-Romagna 715-48-534; Toscana 587-23-613; Umbria 60-2-77; Marche 141-13-133; Lazio 1457-33-1273; Abruzzi e Molise 72-6-80; Campania 203-11-141; Puglia 192-6-175.

Per città con oltre [illegible] abitanti, in ordine alfabetico, nel mese di aprile si sono [illegible]: Bari 70 incidenti, [illegible] morti, 61 feriti: Bologna [illegible]; Catania 49-2-19; Firenze [illegible]-205; Milano 846-5-283; Napoli 87-2-31; Palermo 36-0-35; Roma 1356-17-1139; Torino 161-4-185; Venezia 36-0-35.

# CRONACHE DELLO SPORT

# La festosa attesa di Palermo intorno ai calciatori azzurri

*Rivalità vecchie e nuove in un clima di cordiale amicizia per l'odierno confronto tra Italia e Svizzera - I criteri di Beretta sulla nostra formazione - Quasi esauriti i 47 mila posti dello Stadio*

(Dal nostro inviato speciale)

**Palermo**, 27 dicembre.

*Per le consuetudini del calcio italiano ha un'aria un po' speciale un incontro internazionale calcistico che si svolga in pieno inverno in Sicilia. L'ambiente è differente dal solito, la folla che vi si incontra è diversa: non quella in cui si conoscono cinquanta persone ogni cento che s'incontrano. Non manca certo la gente venuta dal Nord o dal Centro: sono tanti i centri italiani interessati al movimento calcistico, che basta che ognuno abbia mandato una piccola rappresentanza perchè consuccati già se ne trovino in massa. Lo si è constatato durante il viaggio da Napoli, anzi da Roma in avanti, visto che posto più non vi era per nessuno, nè in piroscafo nè in treno nè in aereo.*

*Naturalmente i commenti che si sono sentiti per ore e ore, da parte di chi aveva il pranzo di Natale in gola — peggio se aveva dovuto rinunciarvi del tutto — erano un po' pepati e avevano un indirizzo unico. Ma in genere, essi si riferivano alla data più che alla ubicazione dell'incontro. Palermo ha gli stessi diritti di ogni altra città italiana, la nostra opinione al proposito già l'abbiamo espressa. E' Natale che è Natale, e Capodanno che è Capodanno, in qualunque città del mondo si giochi.*

*Dell'inconveniente della data hanno dimostrato di risentire anche gli ospiti. I quali hanno cominciato con il dover prendere nota di qualche rinuncia, hanno rinviato la loro partenza poi, e sono arrivati infine nel pomeriggio di oggi. In due distinti aeroplani, alla distanza di più di un'ora e mezzo l'uno dall'altro. Nella prima mattina intanto, con il primo aereo delle 10.45, è giunto l'arbitro belga Francken che dirigerà l'incontro e insieme con lui era una vistosa comitiva di giornalisti e dirigenti elvetici. Tutti bene a bordo, chè, fortunatamente per tutti, cielo e mare si sono placati in tempo.*

*La squadra svizzera ha preso posto nello stesso grande albergo — chiuso fino all'altro ieri e riaperto per l'occasione — della squadra italiana, in località sulla riva del mare, a mezz'ora circa dalla città. La cosa — non la località che è amena, ma il fatto che il quartiere generale sia comune ai due contendenti — è un po' strana, e trova rarissimi riscontri nella storia del calcio internazionale. Al massimo, il fatto va accettato come indice di una battaglia... pacifica. Perchè, davvero, non tira aria di combattimento, nè al primo nè all'ultimo sangue, nè in campo elvetico, nè in campo italiano.*

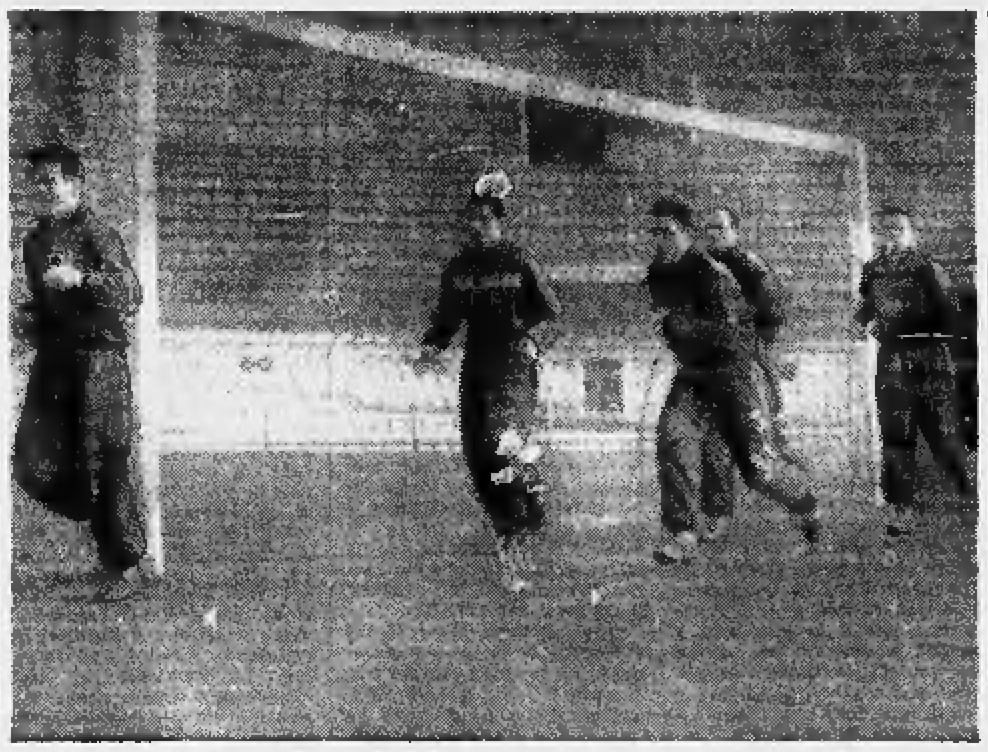
*Gli svizzeri, se si eccettuano un paio di casi, hanno tutto l'aria di giovani turisti. La compagine ha carattere prevalentemente latina. Sangue francese o italiano, più che tedesco, e l'esperienza internazionale viene a trovarsi in posizione di notevole minoranza: minoranza che riflette un po' la situazione tecnica interna della Svizzera, e pare sia presente solo come rappresentanza, per gli stessi diritti che sono di moda al momento attuale nel caso delle elezioni. Di anziani invero ve ne sono ancora diversi nelle file delle squadre del campionato elvetico, e si parlano discretamente bene. Ma i responsabili non li vogliono. Per creare una cosa nuova per il 1954 intendono servirsi di materiale nuovo fin d'ora: a costo di vedersi crollare ogni volta il soffitto sulla testa. Ostracismo immediato e radicale al materiale stagionato. Non rimane che attendere e vedere, constatando per istrada, a mò di esempio, che perfino il terzino che ha nome Robustelli ha un aspetto fisicamente un po' esiguo.*

*Tutto quieto in campo italiano. Il portiere di riserva Bugatti che andando in giro in motocicletta su strade nordiche gelate alla vigilia di un incontro internazionale, ha fatto una caduta rovinosa, è stato rinviato a casa a metà viaggio, e in sua sostituzione è stato preso a bordo, a Napoli, Casari, che non è un novellino. In fatto di allineamento sul campo, non esistono dubbi nel caso del portiere, Moro, in quello dei terzini, Bertuccelli e Corradi; e in quello dei mediani, Mari, Giovannini e Venturi. Tutta l'incertezza verte sulla linea d'attacco, dove il programma ufficiale annuncia, dalla destra alla sinistra, Boniperti, Vivolo, Lorenzi, Pandolfini e Frignani. Il che vuol dire tre centravanti da schierare in tre posizioni differenti.*

*Si possono mettere i numeri in una scatoletta e poi estrarli e metterli in fila come la sorte vuole: il caso è sempre quello. E' la vecchia questione. Con un miglioramento però: chè in questo dopoguerra, si è messo in campo, una volta, un attacco in cui tutti e cinque i componenti erano centravanti, poi si scese a quattro. Oggi siamo già a soli tre. Speriamo nell'avvenire. E la strana è che la sola riserva presente è un'ala sinistra e non può dare nessun contributo alla soluzione del problema contingente, che è il principale. L'incontro conta per la classifica della Coppa Internazionale, e non dovrebbero essere permessi cambi di giocatori, nel corso dei 90 minuti, eccettuato che per il portiere in caso di f...ita.*

*Siamo stati al campo. Lo abbiamo trovato tutto lindo e pulito all'esterno: gli si è rifatta la faccia. All'interno sono state applicate settecento sedi metalliche lungo la rete metallica di protezione. Per il resto lo stadio è com'era, specialmente il terreno, che ha una superficie erbosa e un fondo un po' lontani dall'ideale. Su di essa ha fatto oggi una prima prova la scaglione degli svizzeri primo arrivato. La capienza del recinto viene indicata in 47 mila persone. Siano quante si vuole, ogni ordine di posti sarà stipato domani. A meno che dal bel tempo si passi improvvisamente alla pioggia.*

**Vittorio Pozzo**



Gli azzurri Frignani, Cattozzo, Pandolfini, Bertuccelli e Mari in allenamento. (Telefoto)

**ITALIA A**

1 Moro

2 Bertuccelli — 3 Giovannini — 3 Corradi

4 Mari — 6 Venturi

8 Vivolo — 10 Pandolfini

7 Boniperti — 9 Lorenzi — 11 Frignani

Riva IV 11 — Hueghi 9 — Chiesa 7

Pattan 10 — Antenen 8

Schmidhauser 6 — Casali 4

Robustelli 3 — Mauron 5 — Neukomm 2

Parlier 1

**SVIZZERA A**

Arbitro: FRANKEN (Belgio).
Segnalinee: Gemini e Silvano (Italia)
Inizio ore 14.15. La partita sarà radiotrasmessa.

TUTTI I PRONOSTICI IN FAVORE DEGLI ITALIANI

# A Bellinzona forse la neve per l'incontro dei cadetti

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bellinzona**, 27 dicembre.

Le ragioni che hanno consigliato la Federazione svizzera a scegliere Bellinzona a sede dell'incontro di domani saranno forse di propaganda, come noi potremmo scegliere per gli stessi motivi una cittadina di provincia. Bellinzona non registra che 12 mila abitanti, quanti ne può contare un grosso borgo nostro e in dieci minuti di passeggiata si può andare da un capo all'altro della città. Se domani non venissero carovane dall'Italia e dai centri vicini della Confederazione, non sappiamo come il campo, che può ospitare circa 20 mila spettatori, potrebbe essere riempito. Gli svizzeri sperano in una calata di 10 mila connazionali nostri con la ferrovia e altri mezzi, ma noi siamo d'avviso invece che essi saranno molto meno, perchè in fondo non ha grande importanza questo incontro, e gli stessi tifosi elvetici penseranno che sarà più comodo starsene a casa a seguire attraverso la radio le vicende della partita di Palermo.

Il campo è assai vasto e il terreno di giuoco è circondato da una pista podistica, ma i posti coperti sono pochissimi, appena un migliaio, e poichè l'atmosfera questa sera è cupa e il cielo sembra che minacci la neve, si prepara una prospettiva poco allettante per quei volonterosi che verranno prendere posto sulle lunghe e basse gradinate in cemento.

La squadra nostra viene presentata dai giornali di quassù come una formazione assai forte e omogenea. Il bilancio degli incontri precedenti facilita il pronostico in favore degli azzurri. Finora sono stati giuocati sette incontri fra i cadetti delle due nazionali, sei dei quali hanno visto la vittoria dei nostri e uno si è chiuso alla pari. Le reti segnate dagli azzurri sono 23 e 2 quelle subite.

Un bilancio disastroso per i nostri avversari. Pensiamo anche noi quindi che la vittoria non debba mancare alla squadra italiana, la quale presenta uno schieramento robusto in tutti i settori con uomini atleticamente forti e tecnicamente maturi. Da parte svizzera le solite discussioni sulla formazione che durano ormai da parecchio tempo e che investono non solo il complesso che giocherà a Bellinzona, ma ancor più quello che è sceso a Palermo. Si criticano le sostituzioni, si critica la preparazione che viene ritenuta insufficiente, e, passata l'euforia della vittoria sul Reims, già si afferma che anche questa partita non ha in fondo offerto indicazioni tranquillanti. Quando una squadra si rinnova, e questo è il caso della nazionale svizzera, è fatale che le opinioni discordino e che la formazione migliore sia sempre quella che si sarebbe potuto fare.

Stasera verso le 17 i nostri azzurri sono stati ricevuti in municipio per un rinfresco insieme con la squadra svizzera. Essi sono arrivati in pullman da Locarno, ove alloggiano. Il sindaco ha dato il benvenuto agli ospiti ed ha risposto ringraziando il comm. Dall'Ara, che segue la squadra in rappresentanza della Federazione. E' stato consegnato anche un piccolo regalo a ciascuno dei giuocatori. Quindi la comitiva è rientrata a Locarno e ritornerà a Bellinzona domattina.

Città tranquilla, assenza quasi assoluta di movimento per le strade, la vita di piccolo capoluogo di provincia. Alle 22 già tutte le case parevano immerse nel [illegible]. Speriamo solo che per domani non ci sia la neve.

**Ettore Berra**

**Le due formazioni in campo a Bellinzona**

ITALIA B: Buffon; Magnini, Sentimenti V; Oppezzo, Grosso, Celio; Burini, Mazza, Galli, Bacci, Cervellati.

SVIZZERA B: Pernumian; Gyger, Zehnder; Casali II, Giulietti, Bigler; Moran, Hauptle, Scheller, Meier, Gerevelli.

ARBITRO: Schmetzer (Germania); segnalinee: Bergamini e Fedrazzoli (Svizzera).

# Affluiscono ad Algeri i concorrenti del Rallye

**Algeri**, 27 dicembre.

I più notevoli tra gli iscritti al 2° Rallye automobilistico Mediterraneo-Città del Capo sono: il francese Lapalu, su Jeep Land Rover; l'algerino Bochman, su camionetta Ford V 8 del tipo militare Fordson; il belga Cassard, su Mercedes con motore Diesel; gli italiani Rabezzana, Martignoni, Mazzucchelli su Fiat 1900 normale; Paolo Butti-Veglia e Maria Teresa Butti-Foretti, con macchine Moretti 750; l'americano Bruech, su Nash; Louis Gabriel di Orano, su Alfa Romeo; diverse jeeps americane e inglesi di concorrenti isolati; infine le sette Delahaye della squadra militare francese.

Una di tali Delahaye è del tipo 235 Grand Sport e il suo equipaggio si propone di tentare, nel viaggio di ritorno, di battere il record da Città del Capo ad Algeri, detenuto dalla Fiat Campagnola di Butti e Racca in poco più di 11 giorni. Altre 3 Delahaye sono del tipo jeep.

Tra i primi partenti è l'algerino Bochman: il «via» è stabilito in gruppetti di tre o quattro concorrenti per giorno, allo scopo di non affollare i minuscoli alberghi del centro dell'Africa. Butti è in nota per le partenze del 31 dicembre. L'equipaggio Rabezzana-Martignoni-Mazzucchelli è atteso ad Algeri per lunedì sera e dovrebbe iniziare il Rallye il 4 gennaio.

Viene precisato che le tappe del raid saranno una quarantina e che la media minima è stabilita in 40 chilometri all'ora in ogni tappa: verranno conteggiati 5 punti di penalizzazione per ogni chilometro in meno di media. Sarà d'altra parte consentito il viaggiare a medie più elevate, e verranno assegnati 5 punti di abbuono per ogni km. in più sulla media minima, non oltre però a certi valori massimi, variabili da 45-50-55-60-65 chilometri all'ora, a seconda delle caratteristiche delle singole tappe.

## I dirigenti del Rugby Rovigo presentano le dimissioni

La squadra di rugby del Rovigo, campione d'Italia, non si è ancora definitivamente ritirata dal campionato. Nel corso di una riunione straordinaria del consiglio direttivo della società, i dirigenti hanno deciso di far disputare alla squadra la partita di recupero con il Brescia, in programma domani, allo stadio comunale di Rovigo, e di lasciare la responsabilità di una netta presa di posizione in merito alla continuazione o meno del campionato all'assemblea straordinaria dei soci, fissata per martedì. Avendo il Comitato organizzazione gare telegrafato, dichiarando inaccettabile la richiesta del ritiro del Rovigo dal torneo nelle forme in cui era stata comunicata, il consiglio direttivo del Rugby Rovigo si è dimesso, affidando temporaneamente la direzione della società al delegato provinciale del C.O.N.I.

## Cucelli e Marcello Del Bello sconfitti dai filippini

**Manila**, 27 dicembre.

Nella seconda giornata dell'incontro tennistico Italia-Filippine, che si disputa a Manila secondo la formula della Coppa Davis, il doppio italiano formato dagli anziani Gianni Cucelli e Marcello Del Bello è stato battuto dai filippini Ampon e Deyro. Ecco il risultato: Ampon-Deyro battono Cucelli-M. Del Bello 2-6, 6-4, 6-0, 6-2. Con la vittoria odierna le Filippine conducono per 2 a 1.

## Bollettino della neve

Acceglio cm. 40; Ala di Stura 30; Ayas-Champoluc 90; Bagni di Vinadio 70; Balme 60; Bardonecchia 70; Beraszio 60; Breuil-Cervinia 130; Casteldelfino 40; Campanna Gnnoni 90; Cesana 40; Certosa di Pesio 60; Chiomonte (Piano del Frais) 80; Claviere 70; Cogne 65; Colle Beccia 90; Cortina d'Ampezzo 60; Courmayeur (Colle Checrouit) 150; Crissolo 60; Entraque 50; Faloria 130; Frabosa Soprana 40; Gressoney La Trinité 100; Gressoney Saint Jean (Weissmatten) 110; La Clotesse 50; La Thuile (Les Suches) 125; Limone Piemonte 60; Monti della Luna 90; Pian del Sole 85; Pila (Aosta) 100; Plateau Rosà 310; Pocol 80; Ponte Chianale 100; Pragelato 40; Salice d'Ulzio 40; S. Giacomo di Roburent 35; Sestriere 70; Sportinia 70; Triplex 80; Valtournanche (Chenell) 130; Vernante 35.

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali italiane tempo generalmente perturbato con cielo nuvoloso, coperto localmente con precipitazioni liquide in pianura e a carattere nevoso nei rilievi a quota superiore ai mille metri. Visibilità scarsa per nebbia e foschia locale. Temperatura media stazionaria, Mari Ligure e Tirreno agitati in seguito alla graduale diminuzione della pressione sull'Europa occidentale iniziata giorni fa. L'anticiclone atlantico ha finito per ritirarsi sull'Africa settentrionale e cedere il posto ad una zona depressionaria con nucleo principale sulla Manica e uno secondario sul golfo ligure. Le perturbazioni atlantiche che si collegano a tale sistema depressionario si spostano verso levante interessando più o meno intensamente la nostra penisola con fenomeni nuvolosi e precipitazioni. Data la situazione generale per domani nulla si può dire circa l'evoluzione del tempo che rimane ancora molto incerta.*

**Amim**

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trento | -5.4 | 1.4 | Perugia | 2.9 | 6.8 |
| Bolzano | -10.2 | 2.9 | Pescara | 5.1 | 5.8 |
| Torino | -2.3 | 2.2 | Roma | 8.1 | 14.8 |
| Milano | -2.4 | 3.6 | L'Aquila | 5 | 9 |
| Genova | 3.2 | 8.8 | Napoli | 5.8 | 13.8 |
| Firenze | 1 | 7.5 | Bari | 4.8 | 15 |
| Bologna | 2 | 3 | Reggio C. | 6 | 16 |
| Venezia | 1 | 4.6 | Palermo | 2 | 16 |
| Trieste | 4.8 | 6.4 | Messina | 9.9 | 15.3 |
| Pisa | 5.2 | 8.8 | Catania | 1.2 | 17.2 |
| Ancona | 3.6 | 9 | Cagliari | 11.1 | 15.5 |

PER IL QUARANTENNIO DEI GRIGI

# L'Alessandria ospita gli austriaci dell'E.S.V.

**Alessandria**, 27 dicembre.

E' giunta stasera alle 20 a Alessandria la squadra dell'E.S.V. Austria, che domani affronterà al Moccagatta i «grigi» locali nell'incontro allestito per il quarantennio di fondazione dell'Alessandria. La squadra austriaca è accompagnata dal presidente, sig. Duka, e dall'allenatore Dalus. La compagine viennese partecipa al campionato austriaco di Serie B con buon rendimento. Negli incontri internazionali effettuati lo scorso anno ha registrato questi lusinghieri risultati: in Corsica ha vinto per 2 a 0 e per 7 a 2 rispettivamente contro il Bastia e il Corsicaise; ha perso a Malta per 1 a 0 di fronte alla British Selection; a Nizza ha pareggiato 3 a 3 con l'U. S. Nice; a Londra ecco pari (2 a 2) col Southport F. C. e sconfitta per 4 a 2 di fronte al Walton; ha vinto a Parigi per 4 a 2 contro il St. Germanoise e per 3 a 2 contro la U. S. Vesoul.

Ai festeggiamenti che seguiranno le competizione sportiva già hanno aderito una trentina di ex-giocatori grigi, e tra questi Baloncieri, Ferrari, Cattaneo, Savoiardo, Barale, Avalle, Banchero, Bossanigo, Ticozzelli (elenco di guerra), ecc.

## Ripreso l'allenamento dai giocatori del Torino

**I giocatori del Torino hanno ripreso ieri gli allenamenti dopo la parentesi per le feste natalizie. Uzzello e Comucci hanno radunato al campo nel pomeriggio i disponibili**: Romano, Cuscela, Nay, Moltrasio, Marzani, Sentimenti III e Baiunno. Tutti gli altri rientreranno oggi in sede, compreso l'allenatore Carver, dopo un breve soggiorno in Inghilterra, e Bulix, cui era stato concesso il permesso di recarsi in Germania. La preparazione della squadra a ranghi completi sotto la guida del trainer inglese è fissata per domani: ultima, anche per oggi come di un primo momento annunciato. Novità fra i rincalzi granata: il portiere Della Fontana dovrebbe provare oggi per il Novara, mentre Bottarelli e Girando sosterranno un esame nei ranghi della Sanremese. Non è improbabile inoltre il passaggio di Pozzo al Cagliari.

La Juventus riprenderà martedì. Si apprende che Viola, rimasto a letto per un attacco di faringite, e Parola sono completamente guariti.

## Derby di IV Serie tra Biellese e Aosta

**Biella**, 27 dicembre.

Domani allo stadio Lamarmora avrà luogo l'atteso incontro Biellese-Aosta. La Biellese è impegnata al Lamarmora per il primato: dopo due sfortunate gare che l'hanno vista sconfitta prima in casa e poi fuori, la Biellese si trova ora seconda in classifica con 16 punti, a un punto solo di distacco dall'Aosta, che è capolista. La squadra si presenterà domani al Lamarmora nella formazione consueta. Con la possibilità però del debutto di Santini, il nuovo acquisto che dovrebbe risolvere il problema rappresentato dal ruolo di estrema destra dell'attacco.

## I cestisti della Gallaratese oggi contro la Ginnastica

I cestisti della Ginnastica Torino incontreranno oggi in una partita amichevole, nella palestra di via Marsala 11, la squadra della Gallaratese.

Nella Ginnastica figureranno oggi due esordienti: Calissano e Borsu; la loro prova riveste particolare importanza poichè domenica prossima è quasi certo che i dirigenti della società li faranno giocare in campionato a Milano contro la forte compagine del Cus. La gara di oggi avrà inizio alle 17,30.

**A Parigi** l'incontro di rugby a XIII fra le rappresentative di Francia e di Australia, svoltosi ieri pomeriggio alla presenza di circa 25.000 spettatori, è stato vinto dall'Australia per 16 a 12. Il primo tempo si era chiuso con il punteggio di 10 a 7 in favore della Francia.

**La Maserati** ha deciso di partecipare con Fangio, Gonzalez, Bonetto e Oscar Galvez ai Grandi Premi del campionato mondiale automobilistico 1953, tranne Indianapolis.

**Fausto Coppi** proveniente da Novi è transitato ieri da Torino diretto al Sestriere, dove trascorrerà un periodo di riposo.

**La squadra del Cenisia** incontra oggi alle 14.30 sul campo di via Frejus, il Lanzo, in una partita valevole per il campionato di promozione.




















# I falsi malati di cuore

**Letture mediche od astrologiche, convivenza con veri cardiopatici, errate interpretazioni di sintomi, sono alla base dell'angoscia di tanti malati senza malattia Molte volte, però, si tratta di disturbi cutanei o muscolari o ghiandolari o di stomaco**

Lo dice oggi un cardiologo parigino di vaglia e l'asserto si può ben sottoscrivere. Almeno la metà, se non i tre quarti, degli individui che consultano il medico con la preoccupazione di essere malati di cuore sono semplicemente dei «falsi cardiaci». Scherzosamente Bardin aggiunge che i medici in cerca di clienti dovrebbero erigere un monumento di riconoscenza al creatore del *Larousse Médical*, la ben nota enciclopedia medica, la cui lettura non può che ingenerare paura o, per lo meno, sospetti nei profani; così come accade per gli studenti di medicina quando sentono sulla propria persona i sintomi di tante malattie, di mano in mano che se ne interessano.

Ci sono, però, falsi cardiaci in forza di pseudo-nozioni astrologiche, come quel signore che andò a consultare il cardiologo parigino dicendosi «fatalmente malato, perchè nato sotto la congiunzione di Venere e di Saturno». Non parliamo di quanti hanno il terrore di possedere un cuore tarato, solo perchè nella loro parentela c'è stato un cardiopatico, il padre o la trisavola. Falsi cardiaci per «patomimia» sono poi quanti arrivano ai gabinetti di consultazione persuasi di essersi scoperti di botto gli stessi sintomi di qualche conoscente morto il giorno prima d'un'angina di petto o di un «infarto» cardiaco: malanni di cui sanno spiegare terminologia ed origine, sulla scorta di certe *Selezioni* a loro care quanto il breviario al prete.

Non è sempre facile persuaderli della mancanza di fondamento delle loro apprensioni; per molti ci vogliono dimostrazioni a base di tracciati fluenti dai moderni apparecchi sussidiari all'indagine clinica. Il guaio è, però, che sovente a tali prove la gente ricorre sfuggendo ad una preliminare visita medica. E' allora che un'immagine radiografica del cuore, ad esempio, può essere male interpretata per circostanze varie. Nella valutazione degli esami di laboratorio, difatti, conta assai la conoscenza dei dati clinici; allo stesso modo che un'alta pressione arteriosa non ha significato se non alla luce di altri dati, coinvolgenti o no la funzione di diversi organi. L'età stessa del paziente spiega se la presenza, nella lastra, di una inconsueta accentuazione dell'arco che l'aorta fa, appena dipartita dal cuore, sia da considerarsi patologica o normale; sovente essendo la sua comparsa contemporanea a quella dei primi capelli bianchi e di non diverso significato. E quanti dei cuori globosi cosiddetti «seduti», perchè apparentemente appoggiati o distesi sul diaframma, che separa il torace dall'addome, passerebbero per cuori anormalmente ingranditi, se non si facesse caso per lo meno alla speciale conformazione toracica del soggetto, per lo più obeso! (Nel qual caso è il diaframma innalzato a far da mensola al cuore). Non diversamente vanno fatte riserve su certe interpretazioni di elettrocardiogrammi isolati, quanto dire di tracciati derivanti dalla registrazione delle minuscole correnti elettriche generate dalle contrazioni del cuore.

Ciò senza contare i rari ma possibili errori di tecnica, dovuti alla distrazione di un personale non medico, quando le ricerche vengono fatte in serie ed i risultati vagliati dopo l'allontanamento del soggetto. Narra Bardin che un militare si vide assegnata una pensione per una riduzione (irreale) del venti per cento della sua capacità lavorativa, proprio in seguito ad un inversione della posizione dei fili dell'elettrocardiografo. Peggio ancora accade ad una donna tenuta ad assoluto riposo per circa dieci mesi, a causa di una registrazione errata per ragioni analoghe!

Dunque, non è da escludere il caso che falsi malati di cuore siano etichettati come veri cardiaci anche a causa di rilievi meccanici non vagliati però dalla mente discriminatrice del cardiologo. Ma pure questi potrebbe essere indotto a sopravalutare certi sintomi se non si mantenesse ancorato alle basi della medicina generale; perchè molti sintomi, apparentemente legati al cuore, non sono che l'espressione di alterazioni fisiche o funzionali di altri organi vicini od a distanza.

Merita fare una serie di esempi. Tutti sanno quali che dolori (algie) al torace, a sinistra, possono essere connessi a turbe della circolazione coronarica, quanto dire ad alterazioni delle arterie destinate alla nutrizione del muscolo cardiaco, donde malanni, di cui l'angina di petto è la forma più nota (per quanto mal nota) al pubblico e più impressionante. Orbene non sempre la fonte del dolore in tale zona è quella. La pelle stessa in tale sede può suscitare dolorabilità per una semplice cellulite, facile a riconoscersi con un'adatta palpazione ed altrettanto facile a guarirsi con un regime alimentare appropriato, una cura del fegato, una vita attiva, un massaggio razionalmente prolungato. Il dolore precordiale, d'altra parte, può insorgere talora dal muscolo pettorale (sinistro) sottostante; in tale caso il rischio d'equivoco nasce dal fatto che il dolore stesso si accentua sotto l'azione di uno sforzo e si attenua alla fine di esso, come nella vera angina pectoris! Come differenziare i due tipi? Si sollevi un peso, una valigia ad esempio, col braccio destro, anzichè col sinistro ed il dolore non comparirà più se anginosi non si è; difatti, mentre nell'anginoso di petto è lo sforzo in genere la causa del turbamento delle coronarie, divenute insufficienti ad un maggior afflusso di sangue al muscolo cardiaco durante il lavoro, nel soggetto affetto semplicemente da una forma patologica, per lo più reumatica, del muscolo pettorale è la diretta contrazione di questo quanto sollecita il sintomo doloroso.

Nella donna a suscitar precordialgie c'è d'altra parte la possibilità di una subdola forma cronica di infiammazione del seno (mastite) riacutizzantesi nei cicli lunari. Tutto ciò senza soffermarci sulle frequenti nevralgie intercostali, nè su quei dolori irradiati da impensate alterazioni artritiche di qualche vertebra del collo.

Alle volte non è il dolore precordiale che insospettisce il soggetto, bensì una certa difficoltà di tirare il fiato (dispnea), messa in evidenza dallo sforzo. Anche il sovente la causa è extracardiaca, come, ad esempio, ancora l'obesità. In genere si tratta di forti mangiatori o di individui che ingurgitano aria masticando (aerofagi) o van soggetti a fermentazioni, per cui stomaco e colon si gonfiano, si distendono, fan da palloncini che sollevano il diaframma, sicchè quel muscolo piatto va a far contatto eccessivo col cuore; il quale non se ne compiace certo, ma forse è già irritato dagli stessi visceri (dilatati) per altra via riflessa, attraverso eccitamenti fluenti lungo vie nervose abnormemente stirate. E' allora che, oltre al respiro difficoltato postprandiale, entrano con frequenza in campo palpitazioni e dolori pseudo-anginosi. Tal quale accade talvolta in certi colitici cronici. Turbe del ritmo del polso poi son facile appannaggio di soggetti nevropatici, oppur denunciano in altri un abuso di caffè, di thè o di tabacco.

Certo la psicoterapia ha gran valore nella cura dei «falsi cardiaci»; ma come potrebbe servire da sola nei casi in cui, come si è visto, l'allarme proviene da alterazioni di svariati organi? E', dunque, su quelli che si deve agire.

**Angelo Viziano**

# 320 poveri al Quirinale



ROMA, 27 dicembre. — Anche oggi i saloni del Quirinale si sono aperti per una iniziativa di bontà. Il Presidente della Repubblica e Donna Ida Einaudi hanno ospitato 320 vecchi poveri, provenienti da varie zone della città. I tavoli erano preparati nel salone da ballo e in quello degli Specchi. Donna Ida Einaudi ha fatto gli onori di casa, porgendo i piatti agli ospiti e badando personalmente che nulla ad essi mancasse. Poco dopo è giunto anche il Presidente della Repubblica, che si è a lungo intrattenuto con gli ospiti. Al termine del pranzo, i 320 poveri hanno ricevuto un dono in denaro; gli uomini anche dieci sigari toscani. (Telefoto)

# Nuove precisazioni sulla denuncia dei redditi

**Roma, 27 dicembre.**

Il Ministero delle Finanze ha dato note ulteriori precisazioni in merito alla prossima denunzia dei redditi del '52 che dovrà essere effettuata da tutti i cittadini tra il 1° gennaio ed il 31 marzo. Per quanto riguarda la denunzia dei fabbricati, qualora si tratti di immobile od appartamento con fitto bloccato, dovrà essere cura del denunziante di procurarsi dall'Ufficio delle Imposte o desumere dalle cartelle esattoriali il reddito imponibile che gli è stato accertato per l'anno 1938. Ottenuto questo dato, il contribuente lo moltiplicherà per quattro e mezzo. Nel caso poi che mancasse il reddito del 1938, anche per il fatto che in quell'anno il fabbricato non era ancora costruito, dovrà essere cura del contribuente indicare un reddito che corrisponda all'affitto corrente a quell'epoca per un fabbricato di tipo uguale al suo nella stessa zona, al netto delle spese e diminuito di un terzo per ridurlo al reddito imponibile, che moltiplicherà poi per quattro e mezzo.

A questo punto, il Ministero fa rilevare che mentre per i fabbricati dei figli minori il contribuente è il dichiarante responsabile, per quelli della moglie e delle altre persone di famiglia può comprendere la relativa dichiarazione nella sua, compilando però quadri distinti intestati dai singoli proprietari.

Per la denuncia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni si precisa che possono dichiarare le loro retribuzioni nella misura netta effettivamente percepita. Si avverte altresì che anche il netto percepito non è interamente da dichiarare quando vi siano comprese le quote complementari di carovita (comunemente conosciute come assegni familiari o indennità di famiglia). Tali quote sono da detrarre perchè esenti dall'imposta complementare. Viceversa al netto percepito vanno aggiunte quelle ritenute operate dalla pubblica amministrazione non in forza di legge, ma per prestazioni particolari, come è il caso delle ritenute per cessioni di stipendio, per fitto di casa INCIS, per cooperative, per assicurazioni varie.

Altro punto particolarmente importante e che pone definitivamente fine ad un equivoco determinatosi nella prima denuncia dei redditi è quello che stabilisce che, se il contribuente è «possessore di titoli pubblici e parificati, di azioni, di obbligazioni e simili, dovrà denunziarne l'ammontare complessivo dei dividenti e degli interessi che avrà riscosso nell'anno 1952».

## In Assise il sottufficiale che lapidò l'amante

**Firenze, 27 dicembre.**

Si è iniziato stamane alla Corte d'Assise il processo contro l'ex-sottufficiale dell'esercito Antonio Conte di Francesco, di anni 36, da Quadrelle (Avellino) e residente a Pistoia, il quale deve rispondere di omicidio volontario aggravato per aver cagionato, il 12 luglio scorso, a Pistoia, la morte della propria amante Rosa Frandini, da Como, di anni 24, producendole con una pietra oltre 30 ferite, 23 delle quali alla testa. Il fatto si verificò nell'interno del cimitero comunale, dove i due erano convenuti in bicicletta per uno dei consueti appuntamenti.

L'udienza di stamane è stata dedicata all'interrogatorio dell'imputato il quale, in preda ad emozione, ha rievocato come nacque la relazione con la Frandini, sostenendo di avere abbandonato per lei la carriera e di averla amata, quindi è passato a raccontare la tragica scena dell'appuntamento al cimitero. La donna giunse in bicicletta e gli disse che aveva trascorso la notte col marito, al quale sarebbe tornata e che, ormai, tutto doveva considerarsi finito tra loro. Il Conte, visto inutili le sue insistenze perchè ella abbandonasse il suo proposito, fuori di sè, afferrò un sasso e colpì, dopo essere venuto con lei a colluttazione.

**SI PREPARA IL CAPODANNO**

# Gli auguri in montagna arrivano più sicuri a destino

***Sole e neve in Val di Susa e Val d'Aosta - Più stranieri che italiani: vantaggi del cambio - Ma gl'italiani vanno all'estero - Non una camera libera fino all'Epifania***

(Dal nostro inviato speciale)

**Sestrieres, 27 dicembre.**

*Nevicava questa mattina in val di Susa, a Bardonecchia, a Cesana, a Sestriere. Una neve minuta, non convinta, alla quale nessuno badava. Gli esperti fissavano il cielo, annusavano come vecchi lupi di mare; scioglievano qualche fiocco fra le dita: «Non è ancora la grande nevicata che aspettiamo» dicevano scuotendo il capo. Infatti poco dopo mezzogiorno la neve cessò, le nuvole si sciolsero, il sole riapparve, vivido, festoso, si mise a giocare con gli sciatori. Il Sestriere aveva ritrovato la sua vera fisionomia di sole e di folla. E così accadde a Bardonecchia, e a Courmayeur, e al Breuil.*

## Un fiore raccolto

*In questi giorni gli alberghi della val di Susa e della val d'Aosta sembrano dilatarsi; ingoiano gente e gente, e altra ne arriva, e ancora ne ingoiano. Si tratta di persone previdenti, che non amano le sorprese, prenotatissime; da almeno un mese le loro camere sono state regolarmente fissate. «Non potrei cedere una camera a qualunque prezzo — dicono gli albergatori. — Nemmeno uno stanzino. A qualunque prezzo» aggiungono con tristezza.*

*Per questo periodo acuto, detto d'alta stagione, che va da Natale all'Epifania, i prezzi sono abbastanza ragionevoli; la pensione completa oscilla sulle tremila lire per gli alberghi di seconda categoria e sulle 2500 per quelli di terza, tutto compreso; variazioni proporzionate per le categorie superiori e inferiori. Dopo l'Epifania, l'esodo; il professionista che ha chiuso lo studio per dieci giorni, o lo studente, o l'impiegato che si gode il residuo delle ferie, rifanno le valigie. Si sono inebriati di neve, di sole, di velocità, e hanno salutato a quota duemila l'avvento del 1953, con la speranza che da quest'altezza più facilmente giungano a destinazione i voti di benessere e gli auguri di felicità.*

*Ma ci vengono soprattutto per sciare. Lunghe code alle stazioni delle funivie, delle seggiovie, degli skilift, al Sestriere e a Courmayeur, a Valtournanche e a Cesana, a Bardonecchia e al Breuil. Guizzavano gli esperti, ruzzolavano sui declivi più dolci i principianti, ma si rialzavano e ricominciavano. Molta folla ieri sullo spiazzale del Breuil; elegantissimi costumi neri, gai costumi rossi; pareva una sfilata di standardi della Valle, che ha appunto i colori rosso e nero. Evoluzioni (e cadute) di vario stile. Sulle paline alte due metri, i cartelli estivi affioravano appena, isolette sperdute in un oceano di neve. Per uno di quegli errori di manovra che sono forse la civetteria dei competentissimi, nell'eseguire il «cristiania» una giovane sciatrice finì per trovarsi in posizione non eretta. Un cartello era a venti centimetri dal suo viso. Prima di pensare a rialzarsi la ragazza lesse: «E' vietato raccogliere fiori». Sorrise; in francese commentò, alludendo al significato primaverile del cartello: «Mi piacerebbe vedere qualcuno contravvenire a questo divieto». Un signore non in costume da sci l'aveva intanto presa per le braccia, l'aiutava a rialzarsi: «Ecco — disse. — Ho contravvenuto io al divieto di raccogliere fiori». La ragazza era già rossa in viso, per la corsa, per l'aria frizzante, ma un nuovo rossore le reso più soavi le guance. «Oh — mormorò trasognata. — Occorre proprio venire in Italia per sentirsi fare un complimento così gentile».*

*La signorina Geneviève Valinel viene da Le Havre; con un gruppo di amici e amiche ha attraversato tutta la Francia per recarsi a sciare in Italia, «perchè è più bello e perchè è più economico»; e non aggiunge che, oltre a questo, una donna viene paragonata a un fiore, ma lascia capire che ne è fiera. Al Breuil forse più che altrove, quest'anno gli stranieri superano gli italiani; molti dei quali invece vanno all'estero; e di fronte agli stranieri che trovano più conveniente l'Italia, spiegate il mistero degli italiani che trovano più economico andare all'estero. Duecento stranieri, di cui 150 francesi; gli altri, inglesi, tedeschi, olandesi, egiziani, venezuelani, e vi sono anche svedesi (essi forse possono spiegare il mistero di chi va a cercare fuori di casa ciò di cui in casa è ricco). Contro i duecento stranieri, dunque, centottanta italiani: lombardi, liguri, piemontesi, romani. Molto meno erano per Natale; per i nostri il Natale è una festa da trascorrere in famiglia. Quelle poche diecine che sfidando la tradizione sono andati in montagna hanno ascoltato la Messa di mezzanotte nella minuscola chiesetta di Notre Dame des Hermites; l'ha celebrata il vecchio cappellano don Giuseppe Vietto, che da Cumiana è venuto a finire ai piedi del Cervino sospinto dalla sua passione alpinistica. Ha settantacinque anni, e naturalmente il Cervino non lo scala più; ma fino a due anni fa si è arrampicato sul Breithorn, e l'anno scorso è andato sulle Cime Bianche, circondato da uno stuolo di belle signore, attratte dalla sua pregevole e ineguagliabile amicizia di uomo colto, di pittore, di erborista, di alpinista.*

*In funzione la funivia del Plateau Rosa, 15 chilometri di discesa; la direttissima, otto chilometri, è per i campioni. E in preparazione per la notte di Capodanno ogni albergo ha il tradizionale cenone, con evviva e speranze; e con sistemazioni di fortuna per gli imprevidenti e i ritardatari che non hanno provveduto in tempo a fissare una camera. Si ballerà tutta la notte; e più strenuamente, beninteso, balleranno coloro che non avranno una camera, per far giungere senza sonno il momento della partenza. In questi giorni d'attesa il ballo non si può dire che sia in grande onore; un po' al pomeriggio, dopo il calar del sole, quando gli sciatori si ritirano. Quanto alle serate, più che mondane nel senso folleggiante del termine, sono giocherecce: bridge e canasta; a mezzanotte dormono anche i tavolini.*

## Da Bardonecchia al Sestrieres

*A Courmayeur vita ancora più riposante. Qui il rapporto tra italiani e stranieri è nettamente in favore degli italiani. L'afflusso è cominciato ieri sera (sempre dei prenotati; degli altri nemmeno da parlare, chi non ha fissato una camera non trova posto). I fortunati non oltrepasseranno il numero di cinquecento. Inerti le funivie del Monte Bianco, chiuso il rifugio Torino sotto uno strato di circa otto metri di neve, agli sciatori non rimangono che le dolci discese dello Checrouit, dove si arriva con un tratto di funivia seguito da skilift e slittovia. Alla sera i bambini si procurano un supplemento abbandonandosi a corse temerarie in slittino per le vie del paese. Esercizio che dà più emozioni ai passanti che ai protagonisti.*

*E potrebbero allenarsi addirittura su tutta la strada della val d'Aosta; da Châtillon a Pré S. Didier non è che una lunga, convulsa, ciclonica pista di ghiaccio, che le macchine percorrono slittando e sbandando, mentre i conducenti danno prova di virtuosismo, di coraggio e di indomabile passione sportiva. Per le strade di montagna occorre dire che sono discrete come fondo ma terribilmente strette come carreggiata: l'incrocio con una macchina, e peggio con un pullman, è una prova di acrobazia e di fatalismo: se la va, la va.*

*Non è molto più riposante la strada da Gravere a Ulzio e a Bardonecchia; in quest'ultima località c'è la complicazione dei cinque o sei passaggi a livello, non trascurando quell'ultimo, che taglia in due la città. (E' fatale. Guardate lo stemma di Bardonecchia: è un cancello, il simbolo del suo destino ferroviario e turistico).*

*Bardonecchia è un posto per famiglie. Media altezza, prezzi medi, medio ceto. Code alla seggiovia del Colomion; il campo Smith, punto d'arrivo e base di riposanti esercitazioni dei novellini, con la nota esotica delle slitte, che fanno impazzire bambini e adulti. Famiglie-nido; genitori e cuccioletti, e così commoventi questi, nei loro timidi tentativi, nelle loro caute evoluzioni, nelle loro coraggiose cadute. Bardonecchia li attira con condizioni speciali e con uno slogan felice: «Il sole e la neve passano l'inverno a Bardonecchia». E' implicito aggiungere: «facciamo come loro». Una buona aliquota di stranieri è costituita dalla presenza di 120 studenti della «Jeunesse européenne fédéraliste»; francesi, inglesi, tedeschi, belgi, austriaci, olandesi, lussemburghesi, svizzeri; un'ottantina sono all'Albergo della Gioventù. In preparazione una grande veglia di Capodanno col motto: «La fortuna si prende per la coda»; per il cenone occorrono 3500 lire, compreso lo spumante entro limiti ragionevoli. Molto attesa la gara internazionale di salto del 1° febbraio, con la partecipazione dei migliori saltatori stranieri, in collegamento con la settimana internazionale sciistica del Sestriere.*

*Il Sestriere ha un imponente programma di manifestazioni sportive. Oltre alla già citata, c'è il 27 febbraio il Rallye automobilistico, originalissima combinazione di gambe e motori; il pilota dovrà guidare lungo le strade e lo sciatore dovrà superare in discesa — le salite le farà in macchina e in funivia — un dislivello totale di diecimila metri.*

*Tutto ciò che è stato detto circa l'affluenza, vale per il Sestriere con una cospicua maggiorazione. Oggi il rapporto tra italiani e stranieri era pari: mezzo migliaio rispettivamente. Per Capodanno gli stranieri saranno seicento (l'85 per cento sono francesi) e gli italiani settecento. Dopo l'Epifania i nostri in gran parte rientreranno in città, lasceranno a francesi e inglesi e belgi e svizzeri i meravigliosi campi. I tre principali alberghi hanno organizzato cenone e veglia danzante; vi affluiranno non soltanto gli ospiti stabili, ma anche quelli occasionali, saliti espressamente per l'occasione.*

*Oggi le funivie facevano la spola, alacri e zelanti; sui campi, un formicolare di saettanti sagome colorate. Sullo spiazzale, con targhe di Torino, Milano, Genova, Novara, Como, arrivavano macchine e pullman, da ognuno scendeva un carico di sogni. Da un cielo altissimo, quasi trasparente, cadeva un nevischio secco, un pulviscolo cristallino, quasi impalpabile. Contro il sole cadente, scintillava da mille sfaccettature; era una spolveria di stelle, un'irreale cascata di diamanti.*

**Giuseppe Faraci**

# Aggravata situazione della borgata di Caselle

**Modena, 27 dicembre.**

La situazione del borgo Caselle si è leggermente aggravata nelle ultime ore. La massa franosa ha proseguito a sgretolarsi lentamente e la piana ove sorgono le pericolanti case del paesino ha subito un ulteriore abbassamento di 30 centimetri. Nella parte media l'erosione delle acque, in continuo deflusso, ha indebolito ancor più lo strato di sassi e rocce che è in continuo rovinio. Tecnici specialisti del genio civile hanno visitato oggi la località e, effettuati minuziosi rilievi, hanno espresso il parere che tutte le abitazioni del nucleo centrale di Caselle sono destinate a un più o meno imminente crollo. Speranze di salvezza sussistono soltanto per gli abitanti colonici discosti oltre 400 metri dal centro del paesino e saranno disposte per questi fabbricati immediate opere di puntellamento.

Onde facilitare il trasbordo di merci e passeggeri sulla Fanano-Ospitale è stata tesa oggi una teleferica ad opera del genio civile. Il rudimentale mezzo è stato collaudato ed ha preso a funzionare nelle prime ore del pomeriggio. Alle sorgenti del torrente Ospitale gli operai hanno fatto brillare oggi alcune mine onde deviare il deflusso delle acque. In serata, infatti, la situazione tendeva a migliorare. Però, poco dopo le 18, si è avuto l'inizio di una nevicata che si prevede abbondante. Altre mine verranno fatte brillare sulla sponda del lago nato dallo straripamento del torrente e ciò allo scopo di riversare masse di terriccio nella depressione al fine di colmarla.

## Nevicate in Piemonte

In territorio di **Alessandria** si è avuto nel pomeriggio di oggi un fitto nevischio. In serata è caduta anche una minuta pioggerella, rendendo assai disagevole la circolazione. Dalle 13 di oggi nevica su tutta la Valle Bormida, l'Acquese e l'Ovadese. Ad Acqui la neve ha raggiunto [illegible] centimetri di altezza, [illegible] colline circostanti la precipitazione ha sorpassato i dieci centimetri. Anche a Novi Ligure questa sera c'erano dieci centimetri di neve. Nel Casalese la temperatura ha subito un repentino notevole abbassamento e la neve nel pomeriggio ha fatto una nuova, [illegible] apparizione.

Una fitta nevicata, la terza di quest'inverno, iniziatasi oggi alle 12 ad **Asti**, è durata quasi tre ore diminuendo poi di intensità fino a cessare del tutto alle 16 circa.

# La regina Alessandrina è fuori di conoscenza

**Copenaghen, 27 dicembre.**

La regina Alessandrina, di 73 anni, madre del re di Danimarca, è senza conoscenza da ieri sera. Negli ambienti in stretto contatto con la Corte danese si apprende che i medici hanno praticamente abbandonato ogni speranza di un superamento della crisi. Le condizioni della regina erano tali ieri che essa ha stentatamente riconosciuto i due figli e le loro consorti.

La regina Alessandrina è ricoverata all'ospedale di San Luca dove il 14 dicembre scorso venne operata per ostruzione intestinale. In precedenza la regina era già stata sottoposta tre volte a simili interventi chirurgici.



Il bollettino più recente annuncia che la sua temperatura è salita a 40,1. Neanche ai suoi più prossimi parenti è permesso di intrattenersi nella sua camera per più di alcuni minuti. Telegrammi di simpatia giungono alla Corte danese da ogni parte del mondo.

## 9 mesi al maestro Ruccione per appropriazione indebita

**Roma, 27 dicembre.**

Subito dopo la Liberazione di Roma nel 1944 il maestro di musica Mario Ruccione occupò il villino di Telesio Interlandi, giornalista, insieme ad alcuni esponenti della sinistra cristiana. Fu una occupazione momentanea chè, subito dopo, subentrarono alcuni soldati americani. Conclusione: quando Interlandi tornò a Roma trovò che dal suo villino mancavano quadri, un pianoforte, statuette. Il Tribunale ha condannato il maestro Ruccione per appropriazione indebita a 9 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con il beneficio del condono.

## Il gesto di onestà d'una "strillona" romana

**Roma, 27 dicembre.**

La rivenditrice di giornali Giulia Contessa, rinvenuta in terra una borsa da donna contenente circa mezzo milione in danaro contante, si affrettava a raggiungere la redazione di un quotidiano chiedendo di essere aiutata nel rintracciare la persona che l'aveva smarrita.

La ricevuta di una contravvenzione trovata nella borsa servì da filo conduttore e, poche ore dopo, arrivava trafelato al giornale certo sig. Petroselli accompagnato dalla moglie alla quale apparteneva la preziosa borsetta. Insieme all'elogio per l'atto di onestà compiuto, i Petroselli consegnavano alla «strillona» un meritato premio in danaro.

# ULTIME NOTIZIE

**FERMENTO DEI SOCIALISTI IN EMILIA**

## Gli autonomisti decisi a battersi al Congresso del PSI

Si prevedono duri scontri nella roccaforte di Morandi - Il movimento di Cucchi e Magnani considerato il più insidioso dai socialfusionisti - Proselitismo a destra ed a sinistra

*(Nostro servizio speciale)*

**Bologna**, 27 dicembre.

La mattina di Natale un manifesto di colore rosso, apparso quasi d'improvviso nei punti strategici della città mentre la gente era a Messa o se ne stava ancora in casa, richiamò bruscamente alla memoria gli impiccati di Praga. Erano poche righe: i nomi di Slansky e dei suoi compagni, l'indicazione degli incarichi ricoperti quando essi, «fidando nella guida di Mosca, portarono il popolo al potere»; poi, dopo un accenno ai motivi della loro ribellione, l'epilogo tragico: «Caddero, testimoniando con la loro morte, la inumana ferocia delle caste politiche staliniste». Il manifesto ha per simbolo la falce, il libro, il martello e la nuova scritta «Socialismo indipendente»; si rivolge ai lavoratori ed è stato diffuso, simultaneamente, in tutta Italia dal Movimento Lavoratori Italiani. Il testo è di Cucchi, ma sia Cucchi che Magnani, forti dell'esperienza passata, hanno calcolato sull'efficacia maggiore che un documento del genere, redatto in termini brevi ed estremamente semplici, può esercitare sulle masse quando esso è divulgato in un giorno come Natale.

### Riunioni e convegni

Quando cioè anche i comunisti delle federazioni più «dure», quali le emiliane, subiscono nell'intimo loro il fascino delle feste tradizionali e si inteneriscono al tepore familiare; e quando inoltre i dirigenti evitano di prendere l'iniziativa, per non dare esca, almeno quel giorno, alle polemiche sul comunismo e la religione.

Questa fine d'anno bolognese è caratterizzata dal resto dalle assemblee, dai conciliaboli, dai progetti che riguardano i partiti socialisti, tutta una manipolazione politica di cui Cucchi e Magnani sono, per così dire, gl'ingredienti necessari. Non molti giorni fa si è chiuso il congresso provinciale del PSI e gli esponenti della federazione bolognese, ritenuta la roccaforte del fusionismo e del senatore Morandi, hanno individuato appunto nel MLI il nemico più insidioso, mettendo in guardia la base dal pericolo di un'«infezione autonomistica». Ciò non ha impedito però che, finito questo congresso, gli autonomisti del PSI ne abbiano subito tenuto un altro, nazionale e quasi clandestino, nella trattoria di proprietà di un celebre cuoco che, al tempo della battaglia contro la pastasciutta, sgominò Marinetti e il «carneplastico» con le lasagne al forno e le tagliatelle al ragù. Rinfrancati da quell'aria cordiale e sostanziosa, i delegati di Foggia e di Matera, di Benevento e di Rovigo, hanno deciso non solo di sfidare le sospensioni e le espulsioni, ma di sostenere comunque a spada tratta l'idea autonomistica al prossimo congresso del PSI.

Per il 7 gennaio, data del congresso, si prevedono perciò duri scontri fra il senatore Barbareschi o fra Montalto di Matera, che sono i due *leaders* dell'autonomismo dentro e fuori del congresso, e i seguaci del sen. Morandi. Infine gli autonomisti del P.S.I. e i «socialisti indipendenti» del M.L.I., che hanno seguito le recenti vicende del P.S.D.I. con l'interesse che è facile immaginare, attendono il convegno di lunedì della sinistra socialdemocratica per ricavarne insegnamenti e orientamenti utili all'azione futura.

### Diagnosi attuale

Il continuo passaggio di «compagni» di ogni colore e umore fa sì che Bologna sia diventata in questi giorni una ottima clinica per lo studio delle malattie del socialismo. Ecco una diagnosi di attualità. Secondo le previsioni correnti, i parlamentari o gli esponenti *sub judice* del P.S.D.I. prenderanno varie strade: Giavi e Lopardi finiranno nel P.S.I., Calamandrei si ritirerà a vita privata. Mondolfo e Faravelli rimarranno nel P.S.D.I. per esaminare il da farsi, Belliardi e Pieraccini opteranno per il M.L.I., come ha già fatto in pratica il sen. Zanardi, mentre di Greppi, Cavinato e Zanfagnini non si conoscono ancora le intenzioni. Quanto a Codignola, si parla d'un fronte laico che egli costituirebbe e nel quale entrerebbero l'on. Corbino e altri oppositori della legge elettorale.

«La crisi del P.S.D.I. - ci ha dichiarato oggi l'on. Cucchi — non è stata provocata da noi, dalla nostra azione disgregatrice, come l'hanno definita più volte alcuni socialdemocratici da una parte e i fusionisti di Morandi dall'altra. La crisi è stata determinata più semplicemente dall'apparentamento del P.S.D.I. con la D.C., che ha finito per distaccare l'ala socialista dall'ala radicale». Alla nostra domanda se i secessionisti entreranno nel M.L.I., l'on. Cucchi ha risposto prudentemente: «Noi non esigiamo che vengano con noi», e ha proseguito: «Zanardi e Belliardi sono sulla nostra linea, di socialisti indipendenti, certo più di Codignola, la cui opposizione alla D.C. è condotta su un piano anticlericale, da liberale di estrema sinistra più che da socialista. Non escludo che fatti analoghi a quelli verificatisi nel gruppo parlamentare del P.S.D.I. si possano verificare anche fra i deputati del P.S.I. Certe votazioni alla Camera lo fanno supporre».

### La nuova sigla

L'on. Cucchi ha ricordato le federazioni socialiste indipendenti che si vengono costituendo nelle varie province (una ne nascerà forse presto a Cuneo, che è il collegio elettorale dell'on. Belliardi), e ha sottolineato che a Vercelli, a Cerignola, e più sensibilmente a San Severo e a Lucera, attivisti o intere sezioni del P.C.I. sono passati recentemente o stanno passando al M.L.I., che da «un nucleo di propaganda qual era in origine, si è trasformato ormai in un'organizzazione presente dappertutto, tranne in Sardegna». Le parole «socialismo indipendente» che figurano per la prima volta sul manifesto già citato di Natale, servono perciò a far conoscere ai lettori il nuovo partito del 1953: l'Unione Socialista Indipendente, che risulterà dalla fusione del M.L.I. con le federazioni socialiste indipendenti, «un vero P.S.I. senza patto di unità d'azione con i comunisti», ha concluso l'on. Cucchi.

A metà gennaio poi il senatore Zanardi, il più vecchio e il più inquieto dei socialisti italiani, presenzierà a Bologna una assemblea mista ma rossa: vecchi cooperatori zanardiani e militanti dell'Emilia di Costa e di Massarenti, e i giovani partigiani ex-comunisti o i delusi del P.S.I. o del P.S.D.I., che sono passati nel M.L.I. La assemblea segnerà in pratica la nascita dell'U.S.I., la nuova sigla per la quale i socialisti bolognesi si accapiglieranno per primi.

**Giorgio Vecchietti**

## Londra coperta da una fitta nebbia

**Londra**, 27 dicembre.

Il classico nebbione londinese ha fatto oggi la sua apparizione per la seconda volta nel mese di dicembre nella capitale britannica. La «zuppa di piselli», come la chiamano i londinesi, è apparsa particolarmente fitta nella metropoli, ma anche altre zone dell'Inghilterra e del Galles ne sono state afflitte. Liverpool per esempio ne ha avuta quasi quanto Londra, e il traffico fluviale sulla Mersey ha potuto svolgersi soltanto con l'aiuto del radar.

Molti incontri di calcio hanno dovuto essere sospesi; nei casi in cui le partite sono state effettuate, il pubblico era scarsissimo. Le corse dei cavalli a Kempton Park sono state sospese. Vento impetuoso e mare agitato hanno investito molte località delle coste britanniche. I tre custodi del faro di Wolf Rock non sono ancora stati raggiunti dalla squadra che deve sostituirli.

Una fitta nebbia ha anche coperto la zona di Scroby Bank, dove sei marinai danesi sono da venticinque giorni imprigionati su una motolancia incagliatasi nella località.

**LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE**

## Un passo dell'Italia presso il Governo degli S. U.

**Roma**, 27 dicembre.

Il Governo italiano ha compiuto un passo presso il Governo degli Stati Uniti per ottenere che la nuova legge Mac Carran sull'immigrazione sia almeno nella sua attuazione, mitigata. La nota italiana — secondo quanto si apprende — si riferisce non soltanto alle nuove disposizioni per la naturalizzazione degli immigrati, ma anche alle procedure ed alle inchieste alle quali sono sottoposti tutti coloro che desiderano compiere un viaggio negli Stati Uniti.

La Svezia, la Norvegia, l'Olanda, la Francia e la Gran Bretagna, hanno protestato per la legge Mac Carran. Sembra che possano essere trovati, per via diplomatica, degli accomodamenti che rendano meno arduo l'ingresso negli Stati Uniti.

### Gli italiani in Gran Bretagna sono attualmente 45 mila

**Messaggio di Manlio Brosio**

**Roma**, 27 dicembre.

L'Ambasciatore d'Italia a Londra Manlio Brosio, in occasione delle Feste natalizie e di Capodanno, ha indirizzato agli italiani che lavorano in Inghilterra un messaggio augurale. I connazionali che attualmente lavorano in Gran Bretagna sono 45 mila: di questi, 25 mila appartengono alla vecchia immigrazione precedente la seconda guerra mondiale e 20 mila alla nuova. I primi sono artigiani, professionisti, negozianti, personale di alberghi e ristoranti. Molti di essi, circa 15 mila, sono stabiliti nella zona di Londra, 1500 nella Scozia, 2500 nella regione di Glascow e oltre 3000 nel Galles. Dei secondi, circa 10 mila, sono per la maggior parte personale di servizio, terrazzieri, impiegati; gli altri sono 7 mila operai arrivati recentemente in piccoli nuclei e tremila familiari.

*Risolta la crisi a Pinerolo*

### Il prof. Alcide Asvisio nominato nuovo sindaco

**Pinerolo**, 27 dicembre.

Dopo circa tre mesi di crisi latente e di discussioni, il consiglio comunale ha stasera nominato la nuova amministrazione che secondo il carattere politico non si differenzia dalla precedente, e cioè tre d. c., tre liberali e indipendenti.

Il sindaco senatore Guglielmone e la giunta, nella seduta del 21 corrente avevano rassegnato ufficialmente le dimissioni. Stasera alle 20,45 è stato convocato il consiglio per la nomina dei nuovi amministratori. Sono intervenuti 27 consiglieri sui 30 assegnati al Comune: assisteva un pubblico eccezionalmente numeroso. Il consiglio, com'è noto, si compone di undici d.c., nove liberali-indipendenti, quattro socialdemocratici, tre socialisti, tre comunisti. Dopo brevi parole del consigliere anziano avv. Rissa, che presiedeva la seduta, si procedette alla votazione. A sindaco venne eletto il professor Alcide Asvisio con voti 17 e 9 schede bianche; assessori effettivi geometra Cesare Brun che sarà vice-sindaco, con voti 18; comm. Marco Baldissare pensionato statale voti 15; ing. Giuseppe Bognier dirigente della RIV, voti 16; e Giovanni Rosso commerciante voti 14. Assessori supplenti Giovanni Battista Serniotti, artigiano, voti 18 e Carlo Borra, operaio, voti 17. Il sindaco e gli assessori Baldissare e Bognier facevano già parte della precedente amministrazione.

Il nuovo sindaco è segretario della sezione della D.C., docente di materie letterarie alla Scuola Media, e presidente della Società Storica di Pinerolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# L'addio di Truman ai giornalisti amici

*Se ne va di buon umore ed in buona salute - Non teme attentati - Ricordi del passato e propositi per l'avvenire*

Durante le vacanze di Natale il presidente Truman ha intrattenuto in colloqui d'addio quei pochi corrispondenti che lo hanno seguito costantemente da quando è salito alla massima carica, nel 1945. Più o meno ogni giorno costoro per sette anni sono andati alla Casa Bianca a parlare con lui. E' quindi stato quasi un addio fra amici. Il corrispondente Merriman Smith, della «United Press», dal 1941 è accreditato alla Casa Bianca: ecco le sue impressioni sull'addio a «Mister President».

**Washington**, 27 dicembre.

*Se c'è un democratico che non si preoccupa minimamente per il fatto di dover abbandonare la carica che gli ha dato da vivere per tanti anni, questo è proprio il presidente Truman. A vederlo preparare la partenza c'è da credere che vada a passare il solito periodo di riposo in Florida, o sia per fare una scappata laggiù nel Missouri fra i suoi. Non è nè triste nè seccato. E non ha nemmeno rimpianti. Si potrebbe dire che si senta come il funzionario che va in ferie, come lo studente che va in vacanza senza esami o esattamente come sapeva che si sarebbe sentito il signor Harry S. Truman, quando fosse giunto il momento di andarsene.*

*Perchè Truman sapeva da un pezzo che avrebbe dovuto andarsene. Probabilmente prima ancora di annunciare che non si sarebbe presentato alle elezioni. Il suo «Direttore generale», la moglie che lo ama riamata da quando i due erano ragazzini alle scuole inferiori, aveva vinto la sua battaglia, e Truman sapeva che se ne sarebbe tornato nel Missouri a riposare.*

*Il Presidente lascia l'ufficio di Washington in condizioni di salute sorprendentemente buone, visto la serie di preoccupazioni che lo hanno afflitto da Presidente. E non ha perso la capacità di ridere. Il suo invitto senso dell'umorismo e la capacità di rilassarsi a bordo dello yacht Williamsburg o nella piscina della Casa Bianca lo hanno corazzato contro il logorio della vita che condurrà e conduce alla Casa Bianca.*

*Ha sessantotto anni e spera di arrivare almeno all'età di sua madre, che ha lasciato questo mondo a novantaquattro.*

*«Per conto mio — commenta ridendo — sono stato troppo tempo in mezzo alla politica per arrabbiarmi».*

*Se ne va fiero del dovere compiuto, e convinto che il suo Governo sarà ricordato nella storia per i considerevoli successi, per le dottrine politiche stabilite, e non per le accuse di corruzione che sono state lanciate contro i suoi funzionari.*

*«Io sono convinto — ha dichiarato Truman — di aver fatto il possibile per il mantenimento della pace mondiale. E sono convinto che il popolo americano stia meglio oggi di quanto non sia mai stato nella storia».*

*Egli si è pronunciato quindi su alcuni problemi di estrema attualità: in primo luogo si è detto convinto che la Russia vorrebbe vedere gli Stati Uniti bene impegolati in Estremo Oriente, per poter avere mani libere nell'Europa occidentale. E' la sua opinione fermissima è che la Russia sarebbe ben lieta di poter vedere gli Stati Uniti impegnati in una vera, grande guerra in Oriente. E' questa la principale ragione per cui egli ha sostituito Mac Arthur: perchè il generale era disposto ad accettare questa sfida in Estremo Oriente, mentre si è tentato di mantenere lo schieramento attuale, a cavallo del trentottesimo parallelo, fermando i comunisti senza dover ricorrere a una grande guerra.*

*Truman ha parlato del passato e del futuro con tono distaccato e rilassato: eppure ha dovuto prendere da solo due decisioni terrificanti: la prima quella di sganciare bombe atomiche sul Giappone per far finire una guerra; la seconda quella di inviare truppe in Corea per fermare un nuovo focolaio di guerra.*

*A questo punto il Presidente mi ha guardato fisso severamente, cercando di fare il viso dell'arme, ed ha detto «traditore». Ed ha continuato per qualche momento a punzecchiarmi per aver abbandonato il suo seguito ed essere andato in Corea al seguito del Presidente designato Eisenhower. Poi ha detto che si era affezionato a noi fedelissimi.*

*Gli ho chiesto se avrebbe avuto bisogno di protezione ritirandosi a vita privata. «Non credo — ha detto. — Se ci dovesse essere qualche pazzo che tenta di spararmi, gli leverei la pistola di mano per fargliela mangiare». E' sempre lo stesso Truman che era disposto a prendere a pugni sul naso quei critici che avessero parlato male di sua figlia!*

*Per quel che riguarda la Russia, ha detto che non voleva discutere in particolare quel che potrebbe derivare da un incontro fra Eisenhower e Stalin. Egli ha avanzato anche l'ipotesi che sarebbe possibile che in Russia si fosse reso conto che gli Stati Uniti sono ormai irrigiditi sulla loro posizione, e che quindi fosse disposta a compromessi. In questo caso il nuovo Governo repubblicano cercherà di ottenere una pace almeno come l'hanno cercata i democratici.*

*Egli ha ricordato di avere fatto almeno sette inviti pubblici a Stalin perchè si recasse negli Stati Uniti, e non ne ebbe nemmeno una risposta, pubblica o privata o personale che fosse.*

*L'unica opinione che ebbe da Stalin in proposito è quella di Potsdam, in cui Stalin gli disse che per motivi fisici non poteva recarsi in volo a conferenze, spiegando con questo il suo rifiuto a conferire con altri capi di Stato al di fuori dell'attuale orbita russa. Quanto alla sincerità dell'ultima offerta del Generalissimo, Truman ha detto di non volerla giudicare.*

**Merryman Smith** dell'U. P.



# Il re delle evasioni di nuovo in carcere

Per dodici volte era riuscito a fuggire dalla prigione

**Parigi**, 27 dicembre.

Claudius Liogier, un ladro di 45 anni, conosciuto come il «re delle evasioni», è stato arrestato ieri dopo essere fuggito nello scorso novembre per la dodicesima volta dalla prigione in cui era detenuto. Liogier, che era stato condannato già ventinove volte, doveva scontare una pena detentiva per avere partecipato al furto del tesoro della cattedrale di Reims, avvenuto nello scorso luglio. Egli era fuggito di prigione l'otto novembre.

Liogier ha una corporatura esilissima, che gli ha consentito finora di effettuare furti addirittura rocamboleschi. Nel furto della cattedrale di Reims egli riuscì, per esempio, ad insinuarsi entro una fessura di un muro di protezione larga appena 25 centimetri. Il valore del bottino fatto dal Liogier nella cattedrale ammonta a 50 milioni di franchi. Tra gli oggetti rubati figurano oro, argento, gioielli, monili, paramenti sacri. Insieme al «re delle evasioni» è stata arrestata la sua amante, Yvonne Petit, soprannominata «T. », che è anche sua complice in numerosi furti.

## Evasi in Olanda sette criminali di guerra

**L'Aja**, 27 dicembre.

Sette criminali di guerra olandesi sono evasi dalla prigione di Breda, nell'Olanda meridionale. Tutti i posti di frontiera olandesi sono stati avvisati, poichè si ritiene che gli evasi tenteranno a qualsiasi costo di fuggire all'estero, probabilmente in Belgio o in Germania.

I detenuti erano stati condannati all'ergastolo perchè membri di una speciale organizzazione creata da Himmler, la «Silbertanne» incaricata di compiere azioni di rappresaglia contro gli olandesi membri della Resistenza accusati di avere ucciso soldati tedeschi durante il periodo di occupazione.

Una inchiesta è stata immediatamente aperta per tentare di stabilire le circostanze dell'evasione, avvenuta il giorno di Natale. I connotati e le caratteristiche degli evasi sono stati diffusi in tutto il Paese.

## Nessun aumento dei fitti a partire dal primo gennaio

**Roma**, 27 dicembre.

Poichè nè il Governo nè il Parlamento hanno dato la necessaria autorizzazione, i proprietari di appartamenti a fitto bloccato non potranno aumentare con il 1° gennaio i canoni relativi.

# ULTIME DI CRONACA

## Due automobilisti feriti in un incidente a Borgo d'Ale

A causa del fondo viscido e sdrucciolevole un'automobile che percorreva ieri pomeriggio l'autostrada, all'altezza del casello di Borgo d'Ale, è paurosamente sbandata ed è finita in un prato rovesciandosi. I due passeggeri - Ugo Sassi di 33 anni da Cigliano, aviere in licenza e il geom. Giuseppe Colliera, pure da Cigliano — hanno riportato fratture e ferite gravi. Essi sono stati ricoverati al Maria Adelaide.

— Elena Azzano di 41 anni, abitante in via Mondrone 10, si è recata all'Astanteria Martini per farsi medicare escoriazioni multiple guaribili in una decina di giorni. Essa era venuta a lite con un vicino di casa ed aveva avuto la peggio.

— Diagnostico l'episodio del quale è rimasto vittima il 45enne Giuseppe Stradella abitante in via Campagna 14 bis. Egli è stato percosso dal figlio a seguito d'un diverbio. La polizia, informata dell'accaduto, sta indagando.

## Operaio trovato morto in una casa disabitata

Un muratore diciottenne, certo Ambrogio Carmelo di Reggio Calabria, è stato trovato cadavere in una casa disabitata presso San Mauro. Il giovane era scomparso tre giorni prima ed a ricercarlo era stato l'impresario stesso da cui dipendeva, allarmato perchè il Carmelo non si era fatto vedere il giorno di Natale e non aveva neppure ritirato la busta-paga. Il medico municipale ha ritenuto trattarsi di morte naturale.

## Indagini su due incendi divampati in strane circostanze

Una cascina di San Michele Avigliana è stata semidistrutta nelle prime ore di ieri mattina da un incendio. Le fiamme si sono levate — per cause rimaste finora ignote — nella stalla e, trovato facile alimento nella paglia ivi ammucchiata in abbondanza, sono ben presto divampate furiose. Tutta la famiglia dell'affittuario, il contadino Fedele Giulio Giorda di 53 anni, svegliata dai nitriti dei cavalli e dai muggiti dei buoi prigionieri fra le fiamme, si precipitava nell'aia. Il Giorda ed i suoi due ragazzi riuscivano ad entrare nella stalla ed a porre in salvo gli animali; poi con l'aiuto di altre due figlie e della moglie, egli tentava di domare l'incendio rovesciando nel braciere acqua attinta dal pozzo.

Gran parte della cascina è stata distrutta e tutte le scorte di fieno e dei prodotti agricoli dell'annata sono stati divorati dalle fiamme. I danni si aggirano sui quattro milioni. Come si è detto non è stato possibile accertare per quali cause l'incendio si sia sviluppato: è stato, tra l'altro, avanzato anche il dubbio che si tratti di un fatto doloso.

— Decisamente doloso è l'incendio scoppiato l'altra sera verso le 23 in una segheria-mobilificio di via Monte Valderoa angolo via Pier Fortunato Calvi, alla barriera di Milano, segheria di proprietà del signor Primo Lucca domiciliato in corso Belgio 45. Il Lucca era trattenuto sino a tardi nella fabbrica e n'era uscito alle 22 circa. Prima delle 23 il signor Giovanni Ubino, che abita proprio dinanzi alla segheria, vedeva, dalla sua finestra, bagliori di fiamme. Scendeva a precipizio e, aiutato da un passante, Giuseppe Andriolotti, forzava la porta del legno e penetrava nell'edificio.

Lo spettacolo che si presentava ai loro occhi era ben singolare: lungo un corridoio, tra macchine e cataste di legname, qualcuno aveva lasciato cadere una striscia di segatura imbevuta di benzina e da questa striscia già si elevavano, minacciose, lingue di fuoco. I due animosi però spegnevano l'incendio sul nascere e i pompieri al loro arrivo, trovavano tutto a posto. Danni minimi.

Nella stessa notte il brigadiere Galullo della P. S. Barriera di Milano compiva minuziosi accertamenti e confermava che l'incendio era doloso. Trovava persino la latta che conteneva la benzina. Ora chi può aver avuto interesse di perpetrare un'azione criminale?

## Colpita da tetano per la puntura d'una spina

E' stata ricoverata ieri sera alle 21,30 all'ospedale delle Molinette la signora Rosa Valenzano vedova Cavagna di 75 anni, abitante in via Massa 45, colpita da una grave forma d'infezione tetanica. La signora era in condizioni preoccupanti e i medici l'hanno ricoverata riservandosi la prognosi.

---

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione mancava ai suoi cari

**Maddalena Riva n. Aime**

lasciava nel dolore e nel rimpianto il suo affezionatissimo marito Giovanni, il fratello e sorelle, i cognati cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Silvio Pellico n. 19. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. Preci e opere di bene. La presente serva di ringraziamento a quanti si uniranno al dolore della famiglia.

Torino, via Foligno 69.

**La RAI - Radio Italiana**, associandosi al lutto del consorte e dei familiari tutti, ha il dolore di annunciare il decesso di **MADDALENA RIVA AIME** impiegata presso il «Radiocorriere».

**Il Direttore del «Radiocorriere» ed i Colleghi** prendono viva parte al lutto delle famiglie Riva e Aime.

Il professor

**Matteo Andrea Perotti**

**del Liceo Gioberti di Torino**

si è cristianamente spento stanotte. Con la desolata consorte l'annunciano angosciati i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 9 a Torino partendo dall'abitazione di via Assarotti 3 ed a Martiniana Po alle ore 11, ove verrà celebrata la S. Messa, indi la cara salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

**La Presidenza, i Professori e il Personale del Liceo-Ginnasio «V. Gioberti»** annunciano con vivo dolore la perdita del loro **Prof. Dott. MATTEO PEROTTI**, ordinario di latino e greco, e partecipano al lutto della famiglia.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari l'anima buona di

**Pietro Ferzero**

**già impresario costruttore**

Lo piangono addoloratissimi le figlie **Anna**, **Maria** col marito **Carlo Cordara**; la sorella **Maddalena**, il fratello **Dino** con la famiglia, la cognata **Maria Teale** e famiglia, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 28 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano via Magellano ang. c. Re Umberto, indi la cara Salma proseguirà per Caramagna Piemonte per essere tumulata nella tomba di famiglia.

E' cristianamente spirata la mamma

**Maria Miraglio**

**Terziaria francescana**

Con immenso dolore ne danno l'annunzio: il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 10,30 partendo da corso Casale 56. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sempre vivo nel cuore il ricordo dell'indimenticabile

**Adelmo Festa**

che da tre anni ha lasciato nel dolore la moglie e la bimba, mamma, papà e parenti tutti. La Messa verrà celebrata martedì 30 dicembre nella parrocchia di Sant'Anna (via Brione).

Con lo stesso immutato amore che il distacco eleva e perfeziona, la moglie ed il figlio ricordano il carissimo

**Achille Maragia**

a quanti Lo conobbero. Messa di suffragio sarà celebrata il 30 dicembre alle ore 8,30 nella parrocchia di Maria Speranza Nostra.

Confortata dalla sua grande Fede cristiana e dalla Benedizione Papale, il 23 corr., in Isola d'Asti, alla veneranda età di anni 92, munita di tutti i Conforti religiosi e circondata da tutti i suoi cari presenti in Italia, è mancata l'anima buona di

**Giovanna Forno n. Gallo**

**Terziaria francescana**

Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, i figli: **Domenico, Emilio, Angiolina, Vittorio, Gina** e rispettive famiglie; i nipoti, pronipoti e parenti tutti, riconoscenti alle Autorità, alla popolazione d'Isola, alla Direzione dell'Asilo «Brondolo» e a quanti altri vollero onorare la loro cara Mamma. Un ringraziamento particolare alle famiglie comm. Bosso, dott. Gastaldo, Gedda, Follo e ai Dipendenti della Carrozzeria Forno per la loro sentita partecipazione.

Le famiglie **Bosso, Gastaldo, Gedda, Follo** partecipano al dolore della famiglia Forno.

**La FIAT Filiale di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

**Rag. Vittorino Grignolio**

contitolare della F.lli Grignolio, sua Commissionaria di Alessandria.

Torino, 24 dicembre 1952.

**L'Associazione Costruttori Italiani Macchine Grafiche ed Affini** ha il dolore di annunciare l'immatura perdita, dopo lunga e crudele malattia del **Rag. VITTORINO GRIGNOLIO**, amministratore delegato della Soc. An. Pivano di Alessandria che come membro del suo Consiglio direttivo aveva dato per lunghi anni un contributo intelligente e fattivo allo sviluppo dell'Associazione.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Domenica Quaglia ved. Sardi**

di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Nino**, la nuora **Margherita Gavaglio ved. Sardi**, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo a Rocchetta Tanaro (Stazione) lunedì 29 corr. alle ore 10. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Rocchetta Tanaro, 27 dic. 1952.

Cristianamente è spirato l'anima di

**Giorgio Bosco**

**Autista di piazza**

L'annunciano addolorati la moglie **Silvia Capra**, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Franca Carpaneto ved. Barucco**

i figli, con dolore, La ricordano. La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 30 corr., ore 9, nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo. Si ringrazia chi interverrà alla mesta cerimonia.

Il 30 dicembre, alle ore 9, nella parrocchia Cuor di Maria (piazza Donatello), sarà celebrata Messa in suffragio del

COLONNELLO

**Carlo Roberto Taricco**

Nel primo triste anniversario la famiglia ricorda con doloroso rimpianto il caro Scomparso.

La consorte **Maria Serono Vallauri**, le sorelle: **Giuseppina ved. de Martini, Lina ved. Barucchi, Maria ved. Garretti di Ferrere**; i nipoti e parenti tutti partecipano con immenso dolore l'irreparabile perdita del

**Prof. Dr. Cesare Serono**

avvenuta in Roma il 23 dicembre corr. alle ore 11,15 dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione e pietà cristiana confortata dai SS. Sacramenti e dalla speciale benedizione del Sommo Pontefice. Per espressa volontà del Defunto se ne dà annunzio ad esequie avvenute e si domandano suffragi, preghiere e carità per i poveri della parrocchia di S. M. degli Angeli, Roma.

**Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico Serono** hanno il dolore ed il rimpianto di partecipare il decesso del **Cav. di Gr. Croce Prof. Dott. CESARE SERONO**, cavaliere del Lavoro, consigliere delegato e direttore generale della Società sin dalla sua fondazione, avvenuto il 23 corr.

**I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze ed i Collaboratori** tutti dell'**Istituto Nazionale Medico Farmacologico Serono** con animo angosciato partecipano la morte del **Cav. di Gr. Croce Prof. Dott. CESARE SERONO**, cavaliere del Lavoro, loro amatissimo capo, avvenuta il 23 corr.

**Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pirear S. A.** hanno il dolore di partecipare l'avvenuto decesso del loro presidente e fondatore della Società **Cav. di Gr. Croce Prof. Dott. CESARE SERONO**, cavaliere del Lavoro, avvenuto il 23 corr.

**I Dipendenti tutti della Pirear S. A.** partecipano con vivo rimpianto la dipartita del **Cav. di Gr. Croce Prof. Dott. CESARE SERONO**, cavaliere del Lavoro, loro amatissimo presidente, avvenuta il 23 corr.

Munito dei Conforti religiosi, improvvisamente mancava ieri l'altro

**Alessandro Perucca (detto Rinaldo)**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Edvige Simonetti**, la figlia **Mariuccia** col marito **Gino Merline**, la mamma **Felicita Bosio**, il fratello **Fiorino** e famiglia, la sorella **Emma** e famiglia (in America), suoceri, cognati e cognate con rispettive famiglie e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 14 partendo da «La Carignana» in Caselle T.

L'ing. **Ermanno Diotto** e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro affezionato **RINALDO PERUCCA**, deceduto improvvisamente a Caselle Torinese.

Il geom. **Macario-Gioia** si associa al lutto che così repentinamente si è abbattuto sulla famiglia amica di **RINALDO PERUCCA**.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed al bene dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua vita terrena, dopo breve malattia

**Carlo Benzi**

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Luigina** col marito **Michele Stradella** e figli: **Livia**, col marito **Augusto**, **Alfredo** con la moglie **Claudia Bourcier**; gli affezionati cugini: dott. **Giuseppe Pere** col figlio **Pier Luigi**; rag. **Carlo Pere** con la moglie **Cesarina** e la figlia **Rosa Maria** col marito dott. **Carlo Berello**; **Giacinta Pere** (a Londra); **Letizia Pere** in Salvi col marito rag. **Guido** e figlio **Vittorio**; **Amalia Gervino** col marito **Nino Rossi**; gli affezionati amici. I funerali avranno luogo a Genova nella chiesa di N. S. dell'Immacolata, in via Assarotti, lunedì 29 corr. alle ore 8,30; successivamente in Possolo Formigaro la cara Salma sarà benedetta alle ore 11 della stessa mattina prima di essere tumulata nella tomba di famiglia.

Genova (via Bertola n. 3/1), 27 dicembre 1952.

La famiglia **Parigi** commossa per l'imponente dimostrazione tributata al suo caro Scomparso

**Cav. Uff. Francesco Parigi**

esprime, nell'impossibilità di farlo singolarmente, profonda gratitudine a tutti i buoni che vollero unirsi al suo dolore: alle autorità civili e militari, al Civico Ospedale, Asilo Infantile, Croce Rossa, Enti, Associazioni ed agli amici tutti che resero all'Estinto così commovente manifestazione di stima e di cordoglio.

Chivasso, 27 dicembre 1952.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Camillo Pugliaro**

di anni 62

Con dolore lo annunciano: la moglie **Angela Pellerchi**, la figlia **Laura** con il marito **Nigel Balcec**; i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 10,30 partendo da Grugliasco, via Tripoli 7 (Casermette). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Vigna n. Actis Danna**

di anni 68

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali il 29 corr., alle ore 9, partendo da via Agliè n. 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Teresa Truccano fu Giuseppe**

di anni 58

lasciando nel dolore che non la conforto sorelle, cognato, nipoti. La sepoltura avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 16 in S. Giusto Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

**Pietro Canova**

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Oglietti**, la figlia **Antonietta** col marito **Ulisse Marengo** e parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. ore 9 da via Mancena 51. La presente serve anche di ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

**Cav. Benedetto Pastore**

la moglie e i figli, con rinnovato dolore, Lo ricordano ai parenti e agli amici. La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 30 corrente, alle ore 10, nella chiesa di S. Anna (via Brione 40) e a Rivarossa, alle ore 8,30. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta funzione.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

**Teodoro Cresta**

la figlia, nuora e nipoti Lo ricordano a chi gli volle bene. La S. Messa sarà celebrata martedì 30 corr. alle ore 8 nella chiesa del Corpus Domini (via Palazzo di Città).

La famiglia **Alsi**, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro

**Nino**

ringrazia quanti con la loro presenza, con parole, con scritti, con fiori e con opere benefiche hanno preso così viva parte al suo dolore.

La famiglia del compianto

**N. H. Riccardo Bruno**

riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

---

# STET

**SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI - Per azioni**
**Sede in Torino - Capitale sociale L. 20.000.000.000**

## AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

### Acconto dividendo esercizio 1952-53

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 13 dicembre 1952, si dà corso all'aumento del capitale sociale da L. 20 miliardi a L. 28 miliardi. L'aumento verrà effettuato mediante

- emissione di n. 1.500.000 azioni da nominali L. 2000 con godimento 1° aprile 1952 da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in ragione di tre azioni nuove per ogni gruppo di venti azioni vecchie possedute;
- emissione di n. 2.500.000 azioni da nominali L. 2000 con godimento «ex acconto dividendo es. 1952-53» offerte in opzione alla pari agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di quattro azioni vecchie possedute.

La Presidenza, giusta delega ricevuta dall'assemblea, ha fissato i seguenti termini di esecuzione:

- **esercizio del diritto all'assegnazione gratuita**: dal 29 dicembre 1952 al 13 gennaio 1953 (ed al 15 gennaio compreso per il raggruppamento dei buoni frazionari) presso le casse incaricate e successivamente soltanto presso la cassa sociale;
- **esercizio del diritto di opzione per le azioni a pagamento** (da liberarsi interamente all'atto della sottoscrizione): dal 29 dicembre 1952 al 13 gennaio 1953, sotto pena di decadenza; raggruppamento dei buoni frazionari fino al 15 gennaio compreso; dopo tale data i buoni saranno privi di ogni valore.

Le modalità dell'operazione sono riportate nel «programma» a disposizione presso le casse incaricate.

Dal 29 dicembre 1952 è posto in pagamento un acconto sul dividendo dell'esercizio 1952-53 del 2,50 %, pari a L. 50 per ognuna delle vecchie azioni e di quelle gratuite da emettersi per l'aumento del capitale a 28 miliardi.

Le operazioni si effettueranno presso la cassa sociale e presso i consueti sportelli bancari.

# SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA

**Società per Azioni**
**Sede Legale in ROMA e Sede Amministrativa in FIRENZE**
**Capitale L. 1.000.000.000 interamente versato**

## PAGAMENTO DIVIDENDO 1951 - 1952 - (Ced. 14)

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'Esercizio 1951-1952 in L. 200 (lire duecento) per azione, è pagabile a partire dal giorno 2 Gennaio 1953 contro consegna della Cedola N. 14 dei titoli nominativi, presso:

- tutte le filiali in Italia del CREDITO ITALIANO, della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, del BANCO DI ROMA, del BANCO DI SICILIA, del BANCO DI NAPOLI, della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e del MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
- la SOCIETA' GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE - MILANO, Via Dante 4 e FIRENZE, Borgo Pinti 99;
- gli UFFICI AMMINISTRATIVI DELLA SOCIETA' - FIRENZE, Borgo Pinti 99 e MILANO, Via Leopardi 18.

Il dividendo delle azioni rappresentate da certificati non muniti di cedole esigibili separatamente dal titolo, è pagabile unicamente presso gli Uffici Amministrativi della Società in Firenze, Borgo Pinti, 99.

Firenze, 18 dicembre 1952

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserz. in data fissa, urgenti e ripetute*

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adibita all'annuncio, più l'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono accettati subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta a mezzo recapito se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A buon intenditore Pastore, il milanese automatico, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 18067

ABBIAMO vendita sottoprezzo condensatori elettrici « Iocot-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Italcavi; tel. 42-833, 47-632.

ABBIGLIAMENTO! arganì, betoniere, lavagne elettrici, elevatori, forni servizio, compressori stradali. Edile, Madonna Cristina 111, telefono 682-442. Rateazioni.

ACON procuro licenze commerciali, volture, passaporti. Piazza Carlo Felice 80 (chiosco). 11053

APPETTATRICI. Bilance automatiche « Vittoria », Tritacarni, macine caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-207. 11815

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Peterman, paralleli, revolver; rettificatrici per filetti; limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Monat, via Nizza 153. 1152

ASSORTIMENTO mobili ufficio, scrivanie, armadi, superiori ad ogni concorrenza. Sedie curvate, lavabili. Sacchetto, Bellezia 8.

GIUGNINI, bocchette, tubi ghisa, lavorazioni. Vasto assortimento. Richetta, San Maurizio 12. 20036

CORDE rame isolate, materiale elettrico, antincendio, macchinario elettrico. Riparaz., Cigna 5. Telef. 21-368. 271

ESCAVATORI universali da 300 a 1250 litri, « Aerre », via Pelanghera 15 A. Telefoni: 31-378; 383-303. 20044

GHISA, fusioni accurate modelli rilievi. Prezzi concorrenza. Richetta, S. Maurizio 12.

IMPIANTO fabbricazione caramelle « Royal » Carlo Montanari con avvolgeatrice. Liquidazione vende rag. Ugo, Giulio 3, Telefono 44-826. 78384

INDUSTRIALI, artigiani: per riporto cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri ecc. rivolgetevi Stabilimenti Berlolo, Torino, via Donatello 27. Telefoni: 35-027, 35-851. Marene (Cuneo) tel. 901, risolverete difficilissimi problemi sia campo tecnico che economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 15491

LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 8128

LOCOMOTORI Diesel da 3 a 100 HP, motopompe, motori, « Aerre », via Pelanghera 15 A. Telefoni: 31-378; 383-303.

MARTELLI pneumatici perforatori demolitori, picconatori, pompe pneumatiche. « Aerre », via Pelanghera 15 A. Telefoni: 31-378; 383-303. 20044

MOTOCOMPRESSORI Diesel-Deutz raffreddamento ad aria da 2000 a 4000 litri. « Aerre », via Pelanghera 15 A. Telefoni: 31-378; 383-303. 20044

MOTORI, trasformatori, alimentatori, dinamo, gruppi elettrogeni, elettrogeni. Lagaccio. Telefono 382-272. 18000

PESACAMIONS grande portata, occasione, garanzia, vastissimo assortimento strumenti pesatura, comuni e automatici. Occasioni. Affettatrici. Telef. 524-041.

RULLI stradali Diesel da 4 a 16 tonn. bitumatrici motorvedi. « Aerre », via Pelanghera 15 A. Telefoni: 31-378; 383-303.

TUBI diametro 300 nuovi, riveniti vendita e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Taneri 98. 10772

TRASFORMATORI montaggio pronta consegna, preventivo. Ingg. Panizza Agliotta. Telefono 71-081. 30072

FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità: compra-vendita, consulenza. Studio KAP, Bertholet 27.

IMPRESA stradale cerca collaboratore Conte Belga. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino. 70747

INGEGNERE lunga esperienza direttiva riorganizzazione lavorazione grande industria gomma, materie plastiche assocerebbesi apportando capitale avviata analoga attività. Scriv. cassetta 9218, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, litri 180, 200, 400, occasione. Cavaliere, Saluzzo 21. 14486

LITOGRAFIA avviatissima completamente attrezzata cedesi. Torino. Non ammissibili. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino.

MEDICO dentista per gestione, collaborazione avviato studio, cercasi. Scrivere cassetta 9540, SPI, Torino.

MOTORIMESSA avviatissima centralissima negozio vendita mobili salute cedesi 580.000. Telefonare 51-441. 74080

MUDA, S. Quintino 10, Telefono 44-487, cediamo in corso esportazione forte lavoro, alloggio. 30002

MUDA, S. Quintino 10, Telefono 44-487, non occorre reclame per cedere una delle migliori attrezzatissime torrefazioni industriali, ingrosso, dettaglio, bar, clientela affezionata, Torino, provincia. Lavoro assicurato. Qualunque prova. 35350

NECESSITANO rilevare urgentemente negozio qualunque genere preferibile alimentario bottiglieria. Telefono 56-282.

NEGOZIO cappelli abbigliamento cittadina provincia alloggio annesso. Tolomei, Lagrange 34. Telefono 551-043.

NEPOTE cede amministrazione 20 macchine officina lavaggio ridimensione. Di Nanni 17. Bovinghieri. 8326

NEPOTE cede Caffè esportazione impianto, dehors piazza, alloggio, 3.500.000. Di Nanni 17. Bovinghieri.

NEPOTE cede: negozio angolare drogheria, commestibile, tabaccheria, vino interiore, superalcoolici, macchina caffè, 1.650.000. Di Nanni 17. Bovinghieri.

OFFICINA ...cede. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. 30064 B

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando, Cavaliere, Saluzzo 21. 18263

PASTICCERIA gelateria bar cede persona causa salute. Telefonare 774-674. 30086

PASTICCERIE centralissime, semicentrali, ecc. senza forno, volendo anche proprietà muraria, disponiamo qualunque prezzo. Amministr. Imeriale, Italiasi 11. Telefono 18-891. 18481

PASTIFICIO moderno Piemonte causa decesso vendesi prezzo Grondona 160 kg. orari termostatico automatissimo. Telefonare 321-626. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. 50434

PETTINATRICE causa salute cede negozio, garanzia, retro abitabile. Tel. 53-404.

PETTINATRICE cede persona o sicìa, S. Francesco da Paola 7 100374

QUARANTENNE, libero mezza giornata, disponendo motoscooter, patente guida auto, cerca lavoro fiducia, esattore eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.

REGGITURE alimentaria, drogheria, bottiglieria vini, centrale, con alloggio, cedesi. Telefonare 58-343. 19406

SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Bona, Mallevali 6, Sanremo. 10738

SEGI cedere negozio vario causa cessazione attività con o senza licenza bazar, grande retro. Telefonare 76-856.

### 3 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ATTREZZATO laboratorio confezioni maschili femminili accetterebbe qualsiasi confezione conto terzi. Confezione accuratissima [illegible] convenienti. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. Arte, Cottolengo 3. 8437

BANCHI, pasticcerie, torrefazioni: consegna rapida, preventivi. « Arte », Cottolengo 3.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, mobiletti, reti metalliche, poltrone, ottomane. Via Giuseppe Verdi 26 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 20945

RADIORIPARAZIONI, puntualità, precisione, economia. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-247.

### 2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO rivendite pane, latterie, commestibili; ogni genere redditizi. Tel. 36-070.

ABBIAMO commestibile, gastronomia 100.000 giornaliere, 4.000.000; primizie 1.200.000. « Uerez », San Massimo 33.

ABBIAMO elegante caffè bar bottiglieria 50.000 giornaliere, cedo 4.200.000. Uerez, San Massimo 33. 15281

ABBIAMO redditissimo negozio polli, conigli, magnifico alloggio, alimentario centrale 25.000 giornaliere garantite 1.550.000 « Uerez », San Massimo 33. 15281

ABBIAMO salumeria angolare 40.000 giornaliere 3.500.000; latteria 200 litri 2.000.000, alloggio. « Uerez », San Massimo 33. 15281

ABATTO famiglia numerosa cedo redditissimo caffè angolare attrezzatissimo, grande alloggio, incasso 17.000.000 annue, cedesi 5.500.000 dilazionando a milione, « Uerez », San Massimo 33.

AFFARONE, cedesi avviato negozio cicli, moto, scooter, retro grande locale cortile riparazioni. Rivolgersi Albera, Bilper 15 Torino. 18666

ANDORA (Savona) officina meccanica riparazioni motocicli con rappresentanza zona Lambretta, M. V., cedesi vera occasione. Cavaasa, Stazione, Andora.

AVVIATISSIMA industria cioccolato, caramelle cedo, annesso, reddito 500.000 mensili assicurato. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. 70728

BAR, caffè centralissimo, trentamila giornaliere garantite, cedo. Telef. 558.582.

BIELLA cedesi avviata azienda alimentari ingrosso, cinquanta anni vita, mite richiesta. Scriv. cassetta 7238, SPI, Torino.

BOTTIGLIERIA incasso 50 mila giornaliere alloggio 3 milioni; altra centralissima 40 mila. Telefonare 521-626.

CAFFE' pasticceria lussuosissima, redditizia, cedo facilitando. Telefonare [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI lavanderia periferia Torino, bellissimo locale, buona clientela dimostrabile. Telefonare 556-565. 70861

CEDESI negozio abbigliamento via Garibaldi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. 70865

CEDESI merceria maglieria biancheria, centrale, forte reddito. Telefonare 50-545.

CEDESI redditizia panetteria e pasticceria. Esclusi mediatori. Scrivere n. 177, Pubblicità Oliva, Biella. 20009

CEDO magnifico pensione centrale 9 camere servizi; bottiglieria centrale con alloggio, Semeregna, telefono 324-330.

CERCASI donna gerente negozio elettricità, cauzione libera 700.000. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. 70741

CERCO urgentemente 300.000, massima garanzia, negozio, terreni. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 58824

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avena, Carlo Alberto 4. 14448

COMMESTIBILE 30.000 giornaliere altrettantissimo cedo 2.200.000; drogheria 800.000; alimentario 35.000 giornaliere 3.460.000, « Uerez », San Massimo 33.

COMMESTIBILI, primizie, vini, liquori, ottima posizione cedo, 1.400.000. Telefonare 555-660. 19461

DROGHERIA centralissima moderna spaziosi locali, magazzini interni, adatta anche grossista, volendo ampio cortile, cedesi occasione. Scrivere cassetta 79 C, Sipra, Torino. 1385

OCCASIONALE! Alloggi 2-3-4 camere, termo, bagno, ascensore. Palazzo di recentissima imperiale costruzione. Vendiamo prezzi assoluta convenienza facilitando pagamento. Via [illegible] 141 angolo via Bibiana, Gorra, Imeriale, Italiasi 11. Telefono 53-891. 19481

FRAZIONATAMENTE vendiamo stabili per conto proprietari, anticipando 50% valore. IFIT, Arcivescovado 7. Telefono 51-000. 19412

GIACOMO MEDICI 85 vende liberi subito alloggi 2 camere, cucina, termobagni. Visite 15-17. 19195

IFIT, Arcivescovado 7, compra, vende case, terreni e fabbricati industriali. Telefoni: 53-000, 53-948, 51-728.

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere prezzi consegna. Rifiuti accurate, rinnovamenti funzionante. Corso Sebastopoli ang. Caboto. Telefono 303-450.

IMPRESA costruttrice vende alloggi pronti subito 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Eventuali permute. Facilitazioni Telefonare 590-270, 502-487.

LA più completa e razionale organizzazione immobiliare. IFIT, Arcivescovado 7. Telefoni: 53-000; 53-948; 51-728.

MUDA per mq. 131 acquisto con annesso alloggio 2 camere cucina il tutto fornito libero, corso Marconi angolo Principe Tommaso 29, vendesi convenientemente. Pedetti, Giolitti 4. 19839

MUDA negozi centralissimi, semicentrali, alto reddito disponiamo da 2 a 45 milioni. Amministr. Imeriale, Italiasi 11.

PARAGGI Cibrario, vendiamo convenientemente alloggi signorili 4 camere, disimpegni, liberi sgombero, 2.450.000. Trattasi « IBI », Arcivescovado 7. 15850

PRIVATO vende terreno Crocetta, su corso, mq. 10.000 circa. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino.

RAPALLO, Quartiere giardino Milano, L. 1.850.000 signorili appartamenti frazionali alto reddito. « Sici », viale Milano, Rapallo. 15487

RAPALLO, cambio residenza vende veramente bella villa signorile costruzione antiguerra ogni comodità padronale e servizio garage magnifico giardino piano sole vista stupenda mare Portofino, Spezia. Prezzo conveniente. Negozio, Agenzia « La Riviera », Rapallo.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuove vecchie costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Mallevali 6, Sanremo. 10738

SANREMO! Volete trasferirvi nella città del sole? Offrori case, ville, palazzi, terreni, ogni genere negozi, alberghi, pensioni, bar, cartolerie. Marzocchi, Gioia 24, Sanremo. 20015

TERRENO collinare, Mongreno, adeguato fronte strada vende miglior offerente. Telefono 291-232. 39725

TERRENO vendo, ricordabile ferrovia, mq. 10.000 circa. Scrivere cassetta 1724, SPI, Torino. 20266

VENDESI casa 3 camere cucina cortile frazione Moncalieri, richiesta 2.000.000. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino.

VENDIAMO fabbricati industriali a due piani fuori terra c. Verona mq. 700 Porta Palazzo mq. 266. Telef. 40-757.

VENDO casa 18 vani 500 metri terreno, occupata, Lingotto, 3.500.000, trattabili. Rosone, S. Agostino 4. 7845

VIA Filadelfia 88. Alloggi liberi sgombero, moderni, vendo convenientemente. Visite 16.30-17.30. 18401

VILLA signorile Borgata Parella, reddito, grande alloggio libero. Vendo rag. Ugo, Giulio 3. Telefono 44-826.

VILLETTA due alloggetti, capolinea 13, Valsalice, 5 camere cadauno, uno libero, altro parzialmente, termo, ampio giardino, terreno fabbricabile, vendonsi anche frazionatamente. Telefonare 47-170.

1.000.000 contanti, residuo a dodici rate, vendiamo convenientemente alloggi signorili, scala marmo, termo centrale, 3 camere, cucina entrata, servizi, liberi sgombero, via Soderini 26. Ore 15-17. 15456

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A sezione convenienza, libere, 3 camere, cucina, bagno, Statuto, 2.650.000. Telefonare 54-244. 30006

ABBANDONATE in tempo vostri vecchi alloggi antigienici irrazionali disagiati prima dello sfratto. Acquistando rateabilmente nuovo alloggio ne diventerete proprietari [illegible] tre, quattro anni. Offriamo alloggi con impianti moderni nelle migliori posizioni 40 % contanti; rimanenza rateabilmente. Alloggi ogni tipo con termobagno, ascensore, minimo L. 700.000 per camera e 130.000 per vano. Rivolgersi: Vaglio, Torino, via Bouchetron 3, telefono 524-267; Biella, via Cavour angolo Ramella Germanin, telefono 50-26; Genova, via Zara 12, telefono 35-302; Vercelli, via XX Settembre 10-14, telefono 26-45; Sanremo, via Matteotti 40, telefono 35-02; Milano, via Generale Albricci 5, telefono 808-314. 19453

ABBANDONATE in tempo vostri vecchi alloggi. Offriamo negozi, garage, magazzini, alloggi ogni tipo con termo, bagno, ascensore. Torino: via Po, corso Sebastopoli, corso Bramante, via Madonna della Rose, via Cuneo, piazza Bottesini. Eventuale permuta con terreni fabbricabili. Rivolgersi: Vaglio, Torino, via Bouchetron 3. Telefono 524-267. 19453

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo pronto subito 3 camere cucina bagno, 2.800.000 Via Marco Polo 12. Telefono 591-496. 10091

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare pom. Cantatore: 583-307.

ABBIAMO lotti terreno adatti industria e abitazione via S. Marino, (zona Santa Rita). Telefono 36-935. 90447

ABBIAMO negozi nuovi vani, avvenire, studio, rateazioni, Madonna Campagna, Telefonare 21-819

ABITABILE subito vendiamo alloggetto camera cucina cucinino, facilitazioni pagamento. [illegible] Garibaldi 39. 19864

ABITABILI subito Fiat Mirafiori vendonsi alloggi moderni 1-2 camere tinello cucinino. Cantiere via Leonesi 26.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 74. 4653

ACQUISTEREI 2000 metri terreno, zona Francia, S. Paolo, Orbassano, via Nizza, Crocetta o locale suo industria, circa 1000-1500 metri coperto, nelle zone sopra indicate. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. 30014 B

A dodici rate con anticipo 30 % vendiamo alloggi liberi sgombero, casa signorile, 2 camere e servizi. Principessa Clotilde 33. Ore 15-17. 15450

AFFARE, vendesi casa 14 vani agevolevabile, Barriera Milano. Telef. 290-857.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi vendonsi 470.000 (Crocetta) via Duveranzano 62 ore 14. 18716

ALLOGGETTI 1-2 camere accessori, termo funzionante, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Via Borgaretto 183, visite 14.30-16.30. 20695

ALLOGGETTO centralissimo 2 camere servizi, vendesi, 2.400.000. Nelli, Garibaldi 26. 19657

ALLOGGETTO centrale reddito 15%, volendo libero, 1.500.000; altro 1.700.000, vendesi. Nelli, Garibaldi 26. 19657

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, terzo centrale, 1.800.000-2.600.000 facilitazione pagamento, vende impresa via Giaglia 14, zona Orbassano. 18639

ALLOGGI 2-4 camere termo bagno, ascensore, nuove, rateazioni. Tel. 21-319

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere vicinanze Porta Palazzo, vendiamo. Via Alessandria 8-18. Visibili 16-17. Tel. 41-247.

ALLOGGI signorili 2-3 ampie camere e servizi, negozi, nuova costruzione zona Peschiera 217, vendonsi direttamente. Telefonare: 49-301; 383-494. 19828

ALLOGGI bloccati e liberi, via Moncalvo, Fabrizi, 2-3 camere vendonsi causa divisione, convenienti. Glicine, Berthoux 4. 18756

ALLOGGI signorili occupati, ascensore, vendonsi. Donatone 7. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO panoramico con ampio terrazzo, grande negozio con magazzino, nuova costruzione, corso Principe Eugenio 47, angolo piazza Statuto, vendonsi direttamente. Telefonare: 49-301; 524-921.

ASSUMIAMO amministrazione case anticipando annualità reddito, IBI, Arcivescovado 7. Telefono 53-000. 19413

AVRAL. Tel. 44-185. Pietro Micca 9. Collina meravigliosa Moncalieri vende civile 14 camere, garage, serra, forno rustico terreno 3 giornate coltivazione primizie fiori, ottimo reddito. 15990

BORAPOUS 3 affittasi negozi e magazzino mq. 170 divisibili. Visite. Telefono 55-550.

CAMERA cucina ingresso 2-3 camere libere vendo via Garibaldi 13, Tel. 50-715

CASCINA 38 giornate 35 km. Torino, vendo 210.000 giornata. « Uerez », San Massimo 33. 15281

CASTER, corso Vittorio 38, vende alloggi camere palchettato, cucina, ingresso, scala marmo, mezzo lusso, liberi sgombero. Visite 14.30-16. Via Caprera 39.

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi liberi zona Crocetta 3-4 camere comforts moderni, reddito 9%. 20004

CAV. Conti. Po 3, vende tre case occupate 10-20.000.000. 15326

CAV. Conti. Po 3, vende alloggi occupati 2-5 camere. 15326

COMPERO terreno 300 metri o casetta periferia. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. 30084 B

CORSO Re Umberto, (zona Mauriziano) magnifica nuova costruzione vendonsi alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi. Simonelli, Re Umberto 6.

CORSO Unione Sovietica, alloggi spaziosi, pronti, 2-3 camere cucina cucinino, bagni, termo, ascensore, facilitazioni Via Pasquale Paoli angolo Madonna delle Rose. Cantiere, ore 14-16, feriali.

CROCETTA, alloggi nuovi signorili, pronti, 1-2-3 camere, cucina, cucinino, bagni, termo, ascensore, facilitazioni, via Rivalta angolo via Osasco. Cantiere ore 14-16 feriali. 17082

CRISTO approvata casa vani 12 camere, ogni pronte, ottima posizione. Ancusal pagamento alloggi. Italiasi 11, Imeriale. Telefono 53-891. 19481

CENTI: tasse, nuovi alloggi tre camere, cucina, entrata, bagno completo, termosifone, ascensore, funzionanti, vendo corso Francia 261, angolo via Borgone.

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI camera uso ufficio, piccolo deposito, telefono, termo, 12.000 mensili. Riva Garibaldi 40. 13935

AFFITTASI negozio libero, casa nuova, zona commerciale. Telefono 681-074.

AFFITTASI 2 camere uso ufficio, [illegible] riscaldato, Maria Vittoria 35 b. 19244

CERCASI affitto [illegible] uso magazzino, mq. 100 con annesso 3-4 stanze servizi zona Borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Geometra Corrado, via Melegari 6, Torino. 70400

CORSO Galileo Ferraris 43, affittansi subito al piano terreno salone mq. 70 circa con garage e cantina. Telefono 45-359 dalle ore 10 alle 12. 38589

LOCALE su via presso Porta Nuova adatto negozio, laboratorio artigiano, esposizione, disponibile 1° gennaio. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. 70733

TRE locali, terreno mq. 200, ottimo centralibili, 35.000. Ponte Isabella. Depositi, Tommaso 5. 30024 B

UFFICIO centralissimo indipendente, arredato, telefono, affittasi medicamente. Telefonare 481-698, pomeriggio.

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ACON cerca in affitto alloggi centrali, semicentrali per ...clientela. Telefono 520-229. 14038

ACON affitta 1-2-3 camere, zone diverse, Piazza Carlo Felice 80 (chiosco).

AFFITTANSI piccoli alloggetti vuoti 14.000 mensili. Riva, Garibaldi 40.

AFFITTANSI alloggetti 2-3 camere servizi in via Zumaglia 72. 79618

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere semicentrali, Sellia, Magenta 13.

AFFITTASI e vendesi con combinazione vendita [illegible] alloggi nelle migliori posizioni, Torino, Genova, Milano, Sanremo, Biella, Vercelli. Comforts moderni. Rivolgersi: Vaglio, via Bouchetron 3, Telefono 524-267. 19453

AFFITTASI bellissima camera cucina, altro locale permessi ...matterie. Telefono 555-935. 30082 B

AFFITTASI alloggetto ammobiliato signorile, indipendente. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 58849

AFFITTASI alloggio nuovo libero, gas, luce, forza, due camere entrata ingresso, cucina, bagno piastrellato. Visibile referenze Via Sette Comuni ang. Duino (Lucento). Telefono [illegible]. 50836

AFFITTASI per le marzo alloggio signorile zona Nizza 4 camere cucinino e servizi. Referenze. Telefono 682-874.

AFFITTO alloggio 4 camere servizi, posto subito, Porta Susa; altri 3 camere servizi, zone diverse. Telefonare 48-470.

BARRIERA Francia presso Aeronautica, affittasi palazzina 4 camere servizi, mq. 120 seminterrati. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. 30038 B

CEDESI alloggio 3 camere e servizi centrale libero subito. Telefonare 27-619.

CERCANSI 1-2-3 camere semicentrali massime referenze. Telefonare 523-600.

CERCASI affitto cinque camere cucina servizi zona Borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Geometra Corrado, via Melegari 6, Torino. 70400

CERCASI in affitto camera cucina senza, anticipo. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 70723

CERCO camera cucina vuoti, pagando 12.000 mensili, garanzie. Telef. 696-142.

CORSO Galileo Ferraris 43, affittansi al 1° piano alloggio altamente signorile, 7 vani, tripli servizi, 2 ingressi, garage. Telefon. 45-359 dalle ore 10 alle ore 12.

FIAT Nuovi alloggi uno due camere servizi termosifone, pronti maggio, affittansi. Annualità anticipata. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. 70400

LA FIORENTE affitta alloggio centrale personevi subaffitto, 46.000 mensili. Telefonare 86-428. 19244

PIAZZA Raynerl 5, affittansi bellissimi alloggi una-tre camere, [illegible], bagno, servizi, ascensore. 30024

SOFFITTA centralissima cucinino, ascensore affittansi, semestre anticipato. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.

SPOSI cercano alloggio 2 camere cucina, bagno, libero febbraio, marzo. Massimo 18.000 senza anticipo. Scrivere Guglielmo, via Camerana 4. 30078

VIA Cibrario affittasi alloggio 3 camere cucina servizi, 30.000. Telefonare 56-428.

ZONA Crocetta affittasi 4 camere cucina, termo, 28.000. Telefonare 31-844.

22.000 mensili affittasi alloggio 3 camere cucina, bagno. Telefonare 31-844. 350.000 cedesi tre vani servizi ammobiliati, affitto 9.000, semicentrale. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. 30039 B

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CERCASI affittare, collina torinese, alloggio villa, stagione estiva. Telef. 31-087.

RIVIERA Ligure cercasi affittare annuale alloggio riscaldato. Gianotti, corso Galileo Ferraris 120, Torino. 30046

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

LAIGUEGLIA, Albergo Stellina sorveglio, riscaldato, buon trattamento; 1.000 lire complessive. 18422

MARISTELLA, Pieve Ligure. Quiete incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 379-073.

VARAZZE, Pensione Adriana, sul mare, soleggiatissima. Soggiorno delizioso. Riscaldamento. Prezzi modici. 18496

VARAZZE, Eden Parc Hôtel. Mare, sole, trattamento familiare. Riscaldamento. 1.200 tutto compreso. 20018

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p p

ALLA « Mat », la scuola specializzata, iniziano dal 7 gennaio nuovi Corsi diurni e serali. Via Po 2, telefono 47-873.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano nuovi corsi. Piazza C.L.N. (via Roma) 234. Telef. 50-334.

### 10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 60 p.p.

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni. Telefono 45-274.

DISTINTA signora impartisce lezioni danze. Scriv. cassetta 7173, SPI, Torino.

IMPIEGATA, famiglia civica, accetterebbe lavoro domicilio fronteggiare situazione finanziaria. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino. 58702

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, tagli, messimpiega, manicure, specialità arte. Dame Maria, Vanchiglia 10. Telefono 88-067. 29666

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata, termo, zona Cernaia, Vinzaglio. Telef. 524-458.

APPITTASI camera mobiliata, bagno, telefono, termo, paraggi Bernini. Telefonare 778-160 (non affittacamere).

APPITTASI camera cucina indipendente mobiliata. Paraggi Bernini. Tel. 778-499.

APPITTASI bella ammobiliata uso piede terra indipendente confortabile, riscaldata. Telefono 775-967. 20097

APPITTO: matrimoniale (cucina) indipendente; altra scapolo. Ferraris, Principe Oddone 82. 80750

AMMOBILIATA centrale bella comodità affitterei persona sola. Telef. 778-516.

AMMOBILIATE matrimoniali uso cucina. Telefonare 23-714, dalle 15 alle 17.

CAMERA modesta tranquilla affittasi due amici, Pelligiani, Duchessa Jolanda 16, secondo piano. 100048

CAMERE ammobiliate centrali riscaldate, altra uso cucina. Telefonare 81-658.

CAMERE ammobiliate comodità moderne, Massena, Cicosto. Telef. 46-379.

IMPIEGATA cerca ammobiliata Tanechi pin piano terreno, primo. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 48018

OFFRESI in affitto camera ammobiliata paraggi Porta Nuova. Telefono 551-974.

VEDOVA affitta ammobiliata 2 letti, tutte comodità, oppure sala uffici più divano letto. Telefonare 383-437. 58828

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE macchinista maglieria 12-14, lavoro assicurato tutto anno. Tel. 648-219.

ABILI operai perfezionatori miglioreranno rapidamente frequentando corsi serate specializzate saldatura. Donno 59.

ARTE drammatica, cinematografica, televisiva, corso preparatorio provino gratis. Iscrizioni domanda: prof. Maltese, Campana 30, Torino. Inizio prossimi.

ASSISTENTI universitari ovvero laureati cultura equivalente desiderosi intraprendere studi tecnica ed organizzazione della produzione, relazioni sociali ed umane dell'industria ovvero ricerca scientifica relativa problemi distribuzione e commercio internazionale, cerca ufficio studi grande industria settentrionale per rapporto di impiego continuativo ovvero consulenza non esclusiva. Si darà preferenza a candidati aventi interessi culturali non esclusivamente specializzati, età non superiore anni trenta, conoscenza lingua inglese. Inviare completo curriculum vitae. Scriv. cassetta 9250, SPI, Torino.

BUON impiego a residente preferibilmente provincia apporti 500.000 conto corrente. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino.

CAMERIERE giovani tuttofare fuse, nominativi. Rivolgersi: Orizzonte, Principe Oddone 82. 45789

CARROZZERIA Ghia assume operai ebanisti ferraioli cimaioli per ...ggio e finizione. Inutile presentarsi se non abilissimi. 20021

CERCANSI ambosessi abili, facile guida. Stipendio 27.000. Telefonare 61-078.

CERCASI ragazze fini e di buona educazione per lavori casalinghi. Buoni salari. Inviare due referenze e informazioni dettagliate a: Maids Vale Bureau, 444 Edgware Rd. London W. 2 (Inghilterra).

CERCASI capace idraulico elettricista per gestione negozio. Rag. Ugo, Giulio 3, Telefono 44-826. 78382

CERCASI impiegata intelligente esperta lunga pratica ufficio commerciale corrispondente amante. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 58418

CERCASI provetta stiratrice camiceria a vapore. Presentarsi Bianchi, corso Vittoria 94. 58356

CERCASI abilissima ... pratica cucina per piccola pensione signorile, referenze. Telefonare 48-008. 58304

CERCASI contabile pratico svolgimento operazioni bancarie e fiscali direzione tenuta contabilità generale industria tessile. Serie referenze. Indirizzare domande precisando pretese a cassetta: I 185, Pubblicità Oliva, Biella. 20010

CERCO lavoratori legno, anche ore. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino.

CERCO cameriera e tutto fare, Pastore, corso Stati Uniti 53. 10603

COMMESSA-O bella presenza già pratica vendita, [illegible] incorruttibile con clienti, età 25-32 anni, cercasi subito da primaria azienda commerciale centro Torino. Indicare titoli studio, posti [illegible] precedentemente, referenze ecc. dettagliando a: Pubblimen 108 M1, Torino.

COMPTOMETER nuovi posti sui lavori paghe, magazzino, [illegible]; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.

DOMESTICO persona laboriosa onestissima referenze controllabili. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.

FAMIGLIA quattro persone cerca cuoca tuttofare, buon stipendio. Specificare referenze controllabili. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 79329

GEOMETRA volenteroso pratico pubblicazioni cercasi. Scrivere cassetta 7239, SPI, Torino. 70376

IMPORTANTE casa spedizioni cerca elemento provata capacità spedizioni marittime e terrestri. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. 35799

IMPORTANTE industria bolognese tiro operai 60 (tranello a presse), assume Capo Officina capacità tecnico-pratica, sorveglianza diretta maestranze reparti tranciature imbutiture, torneria, saldature, ecc. Richiedesi persona energica, positiva concezioni moderne, esperta superstiture tranciatura e imbutitura. Età, posti occupati, referenze, pretese. Inutile scrivere mancando requisiti primissimo ordine. Cassetta 8 A, Siesp, Bologna. 20018

INDUSTRIA pantofole cerca tecnici buoni modellisti specializzato stampaggio. Scrivere cassetta 96 B, SPI, Milano. 20043

INDUSTRIA cerca signorina 25enne stenografa corrispondente pratica contabilità conoscenza francese inglese e altro preferibilmente qualsiasi lavoro ufficio. Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata fine esperimenti gabinetto radiologico, referenze incensurabili, cercasi. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 78524

LAVERS maglieria procuriamo, nuovi stands, macchina nuova, insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 10. 17756

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: Uniti, Crocetta 72, Foligno. 20012

OFFRESI impiego stabile 36.000 mensili a persona attiva ambosessi disposta apportare 1.500.000. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.

OFFRIAMO ottima sistemazione, chi frequenterà, corso massaggio estetico, presso Casa Cosmesi Americana, via Bogetti 31, Telefoni 56-448, 772-593. 50320

OFFRO lavoro decorato ambosessi conseguendo eventualmente assunzione. Telefonare 553-472. 70066

PREMIERE rendaioleria abilissima cercasi importante casa. Richiedesi serie referenze. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 79307

RINOMATA, moderna scuola maglieria Casacci, Dirottatevi presso la maglieria, Arsenale 10. 18748

STAMPATORE materie plastiche iniezione pratico cercasi. Scrivere cassetta 38 R, Sipra, Torino. 20091

STENODATTILOGRAFA bravissima notevole cultura bella presenza, cerca direzione Società Candioli, via Pinerolo 12, Torino. Solo scrivere dettagliando. 30004

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole, L. 60 successive.

ABILE complementarista, fatturista, telefonista, pratica ufficio, [illegible]. Referenze. Offresi serie [illegible] cassetta 4125, SPI, Torino. 58629

ABILE tuttofare lavori casalinghi offresi pomeriggio zona Porta Nuova. Referenze. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino.

ABILISSIMO tecnico imballaggio ... referenze. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 2a ... offresi. Scriv. cassetta 4113, SPI, Torino.

ATTIVO organizzatore vendite, acquisti, industria elettromeccanica occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino. 70306

AUTISTA 30 scoppio, fattorino offresi. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare, referenze, collocare. Sussa, corso Vittorio 57. 17549

CAMERIERA tuttofare, fuse, nominativi, referenziando disponge. Orizzonte, Principe Oddone 82. 90513

CAPACISSIMA corrispondenza contabilità paghe denunzie, scopo migliorare offresi seria azienda per lavoro indipendente eventuale apporto cauzione. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

CAPO fabbrica esperto tutte lavorazioni legno offresi serio stabilimento, consulenza, preventivi, direzione. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. 78322

CAPO bottai pratico montaggio telai e lavorazione tappeti offresi importante ditta anche estero, ottime referenze. Scrivere cassetta 9114, SPI, Torino. 100602

CASSIERA 27enne ... attiva pratica commercio offresi eventualmente ... Scriv. [illegible] 4191, SPI, Torino

CAPOCONTABILE primaria industria, 40enne, esperienza contabilità generale, bilanci, costi, amministrazione personale, organizzazione aziendale, legislazione fiscale, societaria, sindacale ... desiderebbe ... Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino.

CATALOGHI pubblicità tecnica, disegnatore abilissimo offresi. Telefonare 27-133

COMMESSO magazzino tessili occuperebbesi presso grossista. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. 100738

COMMESSO 35enne occuperebbesi qualsiasi genere. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 58607

CUOCA buone informazioni offresi da mattino alla sera, mezza giornata anche a ore. Scriv. cassetta 2134, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 58520

DICIANNOVENNE diciannovenne volenterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telefono 776-559. 58674

DICIANNOVENNE stenodattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2584, SPI, Torino.

DIPLOMATA massaggiatrice estetica occuperebbesi, disposta trasferirsi. Scrivere Capello, Spezia 33. 50658

DIPLOMATO pratico ufficio acquisti, tesoreria e trattazione affari cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. 58581

DISPONGO autovettura nuova 4 posti. Eseguirei serie proposte di lavoro non a provvigione. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 70193

ESENTE militare, passaporto, presenza, vasta cultura francese, inglese, perfetto dattilografo disposto recarsi estero offresi impiego fiducia, segretario corrispondente, referenze. Scrivere cassetta 2493, SPI, Torino. 60652

ESPERTO capo cantina, specializzato lavorazione vini bianchi, massima fiducia, referenze, occuperebbesi presso seria ditta, esportazioni. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino. 30680

EX-carabiniere giovane ottime referenze controllabili accetterebbe lavoro fiducia. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino.

EX commerciante dando cauzione vincolata assumerebbe posto fiducia cassiere, piazzista, magazziniere. Scrivere cassetta 9222, SPI, Torino. 33403

EX maresciallo carabinieri occuperebbesi qualunque. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 70430

EX-ALBERGATORE offresi qualunque mansione. Scriv. cassetta 4117, SPI, Torino.

EX-CAPO magazzino Fiat Ricambi, importante, disposto recarsi ovunque, offerte impiego. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 58468

EX-COLLAUDATORE 35enne, 3a tecnica, offresi anche presso ditta seria. Massime referenze. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino. 70670

EX-DOMESTICA cuoca, offresi ore, giornata, famiglia, albergo. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. 60670

FONDITORE espertissimo campane, bronzi, cerca lavoro o combinazione. Scrivere cassetta 82 L, Sipra, Torino. 20301

FUOCHISTA tabella pratico manutenzione tintoria occuperebbesi. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 78429

GEOMETRA competenza tecnico-amministrativa, [illegible], disegni; offresi saltuariamente. Telefonare 34-065. 18328

GEOMETRA giovane, diverso pratico cantiere, uffici pratica, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.

GIOVANE signora, bella presenza, offresi commessa qualsiasi genere, anche mezza giornata, uffici pratica. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino. 58932

GIOVANE perito agrario impiegherebbesi ovunque. Scrivere [illegible] 8290, SPI, Torino. 30902

GIOVANE sedicenne patente 2a lunga pratica guida accettando ... riservate di buona famiglia 25enne occuperebbesi presso azienda e famiglia anche autista-domestico. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino.

GIOVANE ragioniera stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenza inglese, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 90635

MEDICO non iscritto Albo ... offresi occuperebbesi qualsiasi proposta. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. 78987

OFFRESI capo verniciatore spruzzo. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 58405

OPERAIO generico, tornitore, aggiustatore, fresatore, rettificatore, abile lavoro, offresi. [illegible] cassetta 8236, SPI, Torino. 30018 B

OPERATORE cinematografico sicuro affidamento occuperebbesi. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. 20619

PENSIONATO offresi lavoro decoroso miti pretese. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. 70685

PENSIONATO fidatissimo, referenze, offresi incarichi fiducia, esattori, pratico contabilità anche domicilio. Miti pretese. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino.

PENSIONATO [illegible] posto fiducia, eventualmente portineria, con moglie. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.

PERITO meccanico disegnatore stenografo corrispondente cerca occupazione seria. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

PETTINATRICE anche aiutante, offresi subito. Scriv. cassetta 7245, SPI, Torino.

PORTANDO forte cauzione, minime pretese, [illegible] lavoro decoroso magazzino. Mercati Esteri, garanzia no casa. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 09945

PRATICA paghe lavori ufficio seria stenografia offresi, anche cassiera commessa. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. 78801

PRATICA panetteria offresi mattino, massime referenze. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 58548

QUARANTENNE, libero mezza giornata, patente guida auto, cerca lavoro fiducia, esattore, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.

RADIOTECNICO provetto, conoscenza apparati ricevanti-trasmittenti, subito occuperebbesi. Telefonare 384-423. 78504

RAGIONIERA pratica partita doppia, paghe, offresi preferibilmente domicilio. Telefono 58-729. 78787

SARTO cerca lavoro presso sartoria o domicilio. Miti pretese. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 58048

SIGNORINA conoscenza inglese offresi istitutrice o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. 60058

TECNICO confezioni in serie, organizzatore reparti sistemi moderni, assicura economia tempi, consumi, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. 50700

VENTITREENNE pratica magazzino vini, offresi, qualunque lavoro. Referenze. Scrivere Capra, via Nizza 373. 70556

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

APPREZZATI conciari forte avvenire cercansi rappresentanti possibilmente motorizzati disposti trasferirsi periodo stagionale. Presentarsi Albergo Italia martedì 30, ore 14.16. 70087

AUTOACCESSORI Ricambi introdotti clientela grossisti rivenditori rappresenterebbe importante fabbrica per Milano eventualmente Lombardia ed altre zone Alta Italia. Scrivere Casella 87 B, SPI, Milano. 20011

AZIENDA drapperie cerca abili produttori vendita tessuti Enti, Diaria, provvigione. Scrivere cassetta 804 A, Pubblimen, Biella. 20006

CERCANSI venditori novità buon guadagno. Grillino, via Genova 47, mobilio.

CERCANSI rappresentante introdotto per scatolificio, eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino.

CERCASI piazzista introdotto pasticcerie, drogherie Torino, provincia. Massimo stipendio. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. 30018 B

ELEMENTO capacità piazzista provvigione attivissimo cerca magazzino alimentari ingrosso. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 30036

FABBRICA importante mozzarelle per ... dinamico organizzatore vendita, lungo affiatamento rami profumerie, farmacie, apporti 1-1.000.000 garantiti immobili valore decupla. Stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino.

GROSSISTA importante Torino merceria affini cerca Agente autonomo conoscenza diffuse mercati dettaglianti tutto Piemonte, rimanendo altra propria attività. Referenze. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 30047 B

MANIFATTURA ceramiche artistiche Albissola cerca attivo, capace rappresentante provvigione Torino Piemonte. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 7 F, Savona.

RAPPRESENTANTE molto introdotto media grande industria elettromeccanica torinese cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino.

### 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

SIGNORINA sola, 42enne (dispone alloggio), simpatica bella, ricca, bionda, alta, slanciata, istruita, moralità, affettuosa, cattolica, assocerebbe sentimentalmente dizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, 1,70, torinese, ottimo impiego posizione finanziaria, assai, affettuoso, diplomato, sposerebbe seria, bella persona, buona posizione. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino. 100556

VEDOVA impiego, reddito, sposerebbe 50-55enne vedovo commerciante o impiegato. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA consegnando braccialetto oro smarrito Natale paraggi corso Dante. Telefonare 682-634. 30079

MANCIA competente consegnando libretto, Martinetti 37, borsa contenente documenti. 100358

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI dimagranti rassodanti, sistema scientifico provato successo ginnastica medica. Orsomoterapia collo, seno, manicure. Ambiente serio meticolosamente igienico. Angola, via S. Secondo 19. Telefono 551-072. 70375

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A tutte vostre informazioni detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-181. 8509

ABBIAMO assortimento vastissimo argenteria, gioielleria, oreficerie, modernerie. Prezzi di fabbrica. Cavour 6. 20136

ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici « Olivetti ». Agevolazioni pagamento, cambi. Corso G. Matteotti 5. Telefono 41-229. 19405

ABBIAMO pesate novità mobiliale prezzi fabbrica. Modica corso Vittorio 62.

ABBIAMO sempre in vendita numero cospicuo sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-544. 11594

ABBIATE provate: istituto informazioni private, premonitoriali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellegrini, telefono 47-572, Carlo Alberto 43-41.

ABBIGLIAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo via Carlo Alberto. Telefoni: 41-100; 521-549. 10558

ABITI seta pellicce paletò lane maternità, Demarzioasione. Telef. 521-474. Volta 2.

ACCERTAMENTI condotta, informazioni, sorveglianze. « Baiget », Principe Oddone 82. Telefono 24-510. 37225

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-520

ACQUISTA (anche impegnato) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4554

ACQUISTATE per strenne: orefìcerie, orologi. Prezzi convenienti. Candidi, Galleria Umberto 14, A. 10680

ACQUISTO arredamenti completi interi collezioni arte. Telef. 56-551 o scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 9181

ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria S. Federico 57.

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenze rateabilmente. Telefono 44-082.

AEROSOL Tempia, i migliori apparecchi per tutte le cure: vendita, noleggio: Depont, via Cavour 15, Torino. 20615

AL Mobilificio « Drap », 20 rate i migliori mobili di qualità, con garanzia. Via Garibaldi 9 (cortile). 4382

ALLA Babilonia troverete assortimento camicie vestaglie grembiali pantaloni giacche tute lavoro telerie coloneria scampoli, Garneri, via Fabro 6 interno. Telefono 520-180, Torino. 70079

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 12.000, Radio 5 valvole da L. 25.000, Lotti, Mazzini 41.

ABBIGLIAMENTO mobili Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento, [illegible]. Berthoux 36. 1448

ARREDATEVI Casa del Mobile, Reggimento Sabaudia. Camere massicce 74.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni! 4743

ASSORTIMENTO poltroncelle, salotto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20. Telefono 82-625. 13891

ASSORTIMENTO paletò, impermeabili, abiti a giacca, vestaglie, camiciette signora. Eleganza, convenienza. Jocovel Boselle, via Consolata 15. 75146

ASSORTIMENTO mobili fiducia, Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati a maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi fiscalmente ambienti Chippendal. 7162

ATTENZIONE: matrimoniali 67.000, cucine 24.000, salotti 29.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 816

AUTOMOBILISTI! Per qualsiasi pratica rivolgetevi Ghirlandi, Sellia, Magenta 13, telefono 523-008. 58457

BRENI scaldabagni accessori acuni fallimenti riapparii. Gnerra, Reggimento 17, telefono 43-036. 15904

BANCHI, pasticcerie, torrefazioni: consegna rapida; preventivi. Arte, Cottolengo 3.

BANCHI, scaffali, pasticceria, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Redi, Principi Acaja 46. Telefono 78-611.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. Arte, Cottolengo 3. 8437

BILICI automatici Marengo: qualunque portata. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11818

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, letti, poltrone, liquido conveniemente; Pagella, Mazzini 41. 14818

COMPRIAMO, pagando massimo: mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bal, via Carlo Alberto 18, Telefono 44-244.

CORSI di maglierie diminuite legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Ciberio 4.

DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Necchi, Singer. Garanzia 10 anni. Lotti, Mazzini 41. 19519

CONVENIENTE liquidazione stock camere Barocco, Chippendal, Impero, tinelli semplici, Trivero, via Bogino 23. 20479

DIAMANT macchina maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania, Emilio Camillo, corso Vittorio 78.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, parabrezza, frigoriferi, apparecchi gas, Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 528-618.

FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio, campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Migliotti 10, Torino. 17742

FIAT frigoriferi sino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiofonia, lavabiancheria, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini. Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, S. Secondo 48. Telefono 53-267.

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici grandi marche, cambi, occasioni, rateazioni, garanzia. Acquistateli. Radio, Ritardo regalo Natalizio. Corso Vittorio 96, cortile. 19659

LAMPADE per raggi ultravioletti infrarossi, le migliori marche; vendita, noleggio: Depont, via Cavour 15. Torino.

LANOFIX, macchinetta per maglieria, nuovo modello, punto automatico. Guerrero, via Monte Pietà 16. Elettromaglierie. Macchine maglieria.

MACCHINA scrivere « Olivetti Studio » nuovissima, vendo, vera occasione. Telefonare 60-572. 58898

MACCHINE maglieria « Union » tutte le finezze e tipi, consegne pronte. « Union », piazza Vittorio Veneto 23. 11007

MACCHINE maglieria 8x50, 7x50, 5x60 vendonsi 24 rate 5.300 senza anticipo. Casacci, Arsenale 10. 17756

MACCHINE maglieria Seidenbosser, Omega, Diamant, Casior. Lunghe rateazioni. Insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 10. 17756

MAGLIERISTA vende 12/100, insegnamento gratuito, lavoro assicurato. Telefonare 324-728. 58892

MAGLIERISTE: Procuriamo lavoro acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Gribaldo, San Francesco de Paola 4.

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semiautomatiche, Farsana (Novara) le più moderne, garantite da 60 anni di fabbricazione. S. Teresa 15. 12756

MOBILI arredamento vasto assortimento, facilitazioni pagamento, Barovero, via Belfiore 43, angolo via Valperga Caluso.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali, economiche, lunghe rateazioni. Corso Francia 108 bis.

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni, liquidazioni mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19607

MOBILIFICIO Ferzo, via Dina 2, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento: affitto, riparazioni. Augusta via Cavour 4. 19576

PAGHIAMO massimo, qualunque oggetto occasione: mobili, soprammobili, porcellane, bronzi, quadri, tappeti. Bal, Berthoux 40. Telefono 46-815. 18236

PALETOTS eleganti, sportivi, modelli alla moda da L. 12.000 a 18.000. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 38. 19985

PALETOTS signora elegantissimi, moderni, pura lana, 14-18.000. Ruggero, Sacchi 54. 20560

PARALUMI, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas, Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 528-618. 18159

PELLICCE: « Donna la pelliccia l'amore incapricia ». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Nessuno per confronto. Tognet, via Boucheron 15, angolo via Passalacqua (piazza Statuto).

PELLICCE delle migliori qualità, eleganti e comuni, sempre a tutte persone: L. 45.000, pellicce astrakhan 25.000, marmotte canadesi 80.000. Modelli. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 38.

PELLICCE mantel dopo 20.000, testa agnello, riccio, persiano. Facilitazioni pagamento. Falerno, corso Orbassano 31. Telefono 32-878. 19276

PELLICCE occasione visone lire 80.000, riccio, zampe, testa persiano 55.000, marmotta, persiano 120.000, sciarpe arazzo azzurri 18.000. Facilitazioni. S.I.C., via Lagrange 24 b. Torino. 11652

PELLICCE castoro, persiano, rateazioni, murmel, prezzi minimi, confezione persone ordine, Ramo, corso S. Martino 9 (Porta Susa). 19674

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, modifiche, rimodernature, ripulitura. Ortona 5, piano terzo. 58776

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alta moda. Qualità, prezzo. Bertaccini, Nizza 1, angolo corso Vittorio.

PELLICCIA persiano bellissima modello grandioso; [illegible] ...ivo vende Falerno, corso Orbassano 31. Telef. 32-878. 19276

PIANOFORTI nuovissimi, meccanica Schiedmayer incomparabili, Anelli, Schultze & Pollmann. Armonium vendita 24 rate senza anticipo. Tutte le garanzie. Compero pianoforti usati pronta cassa. Capitani, via Ribert 6-A. Telefoni 32-244, 682-408.

PIANOFORTI occasioni dimostrabili, cambi, acquisti, riparazioni. Ponzone, San Francesco da Paola 6, Telefono 41-449.

PIANOFORTI Compra vendita nuovi, occasioni, Cucinato, Cairoli 14. Tel. 81-184.

PIANOFORTI nuovi originali: Blüthner, Förster, Steinbach. Esclusivista: Pontonetti, via Po 4. Ottime occasioni da L. 58.000. Vendite cambi, acquisti. 19191

PRIVATO cerca eleganti scaffali per libri perfettamente nuove. Telefonare 550-270.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayaler; altre marche; compre, vendo, cambio, ripara. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21980

RADIO grandi marche, occasionissime ogni prezzo. Certificato garanzia. Superbiate, Arcivescovado 5 (fronte Esattoria).

RADIO, frigoriferi, lavabiancheria, grandi marche. Macchine cucire Necchi, Cambi, riparazioni, rateazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 38. 10659

SAN Secondo 48, troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche rateabilmente. Si fanno cambi.

SERRE-PAPIERS e soprammobili antichi acquisterei da privato. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. 58806

SINGER, Norman, Phoenix, altre marche, applicazione mobiletti assortimento, motorini. Aggiliate, Gioberti 1.

TAPPEZZIERE sarta cerca nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 8951

VENDO radio moderna; macchina cucire; abiti. Ferrara, Principe Oddone 82.

8/80 teleuca condizioni ottime. Gribaldo, via S. Francesco da Paola 4.

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Boidoni 7; permute, rateazioni 24 mesi. Telef. 48-176.

A condizioni vantaggiose potrete acquistare autoveicoli, ottenere prestiti, usufruendo finanziamenti immediati. « Ibi-Auto », Arcivescovado 7. Telef.: 51-728; 53.000. 19412

ACQUISTO 1400 recentissima guida destra, colore chiaro. Telefonare 60-068, ore pasti. 80673

ACQUISTO contanti Belvedere miglior offerente. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. 58834

ALL'AUTOSALONE Pallavicino: Aurelia gran turismo, Aurelia 1600, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 600, belvedere, altre occasioni. Via Roma 203, Telefono 42.565. 11605

A privati vendiamo 1100 E sei posti nero seminuovo; 1400 doppia marce seminuova; 1100 A frecce lusso; 500 A B C, perfette ordine; Balilla quattro porte, bellissima. Cambi, rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11 angolo S. Anselmo.

A privato vendo 1100 E lodata, nuovissima, qualsiasi prova. Telefono 30-534.

ARDEA 4 marce seminuova, costruzione 1947, vendo privatamente. Tel. 384-448.

ARDEA conducendo perfette condizioni privato vende. Via Goffredo Casalis 73.

A 661 - 12 - 18 rate, potete acquistare qualsiasi tipo di autovetture, commerciali, sia Fiat che Lancia. Consegna immediata. Corso Brescia 4. 14104

ASSORTIMENTO automobili Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, lunghe rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45.

AURELIA, Ardea, 1400 Aprilia, 1100 E B 1100 B lunga, 1100 camion, 500 C vetture, giardinette, belvedere, vendo, permuto, Galliari 35 (Valentino)

AUTONOLEGGIO Ardea, 1100, 500 senza autista. Tariffe minime. Autosalone Giulio Cesare 41. Telefono 29-759.

AUTONOLEGGIO autovetture in garanzia senza autista, prezzi invernali. Telefonare 90-104; 33-226. 19864

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Farini 3, telefono 50-646; 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14909

AUTONOLEGGIO Materno, 500, senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domicilio. Telefonare 26-931. 19620

AUTONOLEGGIO [illegible] moderne 1400, 1100, 500. Via Saccarelli 35, tel. 78-615.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 28. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, ecc. senza autista. Telefonare: 75-185; 74-002.

AUTOVETTURA 1100 1948, giardinetta 500 C ottime condiz. vendo, Macerata 4.

BELLISSIMO 500 C pelle 350.000; 1100 terza serie 470.000; 500 C giardinetta 560.000. Agevolazioni. Telefono 78-575.

BELVEDERE metallica sei mesi 2000 chilometri vendo 12 rate. Telefonare 682-121.

CAMION 1100, 10 quintali, seminuovo, vendo, permuto. Visibile, Galliari, 35.

CAMIONCINO 1100, 10 q.li perfetto, privato vende acquistando Balilla. Telefonare 682-184. 78320

CAVALLERI, Brescia 4, [illegible] 20-300; 1100 E, 500 C, 500 Belvedere. Altre occasioni, cambi, rateazioni. 13618

CERCO Dodge o similare 30-40 q.li conto terzi. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino.

CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleon, corso Vittorio 38, tel. 48-381. 22085

CERTEO contanti 500 A balestrino occasione, buono stato. Telefonare 241-606.

COPERTONI impermeabili autocarri, banchi, panialere, qualunque, riparazione, noleggio. Venturello, Priocca 2, tel. 26-381.

GEOMETRA urge vendere 500 C seminuova, bellissimo camioncino Balilla 3 marce. Telefono 383-653. 60098

Il dopo tutti vistatelli Comperate certamente. Autogenzia Suvoia, Tiziano 9.

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti ricambi. Telefonare 60-558, Molina, Buccaneri, Raffaello 3. 11646

PEUGEOT 203 nuovi arrivi regolarmente sdoganate. Agenzia vendita Piero Fabris, M. Soderi 2, Torino, Telefono 551-124.

PRIVATO vende, permuta 1100 1947 perfetta. Telefonare ore pasti 536-086.

PRIVATO vende Balilla 4 marce lusso revisionata, gommatissima. Tel. 385-655.

SVECAR Ramola acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5, telefono 43-611. 11762

STATALE vende 500 C 1951. Tel. 321-716

VENDESI Belvedere 6000 km., altra immatricolare. Rivolgersi Caffè Municipio, Gassino. 79416

VENDIAMO autovetture giardinette nuove, seminuove, tutti tipi, cambi, rateazioni. Autombone, Vinzaglio 8. 17722

VENDO 500 C trasformabile, 3500 km., 8 mesi, beige. Telefono 774-926.

VENDO 1100 E nera, Topolino televisione, Via Massena 62, telefono 523-644.

VENDO Topolino qualsiasi prova 255.000 eventualmente cambio scooter. Termomeccanica, Bonita 11. 100076

VENDO Aurelia gran turismo, Aurelia 1500, 1100 A, E, 35, trattasi cambi rateazioni. Morbidelli, Saluzzo 26.

VENDO, cambio 600 sport corsa con 500 C o B. Telefono 94-205. 80046

VENDO camioncino Fiat 505. Rovasena, via Borgomale 80. 79436

VENDO furgoncino 500 A ottimo stato. Torrero, via Pinerolo 10. 79432

VENDO, cambio con Topolino, magnifico radiogrammofono « lmca » nuovo valvole. Gazzaniga 12. Telefono 775-445.

434 rinfilabile motore terzi, vendesi, carrozzeria perfetta meccanica. Tel. 554-078.

1400 nera, ottimo stato, privato vende anche a rate. Telefonare 44-087.

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasioni Triumph, Matchless, Norton, Puch, anche a rate. Motogarage, via Bove 3. 14441

AGENZIA Bisio, corso Brescia 44, informa le spettabile clientela di poter fornire tutti i ricambi originali Norton, Norbone, Sterzi, B.M.G., Mosquito. Officina attrezzatissima per assistenza.

ASSORTIMENTO bellissimo Triumph, BSA, Gilera con 6 mesi di garanzia. Via Foligno 29. Telefono 296-678.

DELFINO Motom, dimostrazioni. Motostazione via Giacomo Bove 3. Tel. 283-231.

DKW 125, 200, 250 prezzi ribassati, pagamenti rateali. MM 250, 350. Petrinetto, via Ormea 122, angolo corso Dante.

DUCATI. Le motoleggere a 4 tempi più economiche: Tipo 48 cc. L. 90.000, Tipo 65 turismo L. 129.000. Tipo 65 sport L. 144.500. Rateazioni a 6, 12, 18, 24 mensilità. Ramon, via San Francesco d'Assisi 31. 10091

ISO 125 cc., 200 cc. contanti, rateale, tiene, via Principe Tommaso, 2.

LAMBRETTA, prenotazioni, riparazioni, assistenza, rateazioni. Largo Giulio Cesare 115. 20621

MONDIAL nuovi prezzi: 360 economico 195.000; turismo telescopico 220.000; sport 245.000; sport lusso 275.000; 200 turismo 325.000; 200 sport 345.000. Largo Giulio Cesare 115. Telef. 22-496 e piazza Carlo Alberto angolo Bottini, Telefono 524-622. 20621

OCCASIONISSIME a rate: Vespa, Lambretta, Puch, Motogarage, via Giacomo Bove 3. 19969

PRESTITI su motocicli senza privilegio periodo invernale. « Ibi », Arcivescovado 7. Telefoni: 51-728; 53-000.

RUMI. Ribassi eccezionali su prezzi listino: Rumi 125 bicilindrico, tipo sport lire 255.000; tipo lusso e Scoiattolo lire 198.000. Rateazioni a 6, 12, 18 mesi, con lire 30.000 di anticipo. « Ramos », via S. Prete, Amici 31. 10091

TRIUMPH bellissimo, perfetto. Telefonare 32-701, Bertinetti, corso S. Maurizio 51

VESPA 1953: lire 150.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 4.000. Grandi sorprese a tutti prenotando entro il 31 dicembre. Corradi Giulio Cesare 135, telefono 21-136. 19647

VESPA 1953 unica Agenzia in Torino, nuove a rate, rate 5750 mensili, tutte le facilitazioni, accessori, riparazioni, interpellateci: Cavalleri, via Nizza 33. Cavalleri, corso Francia 31. 19778

VESPA modello 153, lire 150.000, utilitaria lire 130.000, consegna immediata. Rateazioni da lire 4.000; cambi, assistenza. Officina specializzata, riparazioni. Agenzia Bernardo & Genovese, via Torino 10. Richelmo; via Cigna 3, Torino.

VESPA 1953. Nuovo modello in esposizione alla « Illi » via Fabro, angolo via Cernaia. Visitatela. Sono aperte le prenotazioni. Massime rateazioni. 20033

VESPA 1953 massime rateazioni, minimi anticipi, prenotate presso Stazione Servizio Gastaldelli, corso Peschiera 172.

VESPE 53 nuovi modelli 170.000, 130.000. Prenotate presso Stazione Servizio, Moncalieri. Unione Sovietica 183. Telefoni 303-628, 300-171. 10030

VESPIZZATEVI Nuovi modelli 1953 turismo 150.000, utilitaria 130.000. Rateazioni 5.750, consegna 15.000. Riparazioni Vistiale Tosa, corso S. Maurizio 51. 1953 Vespa. 5000 mensili, prenotazioni Amerio, Agenzia Sorasa, Ferrucci 76, ang. Mongineveo. 80045



# 1953

## una documentazione scientifica di risonanza mondiale

*Durante i mesi di*
*gennaio - febbraio - marzo*
*su* **74** *quotidiani*
*e su* **10** *settimanali d'attualità*
*potrete seguire*

# l'Antologia del Fluoro




*A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont*
















## IL FLUORO

*l'unica sostanza*
*mai sostituita nè superata,*
*per la cura dei denti*

*Ricerche, studi, dichiarazioni*
*di scienziati appartenenti a due secoli*
*e a tutti i Paesi civili*
*vi convinceranno dell'efficacia*
*delle paste dentifricie fluorate*
*nella profilassi della carie dentaria*







*il dentrifricio anticarie al fluoro*

*il dentifricio che non cambia ricetta*
*e che è sempre aggiornato*
*perchè segue la via additata dalla scienza*
*durante centocinquant'anni.*

* *In ogni astuccio Chlorodont*
*mentine KF al fluoro, che completano*
*l'azione benefica del dentifricio*
*e la prolungano per tutta la giornata*